IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 173 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

GIOVEDÌ 27 LUGLIO 2000

DOPO CAMP DAVID

Intifada di sangue prossima ventura

di Renzo Guolo

Il fallimento di Camp David fa ripiombare il Medioriente in uno stato di grande tensione. La rottura tra Barak e Arafat in un negoziato che sembrava giocato sull'alternativa intesa o rottura totale, la stessa incapacità di Clinton di costringere all'accordo i due contendenti, lascia intravedere, almeno a breve, un futuro di sangue. Ancora una volta il nodo gordiano di Gerusalemme si è mostrato impossibile da sciogliere e nessuno, né i due leader, né tantomeno il Presidente americano, aveva la forza, in questo momento, per tagliarlo. Il negoziato è infatti avvenuto proprio nel momento di maggiore debolezza degli uomini protagonisti a Camp David. Barak, con una coalizione disintegrata alle spalle, non poteva firmare un accordo di tale portata. La rottura con i religiosi, provocata da numerose questioni interne, ma anche dalla progressiva «sionizzazione» dei partiti ultraortodossi, in particolare lo Shas, un tempo volutamente estranei alla questione, e ora schierati accanto alle componenti nazionalreligiose di stampo messianico, lo costringeva sulla difensiva. Alla Knesset una simile intesa sarebbe passata solo con il voto dei deputati arabo-israeliani, percepiti ancora da larga parte del paese, e non solo dai «duri e puri» della destra, come quinta colonna del nemico. Difficoltà aggravate anche dall'atteggiamento aggressivo del Likud. Le parole pronunciate dall'ex premier Netanyahu, nuovamente in ascesa, secondo cui la divisione di Gerusalemme sarebbe il punto di partenza della «disintegrazione della nazione e dello stato», indicano chiaramente il clima, di radicale divisione interna, nel paese. In queste condizioni Barak non poteva fare alcuna concessione su Gerusalemme e andare poi a un referendum che avrebbe significato la sua fine politica, quella della coalizione «Israele Uno», e dello stesso processo di pace.

In analoghe condizioni è venuto a trovarsi Arafat, che ha potuto sino a oggi mantenere la sua leadership, malgrado il sostanziale blocco del processo di pace concordato con Rabin, solo attraverso quell'atteggiamento di sostanziale ambiguità che gli viene imputata dagli israeliani, fatto da improvvise aperture e chiusure nella trattativa. Ambiguità dettata dal fatto che il suo maggiore nemico interno, Hamas, non è solamente un gruppo terrorista, che agisce attraverso la sua ala militare, 'Ezzedin el Qassem, ma un movimento dal forte radicamento politico e sociale. All'interno dei territori dell'Autorità Nazionale Palestinese le strutture di Hamas costituiscono una sorta di «stato parallelo» il cui consenso va crescendo man mano che la pace si allontana.

Ehud Barak

Infine Clinton, che ha voluto fortemente l'incontro tra i monti del Maryland, è ormai, a pochi mesi dalla fine del suo mandato, «un'anatra zoppa», un leader che non ha più capacità di influire sugli sviluppi futuri né fornire garanzie credibili sull'eventuale intesa. Il processo negoziale è dunque in stallo ed è probabile che prima della sua ripresa israeliani e palestinesi debbano affrontare momenti assai difficili. Se Arafat manterrà l'intenzione di proclamare uno stato palestinese, con capitale Gerusalemme Est, il 13 settembre prossimo, la risposta israeliana non si farà attendere. Una nuova Intifada, questa volta più sanguinosa perché alle pietre si sostituirebbero le armi in dotazione alle forze palestinesi e ai gruppi del fondamentalismo islamico, diverrebbe così inevitabile. Le due nazioni e le loro classi dirigenti non sembrano dunque ancora, nella loro maggioranza, in grado di pensare a una convivenza possibile. Barak, partendo per gli Stati Uniti, aveva citato l'Ecclesiaste, laddove dice «c'è un tempo per la guerra e un tempo per la pace»; ma forse il tempo, tra il Giordano e il mare, è ancora quello in cui occorre costruire.

Yasser Arafat

● Servizio a pagina 5

Viaggiano ormai generalmente sopra il 5% i rendimenti dei titoli di Stato: non succedeva dal '98

Il popolo dei Bot rialza la testa

Salvi: aumenti in vista per le pensioni minime e medio-basse

IL DISASTRO DEL CONCORDE

«Ho un motore in fiamme, ma tento lo stesso...»

PARIGI L'Europa intera è sotto choc per l'incidente del Concorde. Mentre si cerca di dare un'identità alle vittime (operazione, peraltro, spesso disperata), proseguono le indagini per accertare le responsabilità della tragedia. Dalle ultime registrazioni si è appreso che poco prima del disastro il pilota aveva comunicato a terra che un motore era in fiamme e che, non potendo più atterrare, avrebbe tentato una virata disperata.

● A pagina 5

ROMA Viaggiano ormai generalmente sopra il 5% i rendimenti dei titoli di Stato in Italia. Ai rialzi segnati nelle scorse settimane da CTz e BTp, ha fatto ieri riscontro il corposo aumento segnato nell'asta Bot a sei mesi (6,25 miliardi di euro l'offerta per una richiesta di 14,7 miliardi) che ha fatto segnare un rialzo di quasi un punto percentuale (+0,98), toccando il livello (4,83%) più alto dal febbraio 1998. Lieve rialzo oggi anche per i Ctz a 18 mesi (+0,08%) che però avevano superato la soglia del 5% il 27 giugno scorso (5,02%). I rendimenti annui lordi dei titoli del debito pubblico, in base alle ultime aste, si collocano infatti ormai quasi tutti sopra il 5%, con il Btp trentennale addirittura vicino al 6% (5,94%) e comunque stabilmente sopra la soglia del 5% per le altre durate.

Intanto il ministro del Tesoro Vincenzo Visco parla di «eccellente situazione economica» e nelle stesse ore il suo collega al Lavoro Cesare Salvi annuncia che «può considerarsi chiusa la caccia al pensionato: grazie all' ottimo andamento della spesa previdenziale si potrà intervenire positivamente sulle pensioni». Prima della verifica sul futuro del sistema previdenziale per il ministro viene quindi la necessità di intervenire sulle pensioni più basse. «E ci saranno ritocchi — annuncia Salvi — non solo per quelle minime ma anche per la fascia medio-bassa». A dar corpo all'ottimismo, alla vigilia del voto parlamentare sul Documento di programmazione, è anche il ministro del Tesoro che tratteggia un quadro di piena soddisfazione.

Arrivato il via libera all'assicurazione contro gli infortuni per i nove milioni di casalinghe italiane

Ingine, via libera all'assicurazione contro gli infortuni anche per i nove milioni di casalinghe italiane. Contro gli infortuni domestici (circa tre milioni l'anno con oltre 300.000 ricoveri e 8.400 morti) sarà possibile dall'anno prossimo sottoscrivere una polizza che garantirà però una prestazione solo in caso di inabilità permanente superiore al 33% e comunque non in caso di morte. Con un versamento di 25.000 lire l'anno sarà possibile tutelarsi contro gli infortuni avvenuti «a causa di lavoro in ambito domestico».

● A pagina 3-9

Montecitorio

E l'aula si infiamma per la gallina ovaiola

ROMA *La maggioranza di centrosinistra ha dovuto fare i conti in aula alla Camera con un altro elemento di divisione interna: le galline ovaiole. Ma questi animali, certo non feroci, hanno visto dissidenti anche nella Casa delle libertà. Il tema, ancorchè più serio di quanto possa sembrare a prima vista perchè rappresenta una parte importante del cosiddetto pacchetto sulla sicurezza alimentare, ha acceso gli animi in modo tale da far sfiorare la sospensione della seduta e obbligare il presidente Luciano Violante a continui richiami all' ordine. Tutto è nato da un emendamento della verde Annamaria Procacci, che voleva anticipare lo smantellamento delle strettissime gabbie dove sono tenute le galline ovaiole, prevedendo stie più grandi. Immediata la frenata del presidente della commissione Agricoltura di Montecitorio, il Popolare Francesco Ferrari. «Se non si conosce la situazione, si rischia di rovinare le aziende avicole». Rifondazione comunista e il dipietrista Elio Veltri annunciano voto favorevole.*

Divisi, invece, Alberto Lembo, pro, e Sandra Fei, contro, entrambi di An. «Mi sembra una follia pensare che una gallina felice fa le uova buone e una gallina infelice le fa cattive. Sono concetti che non stanno nè in cielo nè in terra», ha aggiunto Fei. Contro l'azzurro Paolo Scarpabonazza Buora:.«A voler essere più realisti del re e più pierini dei pierini non si è utili ai nostri agricoltori. Di questo passo saranno costretti a portare al guinzaglio le proprie vacche a Cortina d'Ampezzo o a Forte dei Marmi». Preoccupato il ccd Carlo Giovanardi, vicepresidente della Camera: «Se azzeriamo la produzione italiana, siamo costretti a mangiare prodotti che arrivano da chissà dove. Per principio sono contrario a norme presentate in modo estemporaneo in aula senza aver calcolato nè i costi, nè i benefici». I Popolari chiedono a Procacci di ritirare l'emendamento.

La parlamentare resiste: «Non è un'utopia, chi di noi amerebbe passare la vita in uno sgabuzzino senza potersi muovere?». E Ferrari rincara: «Parliamo solo di polli e cani e non parliamo mai di uomini che si trovano magari in carcere in condizioni disumane». Alla fine, in un'aula indisciplinata e improvvisamente infiammata dall'argomento, l'emendamento viene ritirato e trasformato in un ordine del giorno. Ma al momento di votare l'ordine del giorno, peraltro accolto dal governo, Procacci non insiste perchè venga posto ai voti. Ccd e Lega chiedono la votazione. A norma di regolamento non si potrebbe visto che il firmatario non insiste, ma Violante fa pronunciare la Camera e l'ordine del giorno è approvato.

Il fenomeno è al centro dell'interesse dei medici e dei ricercatori statunitensi del National Institute on Aging di Bethesda

Trieste, città-laboratorio per gli anziani

Uno studio su malattie e longevità, con attenzione alle soluzioni di tipo sociale

TRIESTE La città più anziana d'Europa anticipa di trent'anni gli assetti sociali degli altri paesi industrializzati. Questa situazione in sé sfavorevole sta però trasformando Trieste in un vero e proprio laboratorio di studio, cui hanno preso interesse i medici e i ricercatori statunitensi del National Institute on Aging di Bethesda, l'unico al mondo che studia specificamente i problemi legati all'invecchiamento.

Ieri in Comune è stato formalizzato il rapporto di collaborazione tra la prestigiosa istituzione americana e l'Università, l'amministrazione comunale e l'Area di ricerca. Lo scambio di informazioni ha direttrici precise, in andata e ritorno: studiare i tumori, capire l'eventuale genesi familiare della malattia, scoprire il segreto della longevità che si cela nella biologia dei tanti centenari triestini. Dietro la medicina, problemi e soluzioni di tipo sociale. Il sindaco Riccardo Illy ha annunciato che è in progetto l'introduzione del computer e di Internet perfino nelle case di riposo. L'assessore ai Servizi sociali, Gianni Pecol Cominotto, ha lanciato l'idea di arricchire il parco scientifico della città di un nuovo centro di ricerca, specializzato nello studio dell'età avanzata.

● In Trieste

Gabriella Ziani

IN CRONACA

CRIMINALITA'

Auto «imbottita» di mitra e bombe bloccata vicino al valico di Fernetti

IN VIALE

Sui muri del vecchio palazzo in restauro spunta l'insegna di un cinema anni Venti

«Contenzioso» tra Comune e Provincia: e l'Air Show di agosto potrebbe saltare

«Frecce tricolori» in pericolo

TRIESTE Air Show in pericolo, visto che al Comune non è ancora giunto dalla Provincia un invito a discutere i dettagli dell'organizzazione di una manifestazione che intende sviluppare spettacoli all'insegna del volo militare e civile. La rassegna in programma dal 3 al 13 agosto prevede, oltre al passaggio delle Frecce tricolori, manifestazioni di contorno in diverse parti della città. Per garantire la kermesse, gli organizzatori hanno chiesto la «blindatura» del centro per i pomeriggi del 18 e del 19 agosto. Ma il Comune ha suscitato delle perplessità. Quindi tutto ancora in alto mare.

● In Trieste

ALL'INTERNO

AMATO

No alle armi, sì a leggi più dure anti-scafisti

Il presidente del Consiglio domani a Tirana

● A pagina 2

GUARINIELLO

Un allarme da Torino: il doping nel calcio può portare a tumori del fegato e leucemia

● In Sport

Un nuovo decreto prevede sanzioni severissime per chi disturba il prossimo: un dribbling può costare fino a quattro milioni...

Grado, megamulte a chi gioca in spiaggia

GRADO Tirare due calci a un pallone fra amici in spiaggia è un passatempo che può costare davvero molto caro. Per la precisione quattro milioni di lire: a tanto ammonta la sanzione amministrativa che un ipoteticamente inflessibile addetto della Guardia costiera avrebbe l'obbligo di comminare a chiunque, ragazzetto o adulto, si esibisca in dribbling, colpi di testa e semirovesciate tra gli ombrelloni dell'arenile.

A prevedere simili (spropositate) punizioni non è la severità di qualche «sceriffo» in costume da bagno, ma la legge italiana. La causa di tutto va ascritta al decreto legislativo del 30 dicembre '99 che depenalizza i reati minori, approvato con l'intenzione di alleggerire la pressione che grava sui tribunali. Operazione in parte riuscita, se non fosse per le conseguenze... estive che, con tutta evidenza, a Capodanno non erano state considerate.

Succede così che tra i reati depenalizzati ci siano anche alcune infrazioni al Codice della navigazione.Non esiste un vero elenco di cosa si possa o meno fare.

● A pagina 7

Alberto Bollis

Il presidente del Consiglio e il ministro Dini delineano gli obiettivi della nostra politica estera alla Conferenza degli ambasciatori

Roma rivendica un ruolo di mediatrice nei Balcani

«Non siamo più l'Italietta di un tempo». La Farnesina: abbiamo ancora scarsa rappresentanza internazionale

ROMA La politica estera italiana ha nel nuovo ruolo assunto nei Balcani e nell'euro i suoi punti di forza. L'immagine dell' Italietta appartiene ormai al passato, l'Italia assume un ruolo sempre maggiore sulla scena internazionale, ma ci sono alcuni aspetti ancora insoddisfacenti: primo fra tutti la bassa rappresentanza negli organismi internazionali e sovranazionali. Questo, in sintesi, lo scenario delineato, al termine dei due giorni di lavori della terza Conferenza degli ambasciatori nel mondo svoltasi alla Farnesina, dagli interventi conclusivi del presidente del Consiglio, Giuliano Amato e del ministro degli Esteri, Lamberto Dini.

È stato Amato a sottolineare l'esigenza di «fare di più» per allargare e potenziare l'impegno italiano negli organismi internazionali. «Siamo indietro rispetto alle nostre potenzialità», ha detto il presidente del Consiglio. «La bassa rappresentanza è motivo di insoddisfazione».

Amato aveva in precedenza messo in evidenza il ruolo crescente che l' Italia sta assumendo, dopo aver lasciato alle sue spalle l'immagine dell' Italietta, alimentata in passato anche da una sorta di tendenza autolesionista tutta italiana.

Il presidente del Consiglio si è detto convinto che, con il passare degli anni, l'immagine dell' Italietta sarà dimenticata anche laddove non è già stata cancellata.

Dini, tirando le fila dei due giorni di lavori che hanno visto impegnati insieme ai 136 diplomatici, che rappresentano l'Italia nel mondo, anche dieci ministri e numerosi esponenti del mondo economico e scientifico, ha posto l'accento sull' esigenza di rilanciare la competitività del sistema paese.

In questo contesto, per Dini, «la continuità di governo, pur nell'alternanza prevista dal sistema, sarà sempre più condizione di forza della politica estera. In politica internazionale - ha aggiunto - occorre essere in grado, credibilmente, di promettere e di punire».

Per dare forza alla politica estera italiana e rilanciare la competitività del sistema paese, per il ministro degli Esteri, è, quindi, anche essenziale completare il «cammino tuttora incompiuto» delle riforme istituzionali.

La politica estera secondo il responsabile della Farnesina, rappresenta oggi più che mai l'identità di un Paese ed è l'investimento con i maggiori margini di profitto. Dini ha, quindi, citato due esempi all' ombra dei quali sono cresciute in modo esponenziale l'autorità e la credibilità italiane: la moneta unica e la guerra nei Balcani.

Amato ha sottolineato come anche la posizione dell' Italia in Europa sia oggi più forte, dopo aver sorpreso molti con l'ingresso nell'euro. Ma anche nell' ambito della politica rivolta ai paesi della sponda sud del Mediterraneo e nei Balcani, per il presidente del Consiglio, il ruolo assunto dall'Italia è oggi particolarmente significativo e importante.

Amato si è, quindi, rivolto direttamente agli ambasciatori dicendosi soddisfatto del lavoro fatto nel corso dei due giorni della conferenza. «È il segno di un cambiamento importante e per voi gratificante - ha detto rivolto al corpo diplomatico italiano all'estero - perchè rappresenta una specie di svolta a 180 gradi nella progressiva internazionalizzazione delle attività nazionali». Un processo che forse ha fatto temere inizialmente ai diplomatici di perdere il loro ruolo di rappresentanti dell' Italia all'estero.

Vertice dei ministri a Marsiglia per consentire l'armonizzazione di tutti i provvedimenti penali e amministrativi eccetto l'estradizione

Nasce l'Europa unita anche sul fronte giustizia

BRUXELLES A piccoli passi l'Europa si accinge a trasferire nel campo della giustizia uno dei principi costitutivi della Comunità europea: quello del reciproco riconoscimento che regola il funzionamento del mercato unico di merci e servizi. Se questi ultimi si conformano a certe norme, essi possono essere infatti offerti su tutto il territorio dell'Unione, senza discriminazioni in base alla provenienza.

Così sarà anche per le decisioni in materia penale, finora valide solo all'interno di ogni Paese. Ben lo sanno ad esempio i turisti ai quali vengono elevate contravvenzioni in un Paese in cui non risiedono e che si guardano bene dal pagarle consapevoli che, una volta rientrati in patria, il mancato pagamento della multa non avrà nessun effetto penale. E ben lo sanno i giudici che trovandosi a giudicare un imputato straniero, devono considerarlo incensurato anche se egli è un recidivo incallito in patria.

La casistica è infinita. Si pensi ad un pedofilo condannato nel suo Paese per aver molestato i bambini nella scuola in cui lavorava che si trasferisce in un altro Paese a fare esattamente il lavoro che gli era stato vietato di fare nel suo. C'è poi il caso dei reati oggetto di procedimento penale in due Paesi, con il rischio di dover imbastire due difese con possibili due sentenze diverse per lo stesso reato.

A tutte queste anomalie l'Ue vuole por fine. Ieri l'esecutivo ha approvato una comunicazione in tal senso. Nel documento viene tracciata la via verso un regime di reciproco riconoscimento delle decisioni in materia penale. Esso sarà al centro dei lavori questo fine settimana a Marsiglia del consiglio informale dei ministri della Giustizia e degli Interni dell'Ue.

Prendendo lo spunto dal vertice Ue dello scorso ottobre a Tampere, in Finlandia, dedicato appunto ai temi del «terzo pilastro» sulle questioni di giustizia e affari interni, il commissario Antonio Vitorino ha presentato il documento indicando che il principio di mutuo riconoscimento in materia penale deve diventare «la pietra angolare» della cooperazione giudiziaria in Europa.

Egli ha sottolineato che in un'Europa aperta a ogni forma di mobilità, dalle merci ai servizi alle persone, la «non mobilità» delle decisioni penali diventa «un problema serio». E ha proposto che i lavori sul reciproco riconoscimento delle sentenze vengano affrontati per argomenti in modo da dare risposte identiche agli stessi questiti: riconoscimento di decisioni che infliggono sanzioni pecuniarie, armonizzazione delle misure relative alla fedina penale di una persona, pene sostitutive, controlli giudiziari eccetera. Il documento non copre l'estradizione che verrà affrontata in altra sede.

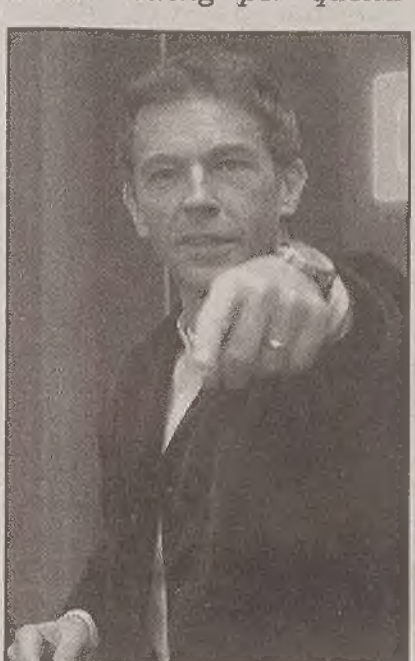
La prima pietra al riconoscimento penale fu posta al Vertice di Cardiff nel giugno 1998.

Caso Haider: incontri a Vienna anche con i vescovi cattolico ed evangelico

Fitto carnet dei tre «saggi»

VIENNA Sarà un vero e proprio tour de force la visita dei tre «saggi» dell'Ue il prossimo fine settimana a Vienna. Un programma pieno zeppo di appuntamenti, tra cui, inatteso, quello con alti esponenti delle Chiese, che ha costretto l'ormai celebre «troika» a prolungare il soggiorno nella capitale austriaca sino a domenica.

Il programma uffuciale della visita ancora non c'è, ma una bozza è stata anticipata dal settimanale «News», e confermata dal capogruppo parlamentare dei liberal-nazionalisti (Fpoe) di Jörg Haider. Così si sa che alle 18 di venerdì, i tre «saggi» - Martti Athisaari, Marcelino Orejia e Jochen Frowein - si presenteranno nell'ex-palazzo imperiale della Hofburg per il loro primo appuntamento, quello col Capo dello Stato, Thomas Klestil. In Cancelleria, sarà poi la volta del governo, in testa Wolfgang Schüssel, ma con un'assenza importante, quella del vicecancelliere e leader dell' Fpoe, Susanne Riess-Passer, in vacanza in Thailandia, rimpiazzata dai ministri della Difesa, Herbert Scheibner e della Giustizia, Dieter Boehmdorfer, suoi colleghi di partito.

Il lussuoso hotel Imperial ospiterà sabato i colloqui coi rappresentanti dei quattro partiti presenti in Parlamento, eccetto quello col leader socialdemocratico Alfred Gusenbauer, in programma domenica. Sempre sabato ci sarà un inatteso incontro coi rappresentanti delle Chiese, il vescovo del Vorarlberg, Klaus Kueng per quella

Jörg Haider

cattolica e il vescovo Herwig Sturm per quella evangelica. Una novità anche l'invito rivolto ai «saggi» dal gruppi etnici sloveni a recarsi in Carinzia, dove essi vivono.

Riguardo a Haider, come ha ripetuto anche ieri Marcelino Oreja, i tempi per un viaggio della «troika» in Carinzia, dove egli è governatore, «non sono ancora maturi». Ma il leader nazionalista ha pensato bene di convocare oggi a Klagenfurt i due ministri del suo partito e il suo braccio destro Westenthaler, che prenderà il posto di Riess-Passer come leader dell'Fpoe, prima che essi si incontrino coi tre «saggi».

Da parte austriaca continua, naturalmente, l'opera di blandimento nei confronti della troika. «Si tratta di tre professionisti di prim'ordine che conoscono l'Austria e che di certo non consentiranno interferenze», ha dichiarato il cancelliere Schüssel, il quale ha ripetuto il suo desiderio che il rapporto dei «saggi» venga presentato dopo la pausa estiva, cosicchè si eviterebbe quel referendum che egli in fondo non ha mai visto di buon occhio.

In attesa della visita, che potrebbe decidere la futura posizione dell'Austria all'interno dell'Ue, non mancano le discussioni su chi sosterrà le spese dei tre «saggi», come viaggio, albergo, collaboratori, onorari. Se lo è chiesto ieri, a caratteri cubitali in prima pagina, anche la popolare «Kronen Zeitung», secondo il quale non tocca davvero all'Austria pagare per essere «osservata».

Amato conferma la sua visita domani a Tirana: l'Albania deve applicare le leggi e impedire le fughe

«Niente armi contro i clandestini»

C'è il rischio che i mercanti di uomini se ne facciano scudo

ROMA «No» all'uso delle armi, «sì» a leggi più dure contro gli scafisti e «l'Albania dovrà applicarle fino in fondo». Nonostante gli inviti del Polo e le violente polemiche dei giorni scorsi, Giuliano Amato domani sarà nel paese delle Aquile. Ma prima di partire, ieri, ha risposto alle mille domande dei deputati sulla collisione di Otranto chiarendo subito che sparare ai mercanti di clandestini sarebbe «grave e anche illusorio» perchè «dopo aver sbarcato uomini, donne e bambini sulle coste italiane si allontanerebbero con degli ostaggi» per salvarsi la pelle.

Ma soprattutto Amato dice di aspettarsi, prima ancora della sua visita in Albania, «l'approvazione di una legge migliorativa che rifletta meglio e con migliore efficacia gli accordi definiti col nostro ministro degli Interni nel luglio scorso».

Secondo il presidente del Consiglio, infatti, «è cruciale» il contrasto agli scafisti dai luoghi di partenza. Ecco perchè, ha sottolineato in aula a Montecitorio, «farò un discorso agli amici albanesi che investa la capacità di applicazione delle leggi che fanno».

Amato non ha dubbi: «È questo il vero problema: le leggi possono anche essere migliorate e rese più severe, ma qui c'è un problema di attuazione e la nostra valutazione è di insufficienza».

L'Italia è pronta ad offrire «tutta la più ferma e attenta collaborazione», ma il governo di Tirana, insiste il premier, deve dare il suo forte contributo. Contributo che finora è mancato nonostante, ha riconosciuto Amato, «l'Albania negli ultimi anni abbia migliorato la sua legislazione».

È indispensabile, dunque, che le misure più drastiche vengano attuate dall'altra parte dell'Adriatico: «Il problema viene proprio dal Paese di partenza dei clandestini», afferma infatti Amato. Che quindi difende la strategia adottata finora dall'Italia per contrastare il fenomeno «come dimostrano alcuni risultati dalla riduzione degli sbarchi sulle nostre coste alla crescita del numero dei clandestini respinti».

Non si tratta, però, dice il presidente del Consiglio, di un problema facilmente risolvibile dai due Paesi direttamente interessati: l'Unione europea non può continuare a lasciarci soli.

Casini (Ccd) accusa il governo di alzare bandiera bianca. Coinvolgimento della Ue nel mettere argini al fenomeno degli arrivi

Del resto, «l'Albania sta diventando una sorta di porta verso l'Europa e quindi verso l'Italia. Perciò abbiamo bisogno di un cultura di cooperazione rafforzata europea che ci garantisca l'impegno solidale dell' Unione per fronteggiare flussi che al limite vanno al di là della capacità di controllo degli albanesi».

Ma al Polo non basta. Secondo Pierferdinando Casini del Ccd, Amato «alza bandiera bianca. la sua risposta è la resa alla spietata crudeltà degli scafisti». Casini interviene direttamente sulla questione dell'immigrazione clandestina e sullo speronamento del canale d'Otranto sostenendo che «Amato deve andare a Tirana e non fare il turista - afferma Casini - Deve mettere davanti alle proprie responsabilità il governo albanese che è, in alcune delle sue parti, colluso con la criminalità organizzata che regge questo mercato degli scafisti, con i quali va usato il pugno duro».

I business criminali degli albanesi

Gli Albanesi in Italia	
Nel '90	2.050
Nel '98	91.500

Le regioni a maggior concentrazione: 1 Puglia, 2 Lombardia, 3 Toscana

Lo sfruttamento dei minori — I bambini sono costretti anche a dieci ore di elemosina al giorno. **Città di smistamento:** tutta Italia, soprattutto il Nord

Traffico di stupefacenti — Soprattutto di droghe leggere e, recentemente, anche di eroina e cocaina. **Città di smistamento:** Roma, Milano

La tratta delle donne — Le donne utilizzate come merce di scambio fra bande vengono pagate tra i 4 e i 5 milioni. **Città di smistamento:** Roma, Brescia, Trieste, Padova, Milano

Traffico di armi — Le armi vengono smontate per eludere i controlli. **Zona di maggior concentrazione:** Puglia, Costiera Adriatica

Riciclaggio di denaro — Intermediari italiani spediscono il denaro sporco all'interno di pacchi postali destinati all'Albania. **Zona di maggior concentrazione:** tutta Italia

ANSA-CENTIMETRI

Strazianti funerali di Stato. Vane le ricerche dell'altro commilitone

L'addio di Otranto al finanziere

La fidanzata del finanziere ucciso durante le esequie a Pontecagnano, nel Salernitano.

LECCE Ieri pomeriggio è stato recuperato in mare il cadavere del terzo clandestino curdo che, a differenza degli altri due rimasti a bordo, era stato gettato in acqua assieme agli altri suoi connazionali dagli scafisti. Questo era avvenuto nonostante avesse implorato di non farlo perchè non sapeva nuotare, prima che i due scafisti vistisi scoperti dalle Fiamme gialle, dirigessero il loro della gommone contro quello della Guardia di finanza.

Proseguono intanto senze esito le ricerche del corpo del finanziere Salvatore De Rosa; si spera che un contributo importante possa essere dato da un dragamine della nostra Marina che sta per giungere in zona.

Ieri intanto i funerali del finanziere morto a Otranto. Circa tremila persone hanno gremito la chiesa e il sagrato a Pontecagnano (Salerno) per l' ultimo saluto a Daniele Zoccola. Il rito funebre è stato officiato dall' arcivescovo di Salerno, Gerardo Pierro, e dal vicecappellano militare Costantino Locche.

Il picchetto d'onore, nella navata centrale della chiesa, era formato da sei finanziari in uniforme bianca. Distrutti dal dolore i genitori, i due fratelli e la fidanzata del defunto, Carla Rago, colta da malore e trasportata al vicino ospedale di Salerno. La giovane, che si sarebbe dovuta sposare con Daniele il prossimo 7 ottobre, non ha retto al dolore e si è accasciata sul pavimento soccorsa dai familiari.

Ai funerali hanno partecipato il ministro delle Finanze, Ottaviano Del Turco, e il sottosegretario all' Interno Aniello Di Nardo. Erano presenti anche il comandante generale della Guardia di finanza, Rolando Mosca Moschini, il comandante dei carabinieri, Sergio Siracusa e il vice capo della Polizia, Tombolini, il prefetto e il questore di Salerno e i comandanti provinciali della Guardia di finanza, colonnello Raffaele d'Angiolella, e dell'Arma.

Nella omelia, monsignor Pierro ha ricordato la figura di Daniele, «un giovane onesto e stimato da tutti, caduto nell'adempimento del suo dovere» e ha sottolineato la necessità di misure urgenti per frenare l' esodo dei profughi attraverso accordi che non compromettano i rapporti tra l' Italia e l' Albania». Subito dopo la conclusione del rito funebre, la salma di Daniele Zoccola, è stata trasportata nel cimitero di Pontecagnano, dove è stata tumulata.

Identificato un terzo complice dello speronamento in mare: si nasconde in Italia

La polizia di Valona in azione

VALONA Tra i naufraghi scampati al tragico incidente avvenuto nelle acque di Otranto potrebbero nascondersi altri complici dei due scafisti albanesi già arrestati dalla polizia italiana. Fonti locali a Valona hanno riferito di telefonate che i complici (uno dei quali, Gentian Selimi, personaggio con molti precedenti penali, sarebbe già stato identificato della poliza di Valona) avrebbero fatto ieri a altri membri dell'organizzazione in Albania, riferendo di essere in salvo ma di essere costretti a nascondersi.

È dunque possibile che sul gommone fossero rimasti insieme ai due scafisti anche uno o due elettricisti (che normalmente compongono l'equipaggio) che si sarebbero poi nascosti dopo aver raggiunto la costa a nuoto.

Ieri intanto la polizia albanese ha intensificato la propria presenza lungo il litorale valonese con numerose pattuglie e posti di blocco. Un gruppo di clandestini curdi è stato fermato nella città di Fier: era in attesa di raggiungere la foce del fiume Vjoza da dove imbarcarsi per raggiungere l'Italia.

Di fatto, sulla costa salentina gli scafisti albanesi hanno sospeso tutti gli sbarchi. I radar delle forze dell'ordine non hanno individuato alcuno scafo e, nemmeno a terra sono stati intercettati immigrati clandestini.

La pausa è il segno di una temporanea tregua decisa dalle organizzazioni di Valona, per superare il particolare momento che si è determinato. La polizia ha effettuato negli ultimi due giorni 156 rimpatri di cittadini extracomunitari, di cui 124 albanesi.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco,Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

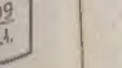
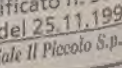
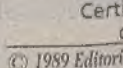
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 26 luglio 2000 è stata di 56.650 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

I rendimenti dei titoli di Stato ormai viaggiano stabilmente al rialzo: non si vedevano a questi livelli dal febbraio 1998

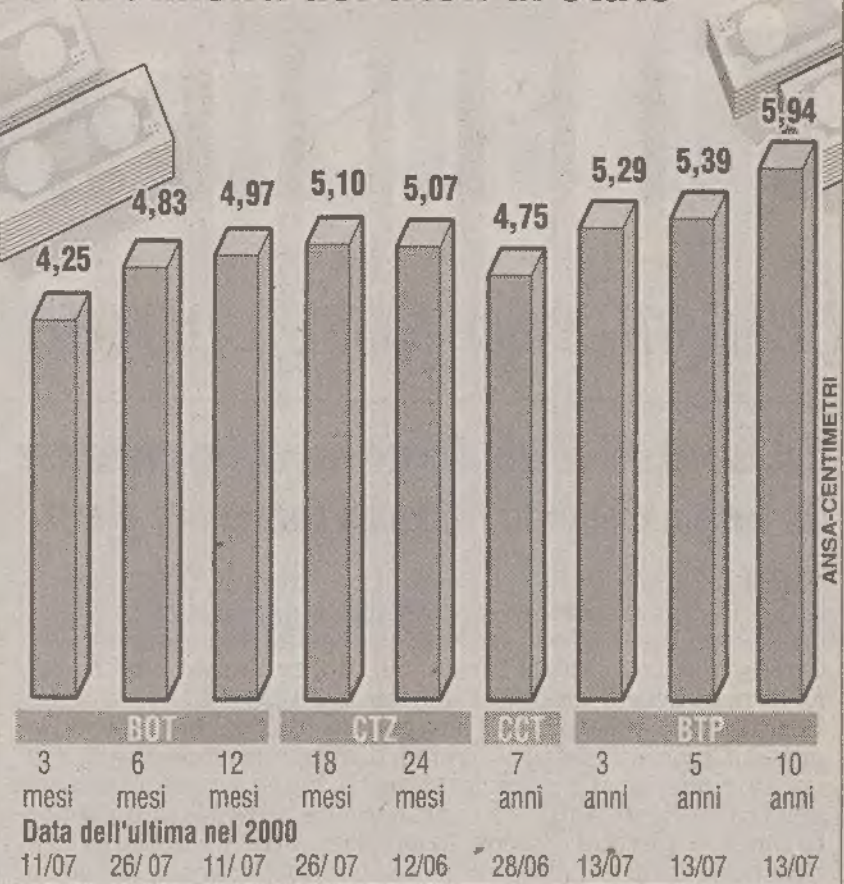
I Bot schizzano sopra il 5 per cento

Un balzo sostenuto dalla crescita economica nella zona-Euro e dall'aumento dei tassi

ROMA Viaggiano ormai generalmente sopra il 5 per cento i rendimenti dei titoli di Stato in Italia. Ai rialzi segnati nelle scorse settimane da Ctz e Btp, ha fatto ieri riscontro il corposo aumento segnato nell' asta Bot a sei mesi (6,25 miliardi di euro l'offerta per una richiesta di 14,7 miliardi) che ha fatto segnare un rialzo di quasi un punto percentuale (+0,98), toccando il livello (4,83%) più alto dal febbraio 1998. Lieve rialzo ieri anche per i Ctz a 18 mesi (+0,08%) che però avevano superato la soglia del 5% il 27 giugno scorso (5,02%).

I rendimenti annui lordi dei titoli del debito pubblico, in base alle ultime aste, si collocano infatti ormai quasi tutti sopra il 5%, con il Btp trentennale addirittura vicino al 6% (5,94%) e comunque stabilmente sopra la soglia del 5% per le altre durate. Leggermente più contenuti i rendimenti dei tassi di Cct e Ctz, mentre anche i Bot - dopo l'esito di ieri - potrebbero presto superare il limite. Le attese per un rialzo generalizzato del costo del denaro nell'area Euro nei mesi a venire (un percorso che appare obbligato anche per Fed e Banca del Giappone), a fronte di una crescita economica che si preannuncia più robusta del previsto e di un'inflazione che rialza la testa sono tra i motivi che hanno alimentato sul mercato il rialzo dei rendimenti nelle ultime settimane. Ma ieri a calmare le acque sulla prospettiva di un nuovo rialzo dei tassi da parte della Bce è intervenuto il presidente della Bundesbank, Ernst Welteke secondo cui non c'è preoccupazione per l'andamento dell'inflazione nell'area dell'euro.

Promozione piena per la politica monetaria della Bce: «Il livello del 2 per cento con cui la Bce definisce il tetto superiore del corridoio della stabilità dei prezzi dovrebbe tornare a essere rispettato nel corso dell'anno». E ciò «nonostante la forte crescita e il drastico aumento dei corsi del petrolio, le pressioni sui prezzi sono limitate».

Il 4,83 per cento del Bot semestrale si colloca appena al di sotto del 5,03 per cento toccato il 24 febbraio '98. Da allora il rendimento si è progressivamente limato, con un minimo toccato il 26 maggio '99 (2,57%), soglia via via risalita nei mesi successivi: sopra il 3% (3,43%) nell'ottobre successivo; sopra il 4% nell'aprile scorso (4,17%). Tra i Bot ad oggi sono gli annuali a registrare il livello di tasso pì alto (4,97% segnato l'11 luglio scorso), con i trimestrali nella parte più bassa della forchetta (4,25%).

Oggi il voto sul Dpef - Salvi: «Interverremo anche sulle fasce medio-basse»

Pensioni, aumenti in vista Visco: «Economia in salute»

ROMA Il ministro del Tesoro Vincenzo Visco parla di «eccellente situazione economica» e nelle stesse ore il suo collega al Lavoro Cesare Salvi annuncia che «può considerarsi chiusa la caccia al pensionato: grazie all'ottimo andamento della spesa previdenziale si potrà intervenire positivamente sulle pensioni». Prima della verifica sul futuro del sistema previdenziale per il ministro viene quindi la necessità di intervenire sulle pensioni più basse. «E ci saranno ritocchi - annuncia Salvi - non solo per quelle minime come leggo sui giornali ma anche per la fascia mediobassa». Insomma dopo gli interventi sulla fascia sociale è ora la volta di aumentare anche gli assegni di altre fasce. «Credo si possa fare più di quanto preventivato».

A dar corpo all'ottimismo, alla vigilia del voto parlamentare sul Documento di programmazione, è anche il solitamente misurato ministro del Tesoro che tratteggia un quadro di piena soddisfazione. L'occupazione cresce, «e sono stati già creati, lo dice l'Ocse e non noi, oltre un milione di posti negli ultimi tre anni», aumentano i consumi e parallelamente la fiducia di imprese e famiglie e la produzione industriale macina record. «E se non facciamo errori le cose potranno solo migliorare», promette Visco che comunque mantiene la massima prudenza sugli inviti a tagliare in modo robusto le tasse in arrivo dalla maggioranza. «Si tratta di vedere le condizioni delle entrate a settembre».

Dalla maggioranza ieri è stata ufficialmente presentata una risoluzione che sarà votata oggi nel corso del varo del Dpef. In essa oltre al capitolo fiscale, sono state sottolineate altre urgenze: dalla sicurezza, al riequilibrio delle spese delle Regioni specie sul fronte della sanità, da maggiori investimenti, a misure a favore di famiglie e imprese.

Sulle modalità per arrivare al taglio delle tasse ieri è emersa qualche novità in più. Il Governo sembra orientato a ridurre solo le due aliquote centrali (quelle del 26% e del 34%), mentre sulle fasce più basse si agirebbe attraverso un meccanismo di detrazioni. In particolare si pensa di aumentare la soglia per essere esenti fino a 9 o addirittura a 12 milioni, allargando fino a 5 milioni la platea di cittadini esentati dal presentare la dichiarazione dei redditi.

Per quanto riguarda la casa è ancora in discussione il meccanismo per arrivare a una sua detassazione, mentre per le piccole imprese si profila un abbattimento dell'Irap unito a interventi anche sulla dit (la dual income tax).

p.tav.

Cesare Salvi

Le vendite del commercio al dettaglio segnano un balzo del 2,3 per cento - E gli automobilisti spenderanno per un pieno 3 mila lire in meno

Crescono i consumi, la benzina è meno cara

ROMA *Mentre riprendono quota i consumi ci sono buone notizie per gli automobilisti: il prezzo della benzina comincia a scendere.*

Ieri sono arrivati i dati Istat sulle vendite del commercio fisso al dettaglio che sono aumentate a maggio del 2,3%, rispetto a maggio '99. L'aumento è dovuto, in particolare, alla grande distribuzione, che ha segnato una crescita pari al 4,3%. Per le imprese operanti su piccole superfici l'aumento è stato pari all'1,9%. Buono anche il confronto tra i primi cinque mesi 2000 e l'analogo periodo del '99, che per il commercio al dettaglio ha fatto registrare un incremento dell' 1,3%.

In cima alla classifica delle vendite, nel confronto tra maggio 2000 e maggio '99 ci sono i prodotti farmaceutici, con un aumento del 4%, seguiti dalle utensilerie per la casa e ferramenta (+3,2%) e poi dalle calzature e dagli articoli da viaggio (+3,1%). Buono anche l'incremento degli alimentari e dell'abbigliamento (+2,7% per entrambe le categorie) nonchè degli elettrodomestici (+2,2%). A maggio gli italiani hanno letto un pò di più, visto che le vendite di cartoleria, libri giornali e riviste hanno messo a segno un incremento dell'1,8%.

Quanto all'aumento tendenziale della grande distribuzione, fanno notare dall' Istat, è stato trainato soprattutto dagli ipermercati, cresciuti del 6,4%, e anche - sebbene in misura minore - dai supermercati e dagli hard discount (+4,3% per entrambi).

Ma la Confcommercio è scettica. Non inganni il segno positivo: i dati diffusi dall'Istat sulle vendite al dettaglio (per le quali si registra a maggio un incremento del 2,3% rispetto ad un anno fa) confermano invece, secondo la Confcommercio, «le difficoltà dei consumi delle famiglie per la componente relativa ai beni».

Intanto i prezzi della benzina continuano a scendere e oggi registreranno nuovi ribassi di 15 lire nella maggior parte dei distributori italiani, facendo scendere il costo di un litro di carburante di circa 60 lire rispetto all'inizio di luglio. E a beneficiarne non saranno solo i milioni di automobilisti in viaggio per le vacanze che nei prossimi giorni spenderanno circa 3.000 lire in meno per ogni pieno rispetto all'inizio di luglio. Buone notizie potrebbero infatti arrivare presto anche sul fronte del costo della vita.

Se la tendenza al ribasso dovesse trovare infatti conferma, già dal mese prossimo si potrebbe registrare un ridimensionamento del tasso di inflazione. Per ogni 70 lire di ribasso registrato dal prezzo al consumo dei carburanti in un mese, gli esperti stimano infatti un alleggerimento dell'indice mensile dei prezzi al consumo di circa lo 0,1%.

CARCERI Una proposta per mettere d'accordo le diverse anime della maggioranza e trovare consensi nel centrodestra

Un «indultino» per liberare 6-7 mila detenuti

Intanto Andreotti rilancia un condono generalizzato per tutti di 3 anni

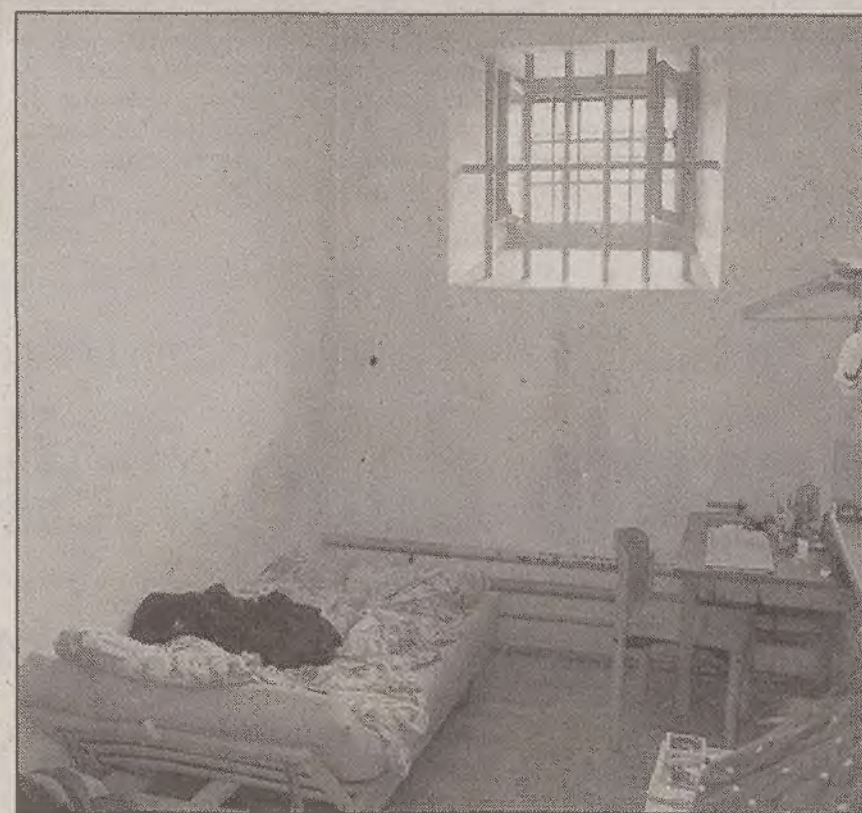
ROMA Niente amnistia, niente indulto. Arriva «l'indultino», piccolo piccolo per liberare 6-7 mila detenuti. Solo così, forse, si potrebbero mettere d'accordo le diverse anime della maggioranza e trovare maggiori consensi nel centrodestra.

Intanto Giulio Andreotti rilancia e propone di tornare a un condono generalizzato di tre anni per tutti e di riparlarne subito alla riapertura dei lavori in settembre. Ppi e parte dei Ds si schierano subito a favore. Ma la situazione non è affatto fluida tanto più che tra i due schieramenti la polemica e lo scambio di accuse non accenna a diminuire.

I diessini, allora, provano a giocare la carta «dell' indultino». Nel nuovo testo predisposto dal relatore Elvio Fassone (Ds) vengono accorpate le proposte del governo con quelle presentate tempo fa dalla maggioranza. Il mini-indulto sarebbe possibile poichè si concederebbe ai detenuti che già godono di sconti di pena per buona condotta un ulteriore sconto di un mese per ogni anno passato in carcere a partire dal gennaio del 1995.

Il provvedimento dovrebbe comprendere anche un capitolo sugli extracomunitari. E prevedere una facilitazione dell'espulsione degli irregolari a piede libero e un automatismo per chi si trova in custodia cautelare. La proposta di Fassone prevede l'espulsione obbligatoria per i detenuti già condannati a cui restano da scontare fino a 3 anni, con esclusione dei condannati per i reati più gravi: dall'omicidio al sequestro di persona.

Al testo il Polo ha già presentato un ampio pacchetto di emendamenti e non rifiuta un energico botta e risposta con la maggioranza.

E così al verde Luigi Manconi che accusa Marcello Pera (Fi) di usare «una prosa illiberale, antigarantista, schiettamente reazionaria», lo stesso Pera replica con sarcasmo: «sì e vero, ma sono anche xenofobo, pedofilo e narcotrafficante». La verità è, sottolinea poi seriamente, che si sta costruendo una «Torre di Babele» sull'indultino: «La maggioranza propone misure di depenalizzazione sulle droghe e Fassino le respinge. Enzo Bianco, dopo la tragedia di Otranto, chiede al Parlamento misure gravi contro gli scafisti e la sua maggioranza gli risponde picche». Insomma, si tratta di «una maggioranza allo stato brado senza alcuna politica in materia di sicurezza e immigrazione».

Ma spunta Andreotti che non demorde e rilancia l'amnistia: «C'è stata una proposta della maggioranza per il condono, mi pare di tre anni. È stato detto pubblicamente e dunque i detenuti si aspettano che almeno questo funzioni. Non si può giocare con la vita della gente».

Anche la giunta dell'Associazione nazionale magistrati invita i politici a «superare la logica della contrapposizione tra schieramenti sulle tematiche più urgenti e gravi della giustizia», a cominciare dall'attuazione dell'articolo 111 della Costituzione, «per giungere alla rapida approvazione di provvedimenti ormai indilazionabili». «Vanno adottati al più presto provvedimenti mirati a rendere più tollerabile la vita nelle carceri, anche al fine di perseguire la finalità di reinserimento sociale della pena». Secondo l'Anm le misure proposte dal governo per le carceri, «vanno nella direzione da tempo indicata dalla magistratura associata: interventi di carattere strutturale, finalizzati anche a differenziare i circuiti carcerari a seconda dell'effettiva pericolosità, accompagnati da misure che consentano di valorizzare l'impegno della risocalizzazione» Ci sono tuttavia «punti che meritano una discussione approfondita, come a esempio le norme in tema di espulsione dello straniero».

L'Associazione nazionale magistrati invita i politici «a superare la logica della contrapposizione e varare provvedimenti ormai indilazionabili»

CARCERI Capece del Sappe: «È come un carbone acceso che cova sotto la cenere»

Rebibbia, protestano i malati di Aids

ROMA Cominciano a preoccupare le autorità carcerarie le condizioni di alcuni dei 16 malati di Aids detenuti nel Nuovo Complesso del carcere romano di Rebibbia, che per il terzo giorno consecutivo ieri hanno rifiutato le terapie e fatto lo sciopero della fame. Le autorità carcerarie hanno già informato la magistratura, l' unica a dover vagliare se le condizioni dei malati siano incompatibili con il regime carcerario. Questo il bollettino della terza giornata di protesta dei detenuti di Rebibbia, che durerà fino a lunedì, al fine di sollecitare l'amnistia e l'indulto e denunciare il sovraffollamento.

La protesta anche ieri si è svolta senza incidenti e là situazione, a quanto si è appreso in ambienti carcerari, è tranquilla, anche se tra i detenuti c'è frustrazione dopo lo stop di martedì in commissione Giustizia del Senato all'amnistia e all'indulto. Ma, si fa notare in ambienti di Rebibbia, i detenuti rifiutano di rassegnarsi e potrebbero riprendere più avanti la protesta, condotta finora con «senso di responsabilità». La situazione viene definita tranquilla, «come quella che può esserci in un carcere», viene segnalato negli stessi ambienti, tanto che agli agenti di polizia penitenziaria la direzione non ha revocato ferie o permessi.

La situazione nelle carceri italiane, e anche a Rebibbia, viene invece definita tesa dal segretario nazionale del sindacato autonomo degli agenti di polizia penitenziaria (Sappe), Donato Capece. «I politici hanno giocato con il fuoco promettendo misure che sapevano di non poter prendere - ha detto il sindacalista - e la responsabilità è di chi per primo, come il direttore generale del Dap, Giancarlo Caselli, ha proposto quelle misure».

Il sindacalista ieri ha espresso il timore che questa volta la protesta non si fermi a un singolo carcere, ma che si estenda contemporaneamente in più di un penitenziario. «È come un carbone acceso che cova sotto la cenere», è stato il paragone fatto dal sindacalista.

La Camera approva quasi all'unanimità una mozione per salvare dalla condanna a morte, inflitta in Virginia, l'italoamericano Barnabei

«Si commuti la pena capitale e si verifichi il Dna»

La mamma di Rocco: «Qualcosa di meraviglioso quello che state facendo»

ROMA No alla pena di morte, non solo in Usa ma anche in Cina e in altri Paesi. Il governo italiano, inoltre, intervenga presso il governatore della Virginia affinchè venga commutata la condanna a morte dell'italoamericano Rocco Derek Barnabei, e si elimini ogni dubbio sulla sua presunta responsabilità nell'omicidio della fidanzata.

A chiederlo è una mozione presentata alla Camera dai segretari di tutti i partiti (primo firmatario è il diessino Walter Veltroni) e approvata all'unanimità con 462 sì e 4 astenuti (tre leghisti e un deputato di Forza Italia).

Dopo l'appello del Papa a favore di Rocco Barnabei, una analoga iniziativa è stata presa dalla Camera dei deputati e tutti i partiti si sono trovati d'accordo nel dire no alla pena di morte in ogni parte del mondo.

Un primo piano di Rocco Derek Barnabei, dal suo sito Internet: dopo l'appello del Papa in suo favore, anche il nostro Parlamento si è espresso quasi all'unanimità per commutare la pena di morte inflittagli in Virginia.

Con la stessa mozione il governo è stato invitato a fare un passo per salvare la vita dell'italo-americano in attesa di essere giustiziato.

Non è stata sostenuta l'innocenza di Rocco Barnabei, ma è stato chiesto che venga accolta la richiesta di effettuare nuovi test sul suo Dna che potrebbero dimostrare la sua estraneità all'assassinio della fidanzata. In ogni caso la condanna a morte dovrebbe essere commutata in una pena detentiva.

Il governo è stato invitato anche a far sì che l'Europa «rilanci con forza l'iniziativa per la moratoria delle esecuzioni».

Il segretario dei Ds, primo firmatario della mozione approvata, si è detto soddisfatto perchè in questa battaglia di civiltà il Parlamento italiano è stato unito. La pena di morte, ha affermato, è la violazione più insopportabile della dignità dell'uomo. E nessuno Stato «può uscire dal sentiero dei diritti umani che sono e devono essere universali».

Nessuno Stato, ha precisato Veltroni, non l'Iraq, non l'Iran, non gli Usa e nemmeno la Cina «cui spetta il triste primato di oltre mille giustiziati nel '99».

Alcuni esponenti politici, pur votando a favore della mozione, hanno rivolto delle critiche alla maggioranza. Non condividiamo, ha affermato il capogruppo di An, Gustavo Selva, certo «doppiopesismo politico» per cui si guarda «sempre e solo» agli Usa, «quando in fatto di pena di morte la Cina detiene un triste primato compreso quello della più assoluta segretezza su certe sentenze».

Analoga la critica di Alfredo Biondi (Fi), vicepresidente della Camera. «Non voglio dire - ha dichiarato - che la Cina è vicina o lontana così come Cuba o l'Iran: certo in alcuni casi ci si commuove meno». Per la radicale Emma Bonino, dopo l'approvazione della mozione, il Parlamento italiano si deve impegnare per ottenere la moratoria delle esecuzioni capitali in ogni parte del mondo.

«Ringrazio dal profondo del mio cuore Walter Veltroni e tutto il Parlamento italiano». Così la madre di Derek Rocco Barnabei, il giovane italo americano condannato a morte in Virginia, ha reagito alla notizia dell'approvazione a Roma di una mozione contro la pena di morte promossa dal segretario dei Ds e sottoscritta anche dai leader di tutti gli altri partiti italiani.

Lo ha riferito il deputato diessino Fabrizio Vigni che ha avuto un colloquio telefonico con Jane Barnabei. Quello che state facendo dall'Italia - ha detto ancora la madre del giovane condannato al deputato - è semplicemente meraviglioso. Se ho ancora una speranza di salvare la vita di mio figlio è soprattutto merito vostro».

Elvio Sarrocco

A fuoco nella notte un camion diretto in Italia: lievemente ferito il conducente, un quarantenne di Latina

Tir in fiamme, terrore nel Fréjus

Se il mezzo fosse entrato da Bardonecchia il «fire detector» lo avrebbe bloccato

E il tunnel del Monte Bianco riaprirà in primavera
Un anno e mezzo fa l'incendio durato due giorni

TORINO Il 24 marzo 1999 è una data scritta con il sangue nella storia dei trasporti europei. Il punto di non ritorno oltre il quale ogni incidente in galleria prende il sapore del deja vu. Quella mattina sotto il tunnel del Monte Bianco (che riaprirà in primavera) morirono asfissiate 39 persone. Causa della tragedia: l'incendio del Tir guidato dal belga Gilbert Degrave. Come ieri sotto il Frejus, a dimostrazione che la storia sa ripetersi. Di quel disastro l'8 luglio scorso i ministri dei Trasporti di Italia e Francia hanno presentato il rapporto finale. La prima considerazione riguarda il volume di traffico: fra il 1966 e il 1998 sono raddoppiati i transiti dei veicoli leggeri e aumentati di 17 volte quelli dei veicoli merci, arrivando ai due milioni di passaggi l'anno. Con numeri di quella portata, dopo il 24 marzo la circolazione non può più essere considerata sufficientemente sicura senza un adeguamento degli impianti. La seconda riflessione prende in esame i soccorsi. Ci sono voluti 16 minuti prima che i mezzi dei vigili del fuoco fossero operativi e tutti furono costretti a fermarsi a una certa distanza dal camion belga. Risultato: nella prima mezz'ora l'incendio non venne attaccato e fu domato solo il 26 marzo alle 16, dunque 53 ore dopo il primo allarme.

TORINO Quando alle cinque del mattino è scattato l'allarme, in tanti hanno temuto sotto il Fréjus una replica del disastro del Monte Bianco. Ancora un Tir in fiamme, questa volta un Iveco con targa italiana carico di componentistica elettronica. Ancora fumo nero e terrore, un film già visto e mai dimenticato. Brutto da vedersi poi proprio lì, nella galleria che ha appena festeggiato i 20 anni di attività e che dal 24 marzo dell'anno scorso fa da «supplente» al tunnel valdostano. Stavolta è andata bene, l'incendio è stato domato in 20 minuti, il conducente dell'Iveco diretto in Italia - Francesco Visciglia, 40 anni, di Fondi (Latina) - è riuscito a mettersi in salvo e nessun altro è rimasto ferito. A fare le spese dell'incidente è stata solo la circolazione, rimasta bloccata su entrambi i versanti fino alle 12.55 con code chilometriche e almeno 1200 Tir fermi.

Ma siccome negli ultimi giorni altri due camion avevano preso fuoco sull'autostrada Torino-Bardonecchia, uno dei quali in galleria, è inevitabile tornare a domandarsi quanto sia sicuro percorrere queste strade veloci in compagnia dei bisonti dell'asfalto, passare sotto gallerie che sembrano non finire mai intruppati dietro a bestioni stracarichi di chissà che cosa. La cronaca di una mattina di paura comincia due chilometri dopo l'ingresso di Modane, nel primo tratto francese del traforo lungo quasi 13 chilometri. E rimarrà a lungo incollata alla memoria del camionista italo-francese Marco Beguin, che superato lo choc racconta: «Ho visto un uomo agitarsi in mezzo alla strada e ho pensato segnalasse un cantiere. Poi però ho visto il fumo e le fiamme e ho capito». Lui, primo testimone della palla di fuoco incrociata nel buio della galleria, è andato come tutti con il pensiero al 24 marzo del '99, a quelle 39 persone morte asfissiate dall'ossido di carbonio e dall'acido cianidrico.

L'autista dell'Iveco, a disposizione della magistratura francese, ha detto solo di essersi accorto all'improvviso che la cabina bruciava, se per un surriscaldamento dei freni o per un guasto all'impianto elettrico lo dirà l'inchiesta.

«Nessuna scena di panico - precisano alla Sitaf, la società che gestisce il traforo - gli ingressi sono stati chiusi immediatamente e i pochi automezzi bloccati sono stati fatti uscire senza particolari problemi». Fortuna che era notte, che il traffico sfilava con il contagocce. Ma per la Sitaf la tragedia evitata è soprattutto la prova che i sistemi di sicurezza all'avanguardia, potenziati dopo il disastro del Bianco, funzionano davvero. Di sicuro, aggiungono i responsabili della società, se quel camion avesse imboccato la galleria dal versante italiano sarebbe stato fermato.

All'entrata di Bardonecchia infatti è già in funzione in via sperimentale il «fire detector», che misura la temperatura degli automezzi segnalando eventuali anomalie e presto sarà esteso su tutti i 13 chilometri del tunnel. Ma è necessario collaborare e per questo la Sitaf lancia un appello a tutte le società di gestione di automezzi commerciali e ai camionisti: curate la manutenzione e controllate attentamente i veicoli prima di entrare in una galleria a lunga percorrenza.

Lisa Gandolfo

IN BREVE

Ordinanza della Corte costituzionale

I magistrati ordinari possono portare un'arma anche senza la licenza

ROMA Solo i magistrati ordinari possono portare un'arma per difesa personale senza essere in possesso della relativa licenza «in considerazione dei rischi che possono correre nell'esercizio delle loro funzioni». Lo ha ribadito la Corte costituzionale con una ordinanza nella quale ha nella sostanza dato ragione al legislatore che, nella legge 21 febbraio 1990 n. 36, aveva esteso la facoltà di portare armi senza licenza ai magistrati ordinari, anche temporaneamente fuori ruolo. A chiedere un pronunciamento della Corte costituzionale per presunta incostituzionalità della norma era stato il Tar della Toscana.

Scivolano per 200 metri su un pendio ghiacciato
Muore alpinista olandese, ferita la connazionale

TORINO Un alpinista è morto e la sua compagna è rimasta gravemente ferita in un incidente avvenuto verso mezzogiorno sul Colle Girard, a circa 3 mila metri di quota, sopra il rifugio Paolo Daviso, nel territorio di Forno Alpi Graie, in alta valle di Lanzo. La vittima è un olandese di 41 anni; la ferita è una sua connazionale trentacinquenne. I due, che erano legati in cordata, sono scivolati per circa 200 metri lungo un ripido pendio ghiacciato. Avevano pernottato al rifugio e sarebbero dovuti rientrarvi in serata. Il brutto tempo e la nebbia hanno reso difficoltosi i soccorsi.

Un aneurisma cerebrale stronca donna di 41 anni
Poche ore prima aveva partorito due gemelline

PRATO Potrebbe essere stato un aneurisma cerebrale a uccidere una donna di 41 anni che lunedì ha dato alla luce due gemelline di 2 e 3 chili nell'ospedale di Prato. La donna si era sentita male la notte successiva al parto e le sue condizioni erano irreversibilmente peggiorate. L'altra notte il decesso. Stanno bene le due piccole, nate con parto naturale che si sarebbe svolto regolarmente. I familiari della donna hanno acconsentito all'espianto degli organi e una équipe medica ha effettuato ieri il prelievo. L'esame autoptico per stabilire l'esatta causa del decesso si è svolto in serata e il funerale è già stato programmato per oggi pomeriggio ad Agliana (Pistoia), dove la donna viveva con la sua famiglia. I familiari della donna non presenteranno alcuna denuncia contro i medici, convinti che si sia trattato di una terribile fatalità.

Dopo le zanzare killer arrivano i killer di zanzare
La partenza sul campo sportivo al suono del corno

VIGEVANO Dopo le zanzare killer e gli allarmi per il proliferare dei fastidiosi insetti, arrivano i killer di zanzare: verrà organizzato infatti a Valle Lomellina il primo torneo per ammazzazanzare. L'idea è venuta a Simone Accardo, parrucchiere per professione e promotore di iniziative stravaganti per diletto. L'appuntamento con la battuta di caccia alle zanzare è fissata per il primo fine settimana di settembre al campo sportivo. I concorrenti verranno scelti in base alle caratteristiche fisiche ma ciascuno degli aspiranti dovrà fornire anche una convincente spiegazione sul perché ha deciso di partecipare al torneo. L'attrezzatura è minima: «I concorrenti - spiega Accardo - dovranno presentarsi con calze sino al ginocchio, scarpe, cappello e costume da bagno e avranno un unica arma per uccidere i fastidiosi insetti: le mani». Il torneo di caccia verrà aperto dal tradizionale suono del corno.

Milano: come in un film americano, fuga a oltre 160 chilometri orari conclusasi col rovesciamento della vettura «lepre»

Inseguimento e sparatoria, bloccati tre marocchini

Arrestati nel Bresciano due albanesi per l'uccisione di un carabiniere dopo un conflitto a fuoco

MILANO Una scena da film americano, un inseguimento tra guardie e ladri durato oltre 30 chilometri e conclusasi con una sparatoria simile a quella avvenuta la settimana scorsa a Rezzato, nel Bresciano. Anche stavolta la caccia era a una macchina con a bordo tre extracomunitari, una Fiat Tipo risultata rubata è andata completamente distrutta nell'impatto con un blocco di cemento. Il movimentato episodio è cominciato poco prima delle 5 di ieri mattina, nei pressi di Busto Arsizio, dove la vettura ha forzato un posto di blocco della polizia stradale lanciandosi a tutta velocità verso l'autostrada dei laghi. Gli agenti si sono messi nella scia della macchina, che ha puntato verso Milano, lanciata a 160 all'ora. Via radio la stradale ha allertato anche i carabinieri che hanno istituito un posto di blocco, ma quando la Tipo è arrivata, non solo non si è fermata, ma il guidatore ha cercato di travolgere i militi che si erano messi sulla sede stradale.

A questo punto dalla pantera della polizia si è cominciato a sparare a scopo intimidatorio. I proiettili hanno crivellato il paraurti della Tipo che però ha continuato la disperata fuga. Il drammatico inseguimento è proseguito fino a Milano e in via Lorenteggio la vettura fuggiasca ha imboccato una strada senza uscita andando a schiantarsi contro un pilone in cemento e rovesciandosi. A questo punto i tre fuggiaschi non hanno più avuto scampo: due sono stati scaraventati sull'asfalto e uno è rimasto prigioniero tra le lamiere contorte. Tutti e tre sono stati ricoverati all'ospedale.

Sono marocchini tra i 22 e i 31 anni. Uno presenta una ferita da arma da fuoco, raggiunto di striscio da uno dei proiettili esplosi nella sparatoria, gli altri due invece hanno lesioni riportate nel rovesciamento della vettura. Tutti e tre sono piantonati e accusati di tentato omicidio per il tentativo di investimento di uno dei carabinieri che aveva messo in atto il posto di blocco.

Proprio nel Bresciano, dove l'ultimo episodio di questo genere risale alla scorsa settimana, le sparatorie si ripetono da tempo e negli ultimi mesi un carabiniere è rimasto ucciso e altri cinque hanno riportato ferite varie in conflitti a fuoco per bloccare presunti malviventi. Per la morte del milite sono stati arrestati due albanesi.

Annibale Carenzo

Per Ludovica, la bimba di tre mesi morta dopo una notte di agonia

Ischia, quattro medici «avvisati»

NAPOLI Quattro avvisi di garanzia per i medici dell'ospedale «Rizzoli» di Lacco Ameno a Ischia. È la prima svolta data dagli inquirenti alle indagini sulla tragica vicenda di Ludovica, la bambina di appena tre mesi morta dopo una notte di agonia tra Ischia e Napoli. L'accusa ipotizzata nei confronti dei sanitari è di omicidio colposo. A ricevere gli «avvisi», il primario di pediatria, Giuseppe Parisi, il primario di rianimazione, Roberto Buonanno, la pediatra Raffaella Di Scala e il rianimatore, Luciano Di Leva, che accompagnò la piccola sull'elicottero della Guardia di finanza da Ischia all'aeroporto di Capodichino a Napoli. A denunciare la vicenda con una lettera al quotidiano «La Repubblica», qualche ora dopo la morte della piccola, fu il padre, Marino Galzenati, medico psichiatra. «La mia bambina aveva bisogno di essere intubata immediatamente - raccontò al giornale - non riusciva a respirare e aveva la febbre alta, ma loro non mossero un dito e soltanto molte ore dopo decisero il suo trasferimento all'ospedale Santobono». Un racconto drammatico. Ma anche il trasferimento a Napoli non fu facile. Venne chiamata la motovedetta della Guardia di finanza che, però, risultò impegnata in un altro salvataggio a mare. E così si dovette attendere l'arrivo da Roma di un elicottero della Fiamme gialle. La salma della piccola, riesumata nei giorni scorsi, verrà sottoposta oggi all'autopsia.

r.t.

Dopo due anni di indagini i pm hanno chiesto il rinvio a giudizio per alcuni calciatori rossoneri dell'inizio anni Novanta

Truffato l'erario dalle stelle del Milan calcio

«Tegola» per la squadra del presidente Berlusconi: coinvolti Van Basten e Gullit

Pavarotti fa la pace col fisco e versa 25 miliardi di arretrati

ROMA Luciano Pavarotti fa pace con il fisco. Il tenore ha patteggiato la sua posizione, dopo la condanna a pagare 10 miliardi di multa per supposta evasione fiscale, e oggi mostrerà al ministro delle Finanze, Ottaviano Del Turco, una ricevuta di versamento per 25 miliardi di lire. Intervistato dal Tg1, Pavarotti, che dagli '80 risiede a Montecarlo, ha commentato così la conclusione della vicenda: «Soddisfatto? Sì e no. Sì, perché finisce una vicenda giudiziaria che mi ha molto amareggiato. No, perché devo aprire i cordoni della borsa per dei miliardi. Credo che da tutte e due le parti ci sia stata buona volontà. Evidentemente ci si è convinti della mia buona fede. Io le tasse le ho sempre pagate, nel posto in cui cantavo, in Italia e all'estero». Lo stesso Pavarotti ha confermato trattative riservate con il ministero delle Finanze, avviate dopo la nomina di Ottaviano Del Turco a ministro. «Essere riuscito finalmente a parlare e spiegare la mia posizione - ha detto al Tg1 - ha facilitato le cose».

MILANO I magistrati della procura della Repubblica di Milano hanno presentato una richiesta di rinvio a giudizio a carico di alcuni calciatori, fra cui anche qualche straniero, che nella prima metà degli anni Novanta giocarono con la squadra del Milan. L'ipotesi di reato avanzata dai pm è quella di evasione fiscale. Secondo i pm calciatori in questione avrebbero incassato alcuni miliardi di lire senza dichiararli al fisco.

L'indagine è stata avviata più di due anni fa dai magistrati milanesi Bruna Albertini e Francesco Greco che hanno chiuso a gennaio l'inchiesta. Martedì mattina la richiesta di rinvio a giudizio. L'udienza preliminare, in cui sfileranno decine di campioni di calcio, dovrebbe svolgersi entro la fine del 2000. Fra i nomi dei calciatori coinvolti ci sarebbero Gullit e Van Basten.

In base alle indagini dei militari della Guardia di finanza, coordinati dai pm milanesi, sui conti dei calciatori sotto accusa arrivarono grosse somme di denaro che furono nascoste all'erario. Gli stranieri avrebbero occultato i soldi attraverso una ragnatela di società.

Il pm Albertini nel 1999 convocò i giocatori per chiedere chiarimenti su queste operazioni. I calciatori stranieri coinvolti non si sono presentati. Gli italiani invece hanno risposto alla convocazione. La richiesta di rinvio a giudizio, oltre che dalla Albertini e da Greco, è stata firmata anche da Angelo Curto, uno dei vice del procuratore capo Gerardo D'Ambrosio. Una tegola pesante per il Milan che si sta muovendo molto nel calcio mercato per trovare campioni che gli consentano di recuperare terreno rispetto alle altre concorrenti del campionato. Il presidente Silvio Berlusconi ha infatti tutte le intenzioni di acquistare nomi importanti all'estero per ridare lustro alla squadra.

Oltre ai calciatori erano finiti sotto accusa anche altri atleti delle società della polisportiva Milan. Anche per loro c'erano in ballo soldi ricevuti e non dichiarati al fisco. Però una legge di inizio anno ha evitato problemi a questi atleti perché ha depenalizzato le evasioni fiscali sotto i duecento milioni di lire.

Milano: avrebbe compiuto 80 anni in dicembre. I funerali domani

È morto Beria D'Argentine

«Il suo grande pregio, porre le persone al centro della vita»

MILANO *È morto ieri a Milano l'ex procuratore generale del capoluogo lombardo, Adolfo Beria D'Argentine. Notissimo magistrato, più volte esponente della magistratura associata, avrebbe compiuto 80 anni il 5 dicembre prossimo.*

Beria D'Argentine è stato procuratore generale di Milano tra febbraio 1987 e dicembre 1990, quando lascio l'incarico e la magistratura per raggiunti limiti di età. Nacque a Torino il 5 dicembre 1920. Laureato in giurisprudenza e filosofia, cominciò il tirocinio come uditore a Biella e passò poi attraverso vari incarichi fino ad assumere, nel 1978, quello di presidente del Tribunale dei minori di Milano. È stato anche segretario generale del Centro di prevenzione e difesa sociale, capo di gabinetto del ministero della Giustizia, componente del Csm e più volte presidente dell'Associazione nazionale magistrati. Negli anni in cui è stato procuratore generale, molti i processi di primo piano celebrati dai magistrati milanesi: dal processo per l'Ambrosiano, ai fondi neri, a Duomo connection, a Lombardia Informatica.

Adolfo Beria D'Argentine ha incarnato per tanti anni la figura del giudice aperto ai problemi sociali, mai limitato al freddo rigore della legge. Da quando, lasciando la presidenza del Tribunale dei minori, assunse la carica di procuratore generale, rappresentò una sorta di faro all'interno del Palazzo di giustizia di Milano. Attento all'evolversi della politica, senza mai schierarsi apertamente (anche se è stato capo di gabinetto al ministero della Giustizia quando il dicastero era retto dal socialista Zagari), Beria D'Argentine non solo rappresentò per anni il massimo ufficio requirente del distretto giudiziario, ma dimostrò notevole sensibilità verso

i problemi della gente, oltre che a quelli della categoria. «Il suo grande pregio è stato quello di porre le persone al centro della vita ed è questa la sua eredità» dice adesso Livia Pomodoro, attuale presidente del Tribunale dei minori e che lo considera il suo «maestro» e che ieri ha reso omaggio alla salma (come Borrelli e Ilda Boccassini) «Con lui nella Anm - spiega - ci siamo battuti molto per l'indipendenza della magistratura e se i giudici oggi non sono sotto il controllo del potere politico, va riconosciuto a lui questo merito». È stato, senza dubbio, un personaggio, pronto a intervenire in manifestazioni non prettamente giudiziarie, capace di innovazioni organizzative, rimaste in vigore anche con i suoi successori.

Lascia la moglie e tre figlie. I funerali saranno celebrati domani nella chiesa di San Vincenzo in Prato.

SCIAGURA Un pannello di frenata, proprio nel motore andato a fuoco, era stato sostituito poco prima della partenza

Concorde, una frettolosa riparazione

Le ultime, convulse parole con la cabina del velivolo - Recuperate le due «scatole nere»

SCIAGURA Tranquillo arrivo a New York

Volo British senza problemi Un miracolo ha salvato Alice Germania, nazione in lutto

NEW YORK *Sono abituati ai tappeti rossi ma, seppur disinvolti, i 49 passeggeri del volo 001 British Airways cercavano di evitare lo sguardo delle decine di curiosi, che si sono raccolti all'aeroporto Jfk di New York per l'arrivo del primo Concorde partito dopo la tragedia di martedì. È stato un buon volo, tranquillo e senza problemi, e all' atterraggio Jim Wayda, salito sul jet supersonico di gran lusso a Londra, s'è detto «molto rilassato» e «appagato» delle attenzioni riservategli dal personale di bordo. Hostess e steward non hanno lesinato sorrisi e champagne per quelli che, fra i 78 passeggeri inizialmente prenotati, hanno dato fiducia alla compagnia di bandiera britannica.*

Continua a ripetere a tutti come un ossessivo ritornello «sono viva, sono viva», ma ancora non riesce a crederci, di essere scampata al disastro del Concorde. Alice Brooking, una studentessa inglese di 21 anni, si trovava nella sua stanza nell'albergo Hotelissimo a Gonesse quando l'aereo in fiamme si è schiantato lì vicino. Stava parlando al telefono con sua sorella, poi ha udito un boato tremendo, «come un terremoto». La stanza ha tremato, lei ha lasciato cadere la cornetta, è andata alla porta, ma il corridoio era già avvolto dalle fiamme. È corsa allora verso la finestra ed è saltata. Per fortuna la stanza era al primo piano e Alice se l'è cavata solo con un'ustione alla mano e qualche contusione.

Lutto in Germania per i 96 tedeschi uccisi nella sciagura del Concorde: in una cerimonia religiosa ad Hannover il cancelliere Gerhard Schröder ha detto che il paese «è sconvolto e sconcertato» e il ministro degli interni Otto Schily ha ordinato bandiere a mezz'asta negli edifici pubblici. La notizia del disastro aereo domina le prime pagine di tutti i giornali. A New York intanto la Deutschland, la nave dei sogni, è diventata un lussuoso Grand Hotel galleggiante pieno di volti tristi. I suoi passeggeri, decimati dalla strage del Concorde, vivono combattuti da un duplice sentimento. Da una parte il cordoglio per le vittime, che non vedranno le balene accoppiarsi al largo di Manta, in Equador, dove è diretta la crociera. L'altro sentimento che circola è quello dello scampato pericolo.

PARIGI Prima del fatale decollo da Parigi due tecnici dell' Air France avevano riparato in tutta fretta il Concorde della morte: non funzionava un pannello di frenata proprio nel famigerato motore anteriore di sinistra, quello andato a fuoco, con tragiche conseguenze. Una rabberciata sostituzione del pannello potrebbe essere dunque all'origine del 'crash' che martedì pomeriggio, nei pressi dell'aeroporto Charles de Gaulle di Parigi, ha dilaniato i cento passeggeri e i nove membri dell'equipaggio a bordo del glorioso supersonico e ha ammazzato altre quattro persone cadendo su un albergo di Gonesse.

Bisognerà aspettare la decifrazione completa delle registrazioni tecniche contenute in una delle due scatole nere del Concorde, recuperate nella notte, ma una cosa è certa: il motore «assassino» è senz'altro l'anteriore sinistro, il numero 2.

La drammatica conferma viene dall'ultima, convulsa conversazione tra il Concorde e la torre di controllo del Charles de Gaulle. Cinquantacinque secondi dopo l'inizio del decollo finito in tragedia nello spazio di due minuti, i controllori di volo hanno mandato infatti un disperato messaggio di allarme al comandante dell' aereo: «C'è fuoco ad uno dei motori, fermatevi». Dalla cabina di comando un pilota del supersonico ha risposto che era in panne il motore numero 2 ma la frenata con arresto sulla pista non era più praticabile. Troppo alta la velocità impressa. Si viaggiava ormai sui trecento chilometri all'ora.

«Andiamo su e poi facciamo una virata e ritorniamo a terra», ha detto il pilota e ha puntato verso l'aeroporto di Le Bourget. «Ed è mentre faceva quella virata che l'aereo si è schiantato sull'albergo di Gonesse», ha spiegato Elisabeth Senot, procuratore aggiunto a Pointoise, titolare dell'inchiesta giudiziaria sulla sciagura. Il motore 2 è probabilmente scoppiato, ha mandato fuori uso l'altro di sinistra e non c'è stato più niente da fare.

Il secondo motore, come mostrano le immagini riprese fortuitamente da degli amatori, si è trasformato in una lingua di fuoco lunga trenta metri ed i sospetti si concentrano pesanti su un pannello di frenata, «la reverse» in francese. Si tratta di un aggeggio che inverte la direzione di spinta dei reattori e serve quindi per ridurre in modo drastico la velocità. Due giorni fa, al ritorno da un volo a New York, l'Air France aveva scoperto che questo dispositivo non funzionava sul motore 2. Quando si è accordo che avrebbe viaggiato a pieno carico il comandante Christian Marty ha chiesto la sostituzione e un pannello di frenata è stato «prelevato immediatamente da un Concorde di riserva».

I parenti delle vittime stanno affluendo a Parigi.

A Londra British Airways ha ripreso i voli supersonici di linea, i cinque aerei Air France ritorneranno in volo solo dopo un'analisi esauriente della scatola nera «tecnica» e sempre che «esistano le garanzie necessarie». Su questo punto il ministro dei Trasporti Jean-Claude Gayssot è stato categorico.

Le ipotesi al vaglio degli inquirenti

Il giorno prima, al ritorno da un volo a New York, è stato riscontrato un **guasto al motore** interiore sinistro.

Secondo la compagnia aerea mancava il pezzo di ricambio e il Concorde poteva ripartire senza riparazione in base a una "**tolleranza tecnica autorizzata**" dal costruttore.

Il comandante, però, tenendo conto che il velivolo avrebbe viaggiato a pieno carico, **ha chiesto la sostituzione** del pezzo che è stato "prelevato immediatamente da un Concorde di riserva".

La riparazione è stata fatta in 30 minuti e il volo previsto per le ore 15:25 ha lasciato il terminal alle 16:31

Secondo **il capitano Alan Smith**, che ha volato per 5 anni sui Concorde, è possibile che al decollo si sia disintegrata una delle potenti turbine e che qualche frammento abbia danneggiato uno degli altri motori o sia entrato nel serbatoio del carburante causando l'incendio". **"I Concorde hanno due motori su ogni lato molto vicini tra loro. Un evento catastrofico accaduto su di uno può ripercuotersi sull'altro"**

Concorda il capitano **John Guntrip esperto di indagini su incidenti aerei** "questi aerei possono atterrare anche con due motori fuori uso. La rapida diffusione del fuoco potrebbe aver messo fuori uso gli altri motori. **Una semplice avaria non avrebbe potuto provocare la catastrofe"**

ANSA-CENTIMETRI

SCIAGURA Il danno per i gruppi assicurativi, tra cui Generali, ammonterà a 700 miliardi

Gonesse salva, pilota «eroe»

PARIGI Gioia incredula e rabbia tra gli abitanti di Gonesse. «Siamo qui per combinazione. Siamo qui perchè il pilota del Concorde si è comportato in modo eroico, portando l'areo sui campi, lasciandosi dietro i tetti della città». Nella cittadina di 23.000 abitanti alla cui periferia si è schiantato il supersonico dell'Air France, la convinzione di Farid Kanoun, gestore di un bar ristorante del centro, è comune alla stragrande maggioranza dei residenti. Onore al pilota, onore al suo eroismo, onore alla sua morte che probabilmente non era evitabile ma che ha salvato il paese.

«Se il pilota non fosse stato così esperto, se non fosse stato un 'top-gun' - si accalora Kanoun - forse non avrebbe avuto il sangue freddo di pensare a noi. Un pilota giovane sarebbe caduto sulla città. E Gonesse non esisterebbe più».

Gli fa eco un avventore che il Concorde l'ha sentito passare sulla sua casa: «Forse ha visto l'ospedale, è proprio lì dietro, si vede bene, è l'unico edificio alto, secondo me l'aereo poteva cadere proprio sull'ospedale. Quell'uomo è stato un eroe. Lo penserò sempre». La personalità del pilota-eroe è filtrata a fatica da alcuni suoi colleghi, sconvolti: Christian Marty, 54 anni, sportivo entusiasta e noto a tutti per la sua passione per il pedale: la sua bicicletta lo seguiva in ogni viaggio.

E la sciagura potrebbe costare 350 milioni di dollari, oltre 700 miliardi di lire, agli assicuratori di Air France, tra cui figurano anche le Generali. Sono queste le prime valutazioni del disastro avanzate da alcuni esperti mentre altri sottolineano come sia ancora troppo presto per quantificare, anche approssimativamente, il costo per le assicurazioni. La flotta di Air France è assicurata al 50% da un consorzio in cui è presente il Leone di Trieste, al 30% da Agf, filiale di Allianz e il resto da Axa. Quanto alle perdite della compagnia di bandiera, la maggior parte degli esperti ritiene che saranno probabilmente minime, e comunque certamente inferiori al 2% del suo utile anche nel peggiore delle ipotesi. Air France ha intanto annunciato la sua intenzione di indennizzare al più presto i familiari delle vittime.

Medio Oriente: dopo il fallimento del vertice di Camp David diverse le accoglienze riservate ai protagonisti

Arafat torna da trionfatore, Barak in crisi

Il leader palestinese, salutato come «nuovo Saladino», incontra Mubarak

GERUSALEMME Dopo il fallimento del vertice di Camp David, i coloni israeliani mettono il colpo in canna. Visto il crescere della tensione, lo stato maggiore della difesa ha autorizzato gli ebrei degli insediamenti a sparare a vista contro qualunque palestinese che scavalchi le recinzioni delle colonie nei Territori Occupati. Ma finora per fortuna non si è verificato alcun incidente.

Il capo dell'esercito israeliano, il generale Shaul Mofaz, ha messo in stato di allerta le truppe. Raduni e marce di palestinesi si sono susseguiti ieri in tutta la Palestina. Nelle grida dei manifestanti si sono mescolate soddisfazione per la fermezza dimostrata dal leader dell'Olp Yasser Arafat e rabbia per l'intransigenza di Israele, che non ha ceduto ad alcuna richiesta araba.

Prima di tornare in patria da Camp David Arafat ha fatto tappa al Cairo, dove ha incontrato il presidente egiziano Hosni Mubarak, che è anche capo della Lega Araba. Arafat e Mubarak si erano tenuti in stretto contatto telefonico durante tutto lo svolgimento dei negoziati di Camp David. Alla fine del colloquio del Cairo il leader dell'Olp ha dichiarato: «Non siamo gli unici ad avere il diritto di negoziare su Gerusalemme» riferendosi a tutti i paesi islamici che fanno parte della Lega Araba.

Quando, verso le tre del pomeriggio, finalmente Arafat è sbarcato a Gaza l'accoglienza per lui è stata trionfale. Migliaia di palestinesi in festa hanno salutato «il Saladino della nostra generazione», paragonando il leader dell'Olp al condottiero islamico che nel dodicesimo secolo sconfisse i crociati. Anche secondo il quotidiano ebraico «Hàaretz» Arafat sarebbe il vero vincitore di Camp David. «Sarà accolto - scrive il giornale - come il leader che non ha capitolato di fronte alle pressioni straniere». Ma il presidente dell'Olp non ha sbattuto la porta di fronte alla proposta del presidente americano Clinton di proseguire i negoziati con Israele. «È possibile - ha dichiarato Arafat - tornare a Washington anche il mese prossimo. Continueremo a negoziare». In segno di distensione i palestinesi hanno anche cancellato una manifestazione prevista per ieri lungo le strade di Gerusalemme. «Non vogliamo - ha dichiarato il responsabile di Gerusalemme per l'Olp Faisal Husseini - incoraggiare la violenza nella città santa».

Arafat, «nuovo Saladino», saluta i manifestanti.

La destra israeliana preme sul premier: vuole che si dimetta. L'esercito di Tel Aviv autorizza i coloni a sparare a vista

Tutt'altro che distese e soddisfatte sono state invece le razioni nel campo israeliano. Oltre che preoccupazione per un possibile ritorno alla violenza - peraltro smentita dalla calma di ieri - il fallimento di Camp David ha causato anche l'insurrezione dell'opposizione di destra, pronta a sfruttare il fallimento del vertice contro il premier laburista Ehud Barak. Ariel Sharon, il falco leader del partito di destra Likud, ha insistito perchè Barak si dimetta e si svolgano al più presto elezioni anticipate.

Curly Amerin

Ma Clinton non demorde e studia la prossima mossa

WASHINGTON *È possibile rimettere insieme i cocci di Camp David? Il presidente Bill Clinton, nonostante il fallimento del vertice sul Medio Oriente, ci spera ancora. Gli Stati Uniti ritengono che israeliani e palestinesi abbiano bisogno adesso di una pausa di riflessione prima che si possa procedere ad un nuovo tentativo di far tornare le due parti al tavolo dei negoziati.*

«Studieremo con grande attenzione gli sviluppi nella regione nelle prossime due settimane - ha detto un esponente della amministrazione Clinton - quindi decideremo la prossima mossa».

Alla Casa Bianca già si parla comunque di una missione esplorativa dell'inviato americano Dennis Ross in medioriente prima della metà di agosto, un mese prima della scadenza del 13 settmbre fissata da israeliani e palestinesi per raggiungere un accordo.

Gli americani ritengono comunque che notevoli progressi siano stati conseguiti nelle due intense settimane di Camp David e che un accordo sia adesso molto più vicino.

È un giudizio su cui concorda anche il capo negoziatore palestinese Saeb Erekat che, in una intervista negli Usa, ha detto che «Camp David è stata una pietra miliare. Sono stati ottenuti progressi senza precedenti. Possiamo ancora farcela a avere un accordo entro il 13 settembre».

DAL MONDO

Il miliardario proprietario di «Harrods»

Cittadinanza britannica, ancora un no ad Al Fayed per «difetto di carattere»

LONDRA Nuovo no alla richiesta di cittadinanza britannica avanzata da Mohamed Al Fayed, il miliardario egiziano proprietario dei grandi magazzini londinesi 'Harrods'. A Londra un giudice ha respinto il ricorso presentato dai legali di Al Fayed contro la precedente decisione negativa del ministro dell'interno Jack Straw. Il ministro, ha affermato il giudice, non ha avuto torto quando ha parlato di un «generale difetto di carattere» di Al Fayed. Al Fayed - il cui figlio Dodi morì nell'agosto 1997 a Parigi assieme alla principessa Diana - vive in Gran Bretagna dal 1964.

Sventato un attentato dell'Eta con auto bomba Era diretto contro un esponente del partito di Aznar

MADRID Un attentato con un'auto bomba contro un consigliere comunale del Partito popolare di Aznar è stato sventato dalla polizia dei Paesi baschi a Durando, vicino a Bilbao. Separatisti Eta avevano collocato sotto l'auto di Agustion Ramos Vallejo, consigliere ad Abadinho, due chili di dinamite. Ma la scorta ha avvertito la polizia. Si tratta del settimo attentato in due settimane dopo quelli di Madrid, Malaga, Agreda, Soria, Vitoria, Guecho.

Accusa di spionaggio per reportage dal Kosovo: un giornalista serbo condannato a sette anni di carcere

BELGRADO Il giornalista serbo Miroslav Filipovic, collaboratore del quotidiano 'Danas' e dell'agenzia francese Afp, è stato condannato da un tribunale di Nis (sud della Serbia) a sette anni di reclusione. Filipovic, arrestato in maggio con l'accusa di spionaggio per alcuni suoi reportage dal Kosovo risalenti al 1999, è stato processato a porte chiuse. Il giornalista è stato condannato a cinque anni per spionaggio e a due per diffusione di informazioni false.

Internet trappola per chi cerca relazioni sessuali Sieropositivi alla caccia di partner in «rete»

NEW YORK Cercare partner su Internet per relazioni sessuali è sempre più rischioso. Una ricerca condotta negli Usa ha dimostrato che un numero sempre maggiore di persone affette da virus Hiv o da altre malattie che si trasmettono per via sessuale, scelgono la rete per trovare compagni, con i quali poi si incontrano nella vita reale. Internet si trasforma così in uno strumento per la diffusione delle epidemie nei paesi ricchi.

Tragico epilogo di un gesto disperato: un ceco trentottenne prende in ostaggio una famiglia di svizzeri e vuole farsi portare in Marocco

Sequestra una barca in Grecia, ucciso dalla guardia costiera

ATENE Il sequestro nel Peloponneso di una barca a vela e della famiglia di turisti che erano a bordo si è concluso tragicamente ieri con la morte del sequestratore, ucciso da un tiratore scelto della guardia costiera greca: tutti salvi gli ostaggi, genitori e tre bambini svizzeri, e il proprietario e capitano greco della barca.

Tutto era cominciato ieri mattina all'alba, quando il sequestratore, un uomo con passaporto ceco di 38 anni, Frantizec Vezeli, è saltato sulla barca che stava per salpare dal porto di Naupli, nel Peloponneso: a bordo era una famiglia svizzera che stavano per ripetere la bella esperienza dell'estate scorsa, una crociera a bordo della «Eratos», di proprietà di Aris Kalothis.

Armato e in evidente stato confusionale, Vezeli ha costretto la famiglia svizzera a stare chiusa in cabina e ha minacciato il capitano di ucciderlo se non lo avesse portato a Casablanda, in Marocco. Ha detto di essere un mercenario, e di aver lavorato in Namibia.

L'imbarcazione, che veleggiava al largo di Astros, una stazione balneare sulle coste orientali del Peloponneso, è stata subito seguita da due motovedette della guardia costiera e da uomini rana, nel tentativo sia di negoziare che di intervenire, se necessario.

L'uomo era nervosissimo, e minacciava continuamente di uccidere sia il capitano che gli altri cinque ostaggi. Nel pomeriggio, la guardia costiera decide di intervenire: mentre si avvicina con cautela, un gruppo di uomini rana si cala in acqua e tenta di aggirare la barca a vela, e sorprendere il sequestratore. Ma questi li scorge, e inizia a sparare all'impazzata. A questo punto un tiratore scelto, rimasto sulla motovedetta, lo centra e lo uccide. Anche una delle guardie rimaste a bordo dell'imbarcazione rimane ferita, leggermente.

Il ministro della martina mercantile greco Christos Papoutsis si è congratulato con la guardia costiera, e ha assicurato che la famiglia svizzera è già al sicuro a Naupli.

Colpo di scena nelle isole Figi: il golpista Speight è stato arrestato dai militari dopo una sparatoria

SUVA L'autore del colpo di stato del 19 maggio nelle isole Figi, l'uomo di affari George Speight, è stato arrestato dai militari insieme ad altri tre golpisti. Secondo un'emittente, Speight è stato arrestato dopo una sparatoria con le forze di sicurezza mentre viaggiava verso la sua nuova base in una scuola. Gli altri due arrestati sono il suo portavoce Joe Nata, il suo consigliere legale e una guardia del corpo. La radio aggiunge che sono stati sparati dei colpi, ma non è chiaro da dove provenissero o a chi fossero diretti. Il presidente delle Figi Josefa Iloilo ha dovuto rinviare la nomina di un nuovo governo per la seconda volta in una settimana, per il timore di disordini fomentati dai ribelli che hanno deposto il governo di Chaudhry con il colpo di stato del 19 maggio.

Il documento contro l'assessore è passato con i 22 voti dell'opposizione, ma per la sua validità ce ne volevano 31

Mozione anti-Ariis, sì senza effetti

Polo e Lega astenuti, contrari l'interessato, il suo collega Pozzo e un consigliere

TRIESTE La maggioranza regionale Polo-Lega non se l'è sentita di difendere in aula Aldo Ariis, l'assessore forzista di cui le opposizioni hanno chiesto la testa per il modo in cui ha gestito la sanità. La mozione di revoca presentata nei suoi confronti da Ds, Ppi, Verdi-socialisti, Pdci e Rifondazione ha ottenuto i 22 voti della minoranza compatta. Venendo così approvata poiché Forza Italia, Alleanza Nazionale e Lega hanno scelto l'astensione (mentre hanno votato «no», contestando tale scelta, lo stesso Ariis, nonché l'assessore Pozzo, dell'Uf, e il finiano Serpi).

L'iniziativa non avrà effetti pratici – in quanto per la revoca di un assessore occorrono almeno la metà più uno dei voti consiliari, cioè 31 su un totale di sessanta) – ma è curioso che la maggioranza abbia preferito astenersi anziché respingere, coi propri 25 voti, la mozione anti-Ariis.

Ma nonostante il proclamato «ricompattamento» fra Polo e Lega, quest'ultima non era in realtà disposta a bocciare la mozione anti-Ariis (che peraltro riportava ampi stralci critici di Fasola). Al massimo sarebbe uscita al momento del voto. E il Polo – riusciti vani i tentativi di indurre i padani a difendere l'assessore – si era rassegnato a fare altrettanto, pur di far assumere alla rinsaldata maggioranza una posizione omogenea.

Se la maggioranza fosse uscita in massa dall'aula, sarebbe però mancato il numero legale. E la seduta sarebbe stata aggiornata di un'ora. Il rischio era di continuare così all'infinito, per cui anche la Lega ha infine accettato di restare, per garantire il numero legale, e di astenersi. E così ha fatto il Polo, facendo buon viso a cattivo gioco. Ma facendo uno sgarbo in più al povero Ariis.

Nel frattempo, nella sua replica prima del voto, il presidente Antonione aveva sminato un po' il terreno rilevando che «troppi, all'opposizione ma anche in maggioranza, utilizzano toni controproducenti e negativi nei confronti di chi ha bisogno della sanità». Perciò «ben vengano le critiche, ma tenendo presente che la nostra sanità non teme confronti con altre realtà nazionali». E poi è vero che esiste un deficit, ma non si tratta di una voragine drammatica: «Non c'è stato aumento di costi, ma diminuzione di entrate, e ora ci stiamo adoperando per rinegoziare con lo Stato quelle risorse che ci sono venute meno».

Sul «caso Ariis» il presidente ha parlato infine di «incompatibilità ambientali», superabili nel quadro del rilancio programmatico concordato tra le forze di maggioranza. (Per la ridistribuzione delle deleghe la giunta si riunirà stamane alle 10).

g.p.

Il contestato assessore regionale alla sanità Aldo Ariis.

Nel dibattito critiche dell'opposizione ma anche di parte della maggioranza

Sanità, riforma «paralizzata»

TRIESTE A illustrare la mozione di revoca nei confronti dell'assessore **Ariis** è stato, a nome delle opposizioni che l'hanno unanimemente sottoscritta, il verde **Mario Puiatti**. Il quale ha rilevato come l'iniziativa sia figlia dei seguenti fatti: in campagna elettorale vari esponenti di Forza Italia, An e Unione Friuli hanno fatto a gara nel permettere tutto e il contrario di tutto, per cui la riforma, detta a suo tempo «taglia-ospedali», è rimasta infine paralizzata; e dalla giunta è uscito poi un piano a medio termine bocciato da tutti, dalla competente commissione consiliare come dalla conferenza dei sindaci, dai sindacati come dagli infermieri.

Le opposizioni avevano osservato che la posta sanitaria in bilancio era sottostimata e la giunta aveva detto di no; poi – ha ricordato Puiatti – in primavera la stessa giunta aveva formalmente accertato un fabbisogno di ulteriori 171 miliardi per il 1999-2000 (senza calcolare i 120 pregressi); quindi, a metà aprile, Ariis aveva comunicato alla stampa: «Abbiamo messo 150 miliardi nelle variazioni di bilancio, per cui non ci sono problemi»; ma ora sono solo 30 i miliardi fissati infine nella manovrina di mezz'estate. Un assessore, dunque, inattendibile, non c'è collega della stessa maggioranza – ha sottolineato Puiatti – che non l'abbia criticato, un assessore pordenonese si era addirittura autosospeso per denunciare una situazione ormai inaccettabile. Senza dimenticare le feroci critiche, recepite nella mozione, del leghista Fasola e del capogruppo di An, Ciriani.

Nel successivo dibattito, dall'opposizione si è rincarata la dose. **Fontanelli** (Pdci) ha citato l'incapacità della giunta di decidere sulla localizzazione della Pet: se privilegiarne l'aspetto diagnostico, pronunciandosi per la scelta baricentrica di Udine, o quello della ricerca, optando per Trieste. Si è messa in piedi anche una commissione scientifica, ma chi ha deciso – presente Ariis all'annuncio – è stata infine l'azienda donatrice. Antonaz (Rc) ha sollecitato una radicale revisione della sanità. E **Zvech** (Ds) ha dato ad Ariis dell'indifferente, del demotivato, del debole, dell'assenteista: «Così ha coinvolto l'intera giunta in un'imbarazzante situazione di stasi».

Le opposizioni – ha rimarcato a sua volta il popolare **Gottardo** – non possono essere corresponsabili di una tale situazione. «Emblematico il caso della Pet: ad Aviano il forzista Romoli disse: «Si metterà qui», il finiano Castaldo giurò a Pordenone: «Andrà al Cro», mentre Ariis esibì il solito volto di cera inducendo Ciriani, dopo la scelta di Udine, a mandare ai giornali il testo di una propria mozione di revoca». La mozione – ha concluso – potrà non avere effetti pratici, ma intanto Ariis viene mandato via dalla sanità; la maggioranza non ha l'animo di prenderne le difese respingendo la mozione, e sulla sanità essa deve ora darsi un programma scritto».

Dalla maggioranza **Ciriani** (An) ha detto che il suo gruppo ha fatto opposizione dall'interno riuscendo a imprimere ora un «cambio di marcia» e una «revisione delle deleghe finalizzata al rilancio dell'azione della coalizione». Il leghista **Narduzzi** si è detto pago del recepimento del decalogo padano sulla sanità da parte di tutta la maggioranza, dell'allontanamento di Ariis da tale responsabilità, e di un «salto di qualità che la mozione degli oppositori ha avuto il merito di accelerare»; per cui – pur senza rinnegare alcuna delle critiche leghiste – il gruppo padano «non voterà a favore della mozione». E infine il forzista **Saro** ha detto di un consolidamento dell'attuale maggioranza, auspicandone un allargamento alle aree centriste e laiche del centrosinistra, e ha dato atto ad Ariis – suscitando ilarità nelle opposizioni – di aver gestito la sanità «col massimo impegno... di cui è capace».

g.p.

Dopo il «no» dei dipendenti al contratto integrativo, l'azienda invia una lettera ai rappresentanti dei lavoratori e la questione finisce in parlamento

Zanussi vuol rivedere il rapporto con i sindacati

PORDENONE Dopo il «no» all'integrativo e le polemiche che hanno accompagnato il referendum col quale i lavoratori Electrolux Zanussi avevano bocciato il nuovo contratto di secondo livello, l'azienda esce allo scoperto. Lo ha fatto in maniera risoluta, inviando una lettera a tutti gli attori del modello partecipativo invitandoli a un incontro finalizzato a «definire l'opportunità o meno della continuazione dell'esperienza partecipativa». Lo scritto firmato da Maurizio Castro, responsabile delle Risorse umane del Gruppo, mette in risalto le profonde incongruenze venutesi a creare dopo il voto e in virtù delle quali, a rigor di logica, secondo l'azienda, la partecipazione non avrebbe più molto senso d'essere. Un principio secondo il quale «il sistema delle relazini industriali – scrive – ha prodotto un accordo economico-normativo che, pur approvato dal 60 per cento delle rappresentanze sindacali unitarie, non è risultato accettabile per il 67 per cento dei lavoratori». Nonostante ciò la porta non è ancora chiusa. E resta aperta sebbene, come Electrolux sottolinea, «l'esito del referendum» rechi «con sé una conseguenza contrattuale», ossia «la disdetta del Testo unico sul sistema di relazioni sindacali e di partecipazione» del 21 luglio di tre anni fa. E allora perché quest'apertura? «Consapevoli della gravità di una siffatta scelta – scrive Castro – riteniamo opportuno procedere, prima della disdetta formale, a una compiuta, diretta verifica delle intenzioni politiche sul punto di tutti coloro i quali, giusto tre anni fa, scrissero un patto che sembrava dovesse segnare un momento di forte innovazione nelle relazioni industriali del nostro Paese». Secondo Andrea Castagna, coordinatore nazionale della Fiom per il gruppo, «la cosa più normale che dovrebbe accadere è quella di tornare al tavolo, unitariamente, spostando l'equilibrio della piattaforma contrattuale nella direzione di quei punti sui quali il nostro sindacato non concordava e per i quali il 67% dei lavoratori ha votato no». E la querelle innescatasi qualche giorno addietro tra Castro e i vertici nazionali della Fiom-Cgil, finirà presto sul tavolo del Governo. Il vicepresidente della Commissione lavoro della Camera, Alfredo Strambi, ha infatti presentato un'interrogazione al ministro del Lavoro, Cesare Salvi, nella quale chiede al rappresentante dell'esecutivo Amato di pronunciarsi sulle dichiarazioni del dirigente del gruppo italo-svedese.

Quest'ultimo aveva in qualche modo accostato contenuti di alcuni documenti della Fiom nazionale sulla vicenda del rinnovo dell'integrativo a estratti dei volantini che il Nucleo proletario rivoluzionario fece pervenire ad alcune Rsu della stessa azienda. La Fiom si è riservata di procedere legalmente contro il manager.

Massimo Boni

L'interno dello stabilimento Zanussi a Pordenone.

E' stata costituita a Trieste la società per azioni che gestirà il patrimonio immobiliare della Regione

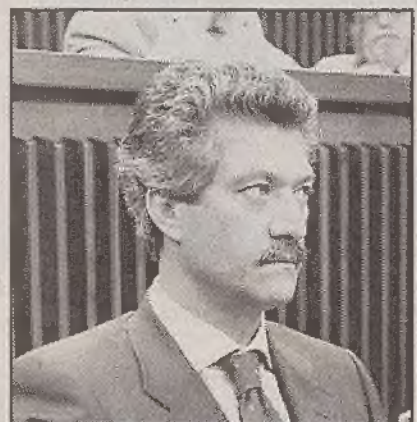
TRIESTE È stato ufficialmente siglato l'atto costitutivo della società per azioni «Gestione immobili Friuli-Venezia Giulia», che avrà il compito della gestione e dell'alienazione dei beni immobili disponibili (quelli cioè non utilizzati a fini istituzionali) e della manutenzione dei beni immobili indisponibili (ad esempio le sedi degli uffici) appartenenti al patrimonio edilizio della Regione e di altri enti pubblici del Friuli-Venezia Giulia. Soci fondatori della società per azioni sono la Regione (con il 50,508 per cento delle azioni), la Ge.Fi. Fiduciaria Romana Spa (30,305 per cento), le Ater di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia e vari enti e Comuni. Il capitale sociale è fissato in 989 milioni e 940 mila lire.

L'assessore Santarossa ha ottenuto spiegazioni e garanzie dal ministero in tema di investimenti ferroviari

Piano trasporti, c'è la Ronchi Sud-Trieste

La tratta sarebbe compresa implicitamente nel documento del governo

TRIESTE Piano generale dei trasporti, adesso Santarossa è soddisfatto. L'assessore regionale ha ottenuto spiegazioni e garanzie dal ministero in tema di investimenti ferroviari in Friuli-Venezia Giulia ma soprattutto da Roma gli hanno detto che la Ronchi Sud-Trieste, tratta della Venezia-Lubiana nell'ambito dell'EuroCorridoio 5, è inserita, per quanto implicitamente, nel ventaglio delle priorità. Santarossa ha rivisto il suo negativo giudizio «a caldo» sul Piano generale in seguito a una rilettura del documento basata su due passaggi alle pagine 57-58.

Vediamo, in dettaglio, quali elementi hanno riorientato la valutazione assessorile: «raddoppio della capacità di trasporto sull'intero arco alpino» (p.57), «potenziamento degli attuali valichi alpini (con particolare attenzione per il Brennero ...) e delle linee di adduzione più sature (ad esempio raddoppio della tratta Torino-Bussoleno, nuova linea di accesso al Gottardo)» (p.58). Secondo Santarossa, il riferimento ai valichi alpini (quindi il collegamento con Lubiana) e le linee saturate (leggi: la Ronchi-Trieste) consentirebbero di interpretare in senso positivo il testo del Pgt.

Valter Santarossa

Interpretazione positiva integrata da fonti ministeriali romane: «Ho parlato - ha detto Santarossa - con il consigliere diplomatico di Bersani, Vincenzo De Luca, e con il coordinatore del Piano, Marcello Panettoni, che mi hanno confermato l'inserimento della Ronchi Sud-Trieste tra le priorità trasportistiche nazionali». «La mancata, esplicita citazione - riporta l'assessore - sarebbe dovuta soltanto a ragioni di spazio». La tratta in discussione, sempre secondo Santarossa, verrebbe inoltre riportata nel documento tecnico di 500 pagine allegato al Piano stesso.

«Alla luce di queste indicazioni - rifinisce l'assessore - la valutazione complessiva sul Pgt non è sfavorevole: passante di Mestre, Pedemontana Veneta, Ronchi Sud-Trieste sono riconosciuti, sul fronte stradale e ferroviario, come interventi urgenti. Resta da considerare con più attenzione l'evidenza concessa dal Piano alle comunicazioni ferroviarie Nord-Sud che favoriscono l'inoltro delle merci via-rotaia dai porti meridionali di Gioia Tauro e Taranto, a discapito degli scali marittimi nord-adriatici».

Un ultimo, piccolo «giallo»: il testo del Piano, trasmesso via-Internet il giorno della presentazione, prevedeva 3 mila km di linee ferroviarie; quello in possesso di Santarossa fa invece riferimento a 4mila km. Curiosità ministeriali.

Massimo Greco

Internet nelle scuole e nelle case: lo propone la Popolare cividalese

CIVIDALE La Banca Popolare di Cividale intende dotare tutte le scuole che non ne fossero provviste del collegamento a Internet e diffondere nelle famiglie il personal computer. Con un'operazione inedita per il Friuli-Venezia Giulia, l'istituto, attraverso i suoi 35 sportelli distribuiti in tutta la regione, si propone di far entrare quanti più giovani possibile nel «villaggio globale». Per quanto riguarda le scuole viene offerto uno strumento didattico denominato «Magister» presentato in anteprima ai presidi delle medie inferiori e superiori del distretto di Cividale (il secondo per importanza nella provincia di Udine). Esso consiste in un insieme di lezioni multimediali ed interattive accessibili su Internet che trattano le materie fondamentali dell'intero ciclo scolastico, dalle elementari alle superiori. Con «Magister» gli insegnanti potranno avvalersi, inoltre, di un valido supporto per invogliare gli studenti ad un piacevole ripasso ed approfondimento delle lezioni anche a casa. Proprio a tal fine, è necessario che nelle famiglie ci sia un computer e il relativo collegamento ad Internet. Per agevolare il raggiungimento di questo obiettivo, la Banca Popolare di Cividale propone un finanziamento a tasso zero della durata di 24 mesi per l'acquisto di un computer dell'ultima generazione, completo di monitor, stampante, tastiera e di modem per navigare in Internet, installazione compresa. Marca e modello dell'attrezzature potranno essere scelti dagli interessati presso i rivenditori che aderiscono all'iniziativa.

Battesimo tra le polemiche oggi al Giovanni da Udine della formazione, mentre ieri si è presentato il Consiglio di amministrazione

L'orchestra sinfonica regionale è troppo «triestina»

UDINE «Sono triestina, ma anche cittadina orgogliosa del Friuli-Venezia Giulia, felice di essere a Udine, così come sono felice che Franco Asquini, friulano, sia a capo della Friulia, che ha sede nella mia città». Donata Hauser Irneri, neopresidente della nuova Orchestra sinfonica regionale che debutterà questa sera al Teatro Nuovo di Udine di Mittelfest, replica seccamente alla bufera di polemiche sollevate nei giorni scorsi dalle nomine del Cda della nuova formazione, che qualcuno in Friuli aveva giudicato essere troppo «sbilanciata» a favore di Trieste. «Questi antagonismi sono inutili e antistorici – rincara la dose l'assessore provinciale alla Cultura di Trieste, Claudio Grizzon – tanto più se si considera che tutte le decisioni sulla nuova orchestra sono state prese insieme e all'unanimità dalle quattro amministrazioni provinciali». Il Consiglio d'amministrazione si è presentato alla stampa ieri per illustrare quali saranno in linea di massima le prime mosse. L'organismo presieduto da Irneri è composto dagli assessori alla Cultura delle province di Udine, Gorizia, Pordenone e Trieste, da Giovanni Miotti del Comune di Udine (città sede dell'orchestra) e dal presidente dell'Ente regionale teatrale Mario Delbello (nomina pro tempore). Il Consiglio, nella prima riunione, ha nominato anche il direttore artistico dell'orchestra, Ezio Rojatti, e il direttore amministrativo, Dori De Riu.

In testa ai problemi d'affrontare, quello della disponibilità di fondi che garantiscano sostanza e continuità ai programmi. Ma il Cda sembra fiducioso. Oltreché ai finanziamenti provinciali e regionali, si pensa di attingere anche a fondi del Ministero dei beni culturali o anche europei. Lo assicura Mario Delbello, «cooptato» dal Cda poiché fa parte della Commissione nazionale per la musica presso lo stesso ministero, e pure della Commissione europea esperti nazionali per i progetti di cultura 2000-2004. «Avremo i finanziamenti necessari per tempo – dice –; entro la scadenza del 30 ottobre l'orchestra avrà già definito la sua funzione e il programma, senza cui non è possibile accedervi». «Importante sarà anche il contributo dei privati – aggiunge la presidente Irneri – ai quali pensiamo di rivolgerci».

In attesa, l'Orchestra lavorerà a contratto. E i musicisti che suoneranno al Nuovo stasera alle 21.30 sono stati reclutati «per chiamata». «Nel futuro – assicura il direttore Rojatti – verranno svolte regolari audizioni, ma prima ci vuole un programma e contratti chiari per gli strumentisti». Intanto, contro il neocostituito Cda, cominciano già a essere scagliati i primi strali. Innanzitutto quelli di Pietro Zanfagnini, presidente dell'Orchestra filarmonica udinese, che accusa la Regione di aver voluto tagliare fuori la vecchia formazione. «Si è voluto assestare un colpo mortale alla peculiarità udinese – tuona Zanfagnini – e tutta l'operazione è in mano triestina. Basti pensare alla scelta del presidente effettuata dalla Giunta».

Alberto Rochira

Non si può praticare sulle spiagge lo sport preferito dagli italiani, in elenco tra le infrazioni insieme a tante altre attività

Giochi a calcio? Paghi quattro milioni

La legge è molto severa e le sanzioni vanno dai due ai dodici milioni di lire

GRADO Tirare due calci a un pallone tra amici sulla spiaggia è un passatempo che può costare davvero molto caro. Per la precisione quattro milioni di lire: a tanto ammonta la sanzione amministrativa che un ipoteticamente inflessibile addetto della Guardia costiera avrebbe l'obbligo di comminare a chiunque, ragazzetto o adulto, si esibisca in dribbling, colpi di testa e semirovesciate tra gli ombrelloni dell'arenile.

A prevedere simili (spropositate) punizioni non è la severità di qualche «sceriffo» in costume da bagno, ma la legge italiana. La causa di tutto va ascritta al decreto legislativo del 30 dicembre '99 che depenalizza i reati minori, approvato con l'intenzione di alleggerire la pressione che grava sui tribunali. Operazione in parte riuscita, se non fosse per le conseguenze... estive che, con tutta evidenza, a Capodanno non erano state considerate.

Succede così che tra i reati depenalizzati ci siano anche alcune infrazioni al Codice della navigazione. È il caso dell'articolo 1174 «Inosservanza delle disposizioni e dei regolamenti dell'autorità marittima». Tra questi ultimi c'è l'ordinanza che, dal primo maggio al 30 settembre, norma tutte le attività balneari, compresi i giochi da spiaggia.

«Non esiste un vero elenco di cosa si possa o meno fare - spiega il tenente di vascello Ugo Foghini, dell'Ufficio circondariale marittimo di Grado, che estende il controllo dalle bocche del Timavo alla foce del Tagliamento -. Calcio, pallavolo, tennis con le palline di spugna, tamburello, freesbee, bocce, moto d'acqua, pattini, windsurf e così via: tutte queste e molte altre sono considerate, appunto, attività balneari, che sono vietate nel momento in cui possano arrecare danno o molestie alle persone. Chi infrange questa regola in teoria deve essere multato. E da quando c'è stata la depenalizzazione le sanzioni vanno da un minimo di due milioni a un massimo di 12».

Ma non è finita qui. «Se qualcuno viene colto in fallo - precisa Foghini - ha la possibilità di "conciliare" subito per evitare guai maggiori. In questo caso la somma da versare sarà il doppio del minimo della sanzione, cioé quattro milioni. C'è la possibilità di ricorrere, ma allora si rinuncia alla "liberatoria" da quattro milioni e, se il torto viene confermato, si rischia di dover pagare i famosi 12 milioni». Disavventura capitata una settimana fa a Porto Torres, in Sardegna a un gruppo di giovani sorpreso in una furibonda partita all'ultimo gol sulla battigia. Roba da rimanere senza fiato.

Allo choc provocato dalle spiegazioni, Ugo Foghini fa seguire, comunque, parole tranquillizzanti: «È chiaro che nell'applicare queste norme noi delle Capitanerie di porto cerchiamo di usare buon senso. Se pizzichiamo qualche ragazzino un po' vivace intento a palleggiare tra gli ombrelloni, prima di sanzionarlo lo richiamiamo a voce, gli spieghiamo cosa rischia e lo invitiamo a smettere. Finora è bastato: né a Grado né a Lignano c'è stato bisogno di ricorrere alle maniere forti. Certo che se dovessimo trovarci davanti a qualcuno che mette seriamente a repentaglio la salute altrui, e penso a una moto d'acqua lanciata a forte velocità vicino a riva, non esiteremmo dare fondo a tutta la severità che ci è consentita».

Dunque, basta con le mitiche sfide calcistiche tre-contro-tre con «portiere volante» e porte piccole quando il sole inizia a tramontare e la marea si abbassa? «Ma no... - conclude Foghini -. Sulla spiaggia si può continuare a giocare. Magari è meglio se lo si fa nelle aree destinate espressamente all'uopo». E se proprio le gambe non possono stare ferme, almeno si stia attenti a emulare le gesta di Totti e Zidane ben lontano da chi, sdraiato sulla sabbia o su un lettino, sta cercando di rifinire in pace la propria tintarella.

Alberto Bollis

IN BREVE

Haider sul maxischermo? Contromanifestazione a Udine

UDINE L'iniziativa di far vedere Haider scalatore sul maxischermo in piazza San Giacomo domani alle 20 ha suscitato polemiche e il centralino del Comune udinese è stato inondato di telefonate di protesta. Contro l'iniziativa si è mossa anche la federazione udinese di Rifondazione comunista che nella stessa ora organizzerà un presidio nella stessa piazza. Poco dopo, alle 22, il consigliere regionale dei Comunisti italiani Paolo Fontanelli, per dare - ha detto - «una risposta simbolica alla scalata del Glossglochner del presidente della Carinzia», attraverserà al guado il fiume Tagliamento presso il ponte di Cornino, in ricordo del passaggio di un gruppo di partigiani che in una notte del luglio '44 penetrarono nella polveriera di Rivoli di Osoppo portando via quanto potesse servire alla lotta contro il nazifascismo, facendola poi saltare in aria.

«La critica alle politiche razziste e xenofobe espresse dal partito nazional liberale austriaco - si legge in una nota di Rifondazione - va sostenuta mostrando l'esistenza di una larga maggioranza di cittadini ad essa contraria, e contraria anche alle politiche noliberiste della Regione Friuli-Venezia Giulia».

Giovane accusato di omicidio preterintenzionale: fatale il calcio con cui avrebbe colpito l'amante

UDINE Il giudice per le udienze preliminari del Tribunale udinese, Alberto Scaramuzza, ha rinviato a giudizio, dinnanzi alla Corte d'assise, Francesco Fedele, di 26 anni, di Milano, militare della Guardia di Finanza, accusato di omicidio preterintenzionale e maltrattamenti in famiglia seguiti da morte. Il processo riguarda il decesso di Lucia Segatti, di 24 anni, di Ciconicco di Fagagna, avvenuto il 2 giugno 1998. Secondo l'accusa, Fedele avrebbe avuto una burrascosa relazione con la giovane e una decina di giorni prima della sua morte le avrebbe sferrato, con un una calzatura pesante, un calcio alla gamba sinistra che le avrebbe provocato un embolo e la trombosi, che fu individuata quale causa del decesso. Il difensore di Fedele, Piergiorgio Bertoli, che aveva chiesto il proscioglimento del giovane che nega ogni addebito, ha ribadito che «si tratta di un processo indiziario e che nessuno ha visto Fedele a Ciconicco quando, secondo l'accusa, avrebbe colpito la vittima e gli stessi suoi orari di servizio erano incompatibili con la sua presenza, in quei giorni, nel centro friulano». Prima udienza il 23 ottobre.

Alberto Barone, 24 anni, udinese, tossicodipendente, aveva messo a segno cinque colpi in quarantotto ore

Preso a Lignano il rapinatore solitario

UDINE Catturato il rapinatore solitario che aveva messo a segno cinque colpi in Friuli nelle ultime quarantotto ore. Inseguito sulle strade di Lignano da una pattuglia della polizia, ha sparato dallo scooter due colpi di pistola all'indirizzo degli agenti, ma questi non hanno risposto al fuoco. Lo hanno speronato e disarcionato dal motociclo.

Lo scooter sul quale viaggiava Alberto Barone, catturato dalla polizia a Lignano dopo un drammatico inseguimento.

L'«impresa» di Alberto Barone, udinese 24 anni, arrestato ieri, era cominciata tre sere fa a Udine, nella farmacia Aiello di via Pozzuolo, dove l'uomo aveva fatto irruzione, casco in testa e pistola alla mano, vuotando la cassa e arraffando diverse scatole di medicinali, ma soprattutto esplodendo un colpo di rivoltella all'indirizzo del marito della titolare, fortunatamente mancandolo.

Da qui è cominciata la corsa degli investigatori che, accertata l'identità del giovane, hanno immediatamente dato l'avvio alle ricerche individuando tutti i possibili contatti di Barone. Intanto il malvivente, conosciuto dalla polizia per reati contro il patrimonio e di droga, continuava la sua folle cavalcata. Subito dopo il colpo di Udine, si era spostato a Mariano del Friuli, svaligiando un'altra farmacia. Non pago, la sera seguente ha rapinato in sequenza: un ingrosso di colori e un negozio di giocattoli a Cervignano e un ristorante ad Aquileia per poi dirigersi verso Lignano. Qui però era già stata tesa la trappola.

Appena entrato nella località balneare, una pattuglia, composta dal vice sovrintendente Antonio Mazzone e dall'agente Stella Ottomaniello, ha intimato l'alt. Barone ha tentato la fuga e, inseguito, si è girato sparando per due volte con una Magnum 357, risultata rubata. I poliziotti non hanno risposto al fuoco e, accertatisi di trovarsi in una via non trafficata, hanno speronato lo scooter sbalzando di sella Barone, che ha subito lesioni guaribili in dieci giorni e ora si trova nel carcere di Udine. A suo carico, tra le altre, l'accusa di tentato omicidio e di rapina continuata. Presso uno dei contatti del giovane è stato trovato il bottino: 18 milioni in contanti e diverse scatole di Minias, Luminale e Tavor. Sequestrate anche 52 pallottole modificate per esplodere all'impatto.

«Questa - ha spiegato il questore di Udine Giuseppe De Donno - è la risposta migliore ai dubbi espressi sulla Questura di Udine. Qui lavorano agenti di alta professionalità ed efficienza. Ci potrà essere stata qualche mela marcia, ma si tratterebbe comunque di un fenomeno limitato. Lo dimostra il grande impegno profuso da questi uomini per togliere dalla strada un pericolosissimo individuo».

Hubert Londero

---

†

Il 26 luglio si è spenta

Anita Valli ved. Godelli

Ne danno il triste annuncio le figlie, il genero, i nipoti e i pronipoti.
Un particolare ringraziamento alla sig.ra ALMA TURINA e alle assistenti VALENTINA e SILVANA per le amorevoli cure prestate.
Il funerale avrà luogo venerdì 28 alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 luglio 2000

Partecipano al lutto i cugini QUAIATTI, VERBAN, NIGLIO, ASTOLFI.

Trieste, 27 luglio 2000

---

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Mario Knez

Ne danno il triste annuncio il fratello DINO, le sorelle FIORELLA e MARISA, il cognato SERGIO, la nipote BARBARA con il marito LUCA, parenti e amici tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 28 luglio alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 luglio 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari il

COLONNELLO

Audace D'Amore

Lo annunciano a tumulazione avvenuta la moglie ANNA, i figli ROBERTO, SERGIO, TIZIANA, il genero FILIPPO e il nipotino ALESSANDRO.

Una prece

Trieste, 27 luglio 2000

La FIDAPA partecipa commossa al lutto della socia ANNA D'AMORE.

Trieste, 27 luglio 2000

La famiglia PISCHETOLA partecipa.

Trieste, 27 luglio 2000

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Palmira Podestà in Leghissa

L'annunciano il marito ANGELO, la figlia CINZIA unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, 27 luglio, alle ore 11.
Rito di commiato nella chiesa S. G. Battista di Duino ove la cara salma giungerà da Trieste.

Duino, 27 luglio 2000

«Ti ricorderò sempre per l'amore e la tua bontà. Tua figlia LUCIANA».

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Palcich

Ne danno il triste annuncio la figlia LUCIANA, il genero ORESTE, la nipote GIGLIOLA con il marito ADRIANO e il piccolo SIMONE, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 28 luglio dalle ore 8 alle ore 9.40 alla Cappella di via Costalunga.
Successivamente la salma partirà per Materada.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 27 luglio 2000

Addolorati partecipano ROSETTA, FULVIA e MASSIMO.

Trieste, 27 luglio 2000

---

†

Il giorno 23 luglio ci ha lasciato

Cesaria Della Rocca

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia CRISTINA con SERGIO e ILARIA, CECILIA e ANTONIO.

Trieste, 27 luglio 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Coslovich (Nino)

Lo ricorderanno sempre la moglie ELENA, le figlie PATRIZIA e MIRELLA, i generi, le nipotine AMBRA e GIADA, la mamma LIBERA, il fratello CARLO e cognata, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 29 luglio, alle ore 12.20, da via Costalunga per la chiesa di via Cársia.

Trieste, 27 luglio 2000

Partecipano al lutto della famiglia per la perdita del caro

Nino

ERNESTO e BRUNA DELL'OSTE.

Trieste, 27 luglio 2000

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Breceli ved. Pellan

La ricorderanno sempre la figlia SUSANNA con il marito ELVIO, l'adorato nipote ANDREA, la zia MARICA e zio GIGI POLJSAK, zia CRISTINA, cugini e parenti tutti.
Il rito funebre verrà celebrato domani, venerdì 28 luglio, alle ore 9.15, nella chiesa di Barcola.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 27 luglio 2000

---

†

Dopo lunga malattia è spirata

Maria De Lorenzi

di 40 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma, il fratello, il nipotino, gli zii, i cugini e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 28 luglio alle ore 16 nel duomo di Palmanova ove la salma sarà esposta dalle ore 14.30.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Palmanova, 27 luglio 2000

Conservo di te un caro ricordo.
- SERGIO

Trieste, 27 luglio 2000

Ti vogliamo bene e sei con noi per sempre.
- WILMA

Trieste, 27 luglio 2000

---

†

È mancata dopo breve malattia la

PROFESSORESSA

Rosa Zorzin

Addolorata lo annuncia la sorella ELENA con i cugini.
Il funerale avrà luogo sabato 29, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del Cimitero.

Trieste, 27 luglio 2000

FULVIA ed ENZO GRANATA, profondamente addolorati, annunciano che il 24 luglio ci ha lasciato

Narcisa Ruzzier

La ricorderanno sempre con grande affetto MARIA LUISA GRANATA con i figli e YORGOS.

Piccola Madre, Grazie

Una messa in suffragio verrà officiata il 29 luglio alle ore 9.15 nella chiesa Madonna del Mare, piazzale Rosmini.

Trieste, 27 luglio 2000

Ciao meravigliosa indimenticabile

Narcisa

- LUIGI, CRISTIANA, CATERINA, PIER LUIGI

Trieste, 27 luglio 2000

---

†

Il giorno 24 luglio è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Emilia Toncetti ved. Trevi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annunzio i nipoti GIAMPAOLO, DONATELLA, ROBERTO, la nuora LICIA e i parenti tutti.

Trieste, 27 luglio 2000

---

†

Ci ha lasciati l'anima buona e generosa di

Giorgio Braico

Ti ricorderanno sempre con amore LAURA, ANNA, PIETRO e PAOLA.
La famiglia ringrazia il reparto di Oncologia dell'ospedale Maggiore e la dottoressa PIERI.
La Santa Messa si svolgerà venerdì 28 alle ore 12.20 nella chiesa del cimitero di S. Anna.

Non fiori ma opere di bene pro Istituto Centro Tumori

Trieste, 27 luglio 2000

Ti ricorderemo affettuosamente: i suoceri MARIO e LUCIA con nonno VITTORIO.

Trieste, 27 luglio 2000

Ciao santolo: NICOLA.

Trieste, 27 luglio 2000

Partecipano al dolore famiglie BUDAI, POLLI.

Trieste, 27 luglio 2000

Che la tua bontà sia d'esempio. Ciao

Giorgio

Zia EUGENIA e BRUNO GIACOVANI, i cugini INES, RINO, MAURO con le famiglie.

Trieste, 27 luglio 2000

Si associano zia EMILIA e i cugini FRANCO, FRANCESCA con MORENO e STEFANO BRAICO.

Trieste, 27 luglio 2000

Partecipano le famiglie LAUSSEGGER, PARLOTTI, PANARELLO, DELLA GATTA, ZANEVRA.

Trieste, 27 luglio 2000

Ciao

Giorgio

I colleghi della FUNICOLARE.

Trieste, 27 luglio 2000

Ti ricorderemo sempre: zii ELIANA e PAOLO, STEFANO, MARTINA, ANDREW, ERIK, nonna BRUNA.

Trieste, 27 luglio 2000

Giorgio

ti ricorderemo sempre:
- RAFFAELE e MIMMA

Trieste, 27 luglio 2000

Ciao

Giorgio

compagno di staffetta, mestamente amici e componenti la sezione A. A. ACT.

Trieste, 27 luglio 2000

Partecipano al lutto i colleghi ACT (corso dicembre '84).

Trieste, 27 luglio 2000

Caro

Giorgio

proteggi sempre le tue creature: zia LOREDANA, CRISTINA e FULVIO.

Trieste, 27 luglio 2000

X ANNIVERSARIO

Angelo Devescovi

Dieci anni di infinita nostalgia.

EFFI
PAOLO, GIULIA
LUCIANA, GINO

Trieste, 27 luglio 2000

Un bacino a nonno

Angelo

da NATALIA.

Trieste, 27 luglio 2000

---

†

Nel giorno di S. Anna ha camminato verso Dio

Lidia Bussani ved. Bon

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la figlia GABRIELLA con GERMANO, i cari nipoti ANNA e GIULIO, il fratello FERRUCCIO con BRUNA, la cognata CASSANDRA, i nipoti, i parenti e gli amici tutti.
Si ringraziano tutti i medici, il personale della III Medica e della Riabilitazione del Santorio e in particolare gli assistenti della Cooperativa Sociale Radar che in tutti questi anni ci hanno affiancato con una umana, encomiabile e rara capacità professionale.
I funerali seguiranno venerdì 28 alle ore 14.30 nella Cappella del cimitero Evangelico.

Eventuali offerte pro Aism

Trieste, 27 luglio 2000

Si associano le famiglie TRANI e COSSI.

Trieste, 27 luglio 2000

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale e i soci della Cooperativa Radar sono vicini in questa triste circostanza al direttore signora GABRIELLA BON TRANI per la perdita della madre.

Trieste, 27 luglio 2000

Partecipano affettuosamente MARIOLINA e ETTORE HENKE.

Trieste, 27 luglio 2000

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione e il Personale tutto delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli partecipano al lutto del Consigliere GABRIELLA BON TRANI per la scomparsa della madre

Lidia Bussani

Trieste, 27 luglio 2000

Sorella forte, mi mancherai tanto: FERRUCCIO con BRUNA e SERENA.

Trieste, 27 luglio 2000

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione e il Personale tutto della Federazione Cooperative e Mutue partecipano al lutto del Consigliere GABRIELLA BON TRANI per la scomparsa della madre

Lidia Bussani

Trieste, 27 luglio 2000

ROBERTO e SERENA con MACRI e MARCO ricordano con tanto affetto

zia Lidia

Trieste, 27 luglio 2000

È passato serenamente dal sonno all'eternità

Giulio Bertocchi

La famiglia ringrazia coloro che in tanti anni con amore e professionalità hanno alleviato la sua sofferenza.
Il commiato domani, venerdì, ore 11, da via Costalunga alla chiesa di Borgo San Nazario - Prosecco.

Trieste, 27 luglio 2000

Caro

zio

ti ricorderemo sempre.
- ERMINIO, MARIA, DAVIDE con PAOLA

Trieste, 27 luglio 2000

I ANNIVERSARIO

Rosa Morselli

I figli la ricordano con tanto rimpianto.

Trieste, 27 luglio 2000

L'intervento del premier alla Camera: assicura che il governo sarà neutrale ma invita ad un maggiore pluralismo

«Più concorrenza nel sistema tv»

Seat-Tmc: oggi il verdetto dell'Antitrust - Tim e Telecom: razionalizzazione all'estero

MILANO Sull'acquisto di Telemontecarlo da parte di Seat-Tin.It interviene, per la prima volta, il presidente del consiglio. «Si devono esprimere le autorità competenti - spiega Amato - ed è bene che il governo non dica nulla». Il riferimento, naturalmente, è all'Antitrust e all'Authority per le telecomunicazioni che al riguardo non si sono ancora espresse. Il capo del governo, però, sembra essere favorevole all'operazione quando dice che «c'è un grande bisogno di un sistema più pluralista e articolato di telecomunicazioni e televisioni, nel mondo e in Italia».

Giuliano Amato

«Nel nostro Paese - prosegue - siamo ancora figli, nel settore tv, di una fase storica che ha creato un sistema duopolistico, e che ha bisogno di essere aperto a una maggiore concorrenza». Governo e Parlamento, secondo il presidente Amato, devono quindi fare in modo che il disegno di legge 1138 diventi al più presto legge, e consenta di utilizzare al meglio le fequenze, anche quelle già assegnate e non utilizzate. «Queste frequenze - conclude Amato - possono essere messe sul mercato della tv digitale, così da arrivare non a tre ma anche a più poli televisivi, e dare agli italiani quel beneficio che non è avere più canali, ma più poli di provenienza delle informazioni, che è uno degli ossigeni più importanti di un sistema democratico».

Sull'argomento è intervenuto ancora il sottosegretario alle Comunicazioni, Michele Laura, per riaffermare la neutralità del governo, e per dire che le regole Antitrust previste dalla legge Maccanico sono ampiamente superate.

Intanto Seat-Tin.It, la società che dovrebbe rilevare le due televisioni (Tmc1 e Tmc2) di Vittorio Cecchi Gori, di fatto non è ancora nata (per oggi è atteso il verdetto dell'Antitrust sulla legittimità dell'operazione). È proprio sulla nascita di Seat-Tin.It ieri è sorto un ostacolo: il tribunale di Torino ha chiesto un supplemento di documentazione. L'intoppo nasce da una decisione della procura di Torino che ha espresso parere negativo alla fusione delle due società. Alla base di tutto ci sono diverse valutazioni di Tin.It, stimata 45 mila miliardi solo due mesi fa e ora soltanto 25 mila. Telecom ieri ha diffuso un comunicato rassicurante, spiegando che i legali forniranno i documenti richiesti e dando per sicura l'omologa.

A Piazza Affari il titolo Seat è sceso del 2,12%, ma è stato tutto il listino a perdere terreno. Negativi anche gli altri titoli del gruppo Colaninno: Telecom -1,76%, Tim -2,79% e Olivetti -0,60%. A mercati chiusi Telecom e Tim hanno comunicato di aver razionalizzato il controllo delle partecipate estere: Tim rileva l'intero capitale di Stet Mobile Holding, Telecom rileva il 100% di Stet International Netherlands e così aumenta il controllo su Tim dal 53,07 al 55,01%. Il cda di Tim ha deliberato di proporre la conversione volontaria delle azioni di risparmio in ordinarie, fissando un livello massimo di 5,1 euro e minimo di 3,7 euro (il titolo Tim rnc in Borsa quota attorno ai 6 euro).

Gigi Furini

Le chiusure delle Borse

Variazioni giornaliere rispetto al giorno precedente (in %) in nove importanti piazze finanziarie (con due importanti indici americani)

Piazza	Variazione %
Tokyo	-0,43
Londra	-0,06
Parigi	+0,45
Francoforte*	-0,96
Milano	-1,09
Amsterdam	-0,39
Zurigo	-0,12
Hong Kong	+1,41
NY Dow Jones**	-0,88
NY Nasdaq**	-2,24

ANSA-CENTIMETRI * a 105 minuti dalla chiusura ** a metà giornata

Il Mibtel chiude con una perdita dell'1,09 per cento dopo avere danzato per tutta la giornata in equilibrio

Il Nasdaq affonda anche Piazza Affari

MILANO La pubblicazione di utili trimestrali inferiori alle attese per alcune aziende del reparto dei semiconduttori ha provocato ieri una grossa ondata di ordini di vendita a Wall Street. Il ribasso si è esteso a molte aziende del comparto tecnologico, che pagano un clima di nervosismo oramai diffuso tra gli investitori. «I mercati in questo momento non hanno una direzione precisa e gli andamenti vengono decisi dagli annunci degli utili trimestrali - spiega Art Hogan, analista di Jefferies and Co. In serata l'indice Dow Jones dei trenta principali titoli industriali perdeva 138,59 punti (meno 1,30%) a quota 10.561,38 punti.

In forte ribasso anche il Nasdaq, il mercato telematico dove sono scambiati molti titoli del settore tecnologico, che perde 91,06 punti (meno 2,26%) a quota 3.938,51 punti. Tra i titoli tecnologici, perdono Intel (meno 2,44%), Applied Materials (meno 4,73%), Rambus (meno 13,24%), Sun Microsystems (meno 1,61%), Cisco Systems (meno 1,10%) e Microsoft (meno 1,54%).

Nasdaq e Dow Jones hanno così svegliato dal torpore, trainandolo al ribasso, il listino milanese con le Tlc in testa. In controtendenza alcuni titoli in qualche modo legati alle biotecnologie e soprattutto quello dell'Aeroporto di Firenze (Adf).

Il Mibtel, dopo aver danzato per quasi tutta la giornata attorno al punto di equilibrio, ha perso nel finale l'1,09% scendendo a 32.246 punti (-1,18 a 47.312 la flessione del Mib30). A rimetterci sono stati soprattutto i telefonici Tim (-2,79%) e Telecom (-1,76%), con riflessi fin su Olivetti (-0,60%).

Adf, dopo una serie di sospensioni per eccesso di rialzo, ha guadagnato ancora un volta più del 20% (ieri +25%). In assenza di altre idee, hanno guadagnato poi titoli in qualche modo legati al biotech come Esaote (+14%), Recordati (+5,5%) e Snia (+3%) sulla scia del prezzo (il massimo del suo range indicativo) scelto da Biosearch Italia per quotarsi sul Nuovo mercato.

In un mercato estivo ma senza forza di fare *rally*, secondo un operatore, ha visto anche ieri prese di beneficio su vari titoli che avevano appena «alzato la testa». Fra i titoli più in vista nei giorni scorsi o a maggiore capitalizzazione, Seat Pagine Gialle ha perso oggi il 2,12%, le Enel sono rimaste invariate (0,00%) e le Eni hanno ceduto lo 0,84%. Fra i pochi spunti della giornata vengono citati inoltre Ducati (+3,36%) e La Doria (+3,35%).

Davanti a Mediobanca ci sarà «largo Enrico Cuccia»

MILANO *A poco più di un mese dalla scomparsa di Enrico Cuccia, il Comune di Milano ha deciso di intitolargli la piazzetta di via Filodrammatici che si trova proprio di fronte alla sede di Mediobanca, nel cuore della città. La proposta, ha spiegato l'assessore alla Cultura Salvatore Carrubba, è stata approvata formalmente dalla Giunta. Per fare spazio a «largo Enrico Cuccia» sarà modificata la denominazione di un tratto di via Filodrammatici.La procedura prevede che strade e piazze vengano intitolate a personaggi scomparsi da almeno dieci anni, ma è possibile, in situazioni particolari, fare eccezioni, come nel caso di Cuccia, morto il 23 giugno scorso. Cuccia, si legge nel provvedimento approvato dalla Giunta, è stato «il banchiere italiano più conosciuto all'estero, protagonista dell'ultimo mezzo secolo delle vicende finanziarie italiane».*

FINANZA

Si riaprono i giochi in Germania

Fallisce la megafusione fra Commerz e Dresdner: interessi «inconciliabili»

MILANO *È fallita la fusione fra Commerzbank e Dresdner Bank, terzo istituto di credito tedesco: è il secondo matrimonio che va in fumo dopo quello ad aprile con Deutsche Bank, saltato davanti all'altare.*

Il presidente della Dresdner **Bernd Fahrholz**, *insediatosi al posto di Bernhard Walter dopo la debacle con Deutsche, si è affrettato a minimizzare i danni: «Non è un disastro. Era un dovere imprenditoriale accettare l'offerta di trattative della Commerzbank», ma gli interessi erano «inconciliabili». Fahrholz ha precisato che sull'organizzazione e gli incarichi della futura banca era stata raggiunta un'intesa ma lo scoglio era il valore dei due istituti. Nessuna delle due banche ha fornito precisazioni al riguardo, ma secondo indiscrezioni pare che la proposta finale sul tavolo delle trattative di 60-40 in favore della Dresdner sia risultata inaccettabile per il capo della Commerzbank* **Martin Kohlhaussen** *che insisteva per un 50-50.*

Martin Kohlhaussen

La banca dal marchio giallo, con un bilancio di chiusura di 415 miliardi di euro, è in effetti più piccola della rivale verde ma nel primo semestre ha segnato utili per 1,9 miliardi di euro prima delle imposte. Il bilancio di Dresdner a giugno era di 441 miliardi di euro ma gli utili sono scesi del 20% a 706 milioni di euro.

Alla sua prima apparizione dopo l'insediamento il 19 maggio, Fahrholz aveva detto un secco no alla febbre di fusioni, professando la dottrina della crescita in solitario. Esattamente un mese dopo, la strategia veniva capovolta: assieme a Kohlhaussen, che pure si era sempre espresso ironicamente sui «fusionisti», Fahrholz annunciava l'avvio di trattative per il matrimonio Dresdner-Commerzbank.

Adesso tutte le promesse spose - Deutsche, Dresdner e Commerz - sono rimaste appese al palo e proseguiranno secondo gli analisti la caccia al partner per migliorare la loro posizione in Europa. Alla borsa di Francoforte, la notizia della mancata fusione ha punito soprattutto le azioni Dresdner che a fine mattinata avevano perso oltre il 4% a 45,60 euro. Le perdite per Commerzbank (quarto istituto tedesco) invece sono state minori.

Commerz, peraltro, è legata da un patto di collaborazione con le Generali: il gruppo triestino custodisce il 5,25 del capitale. Il gigante assicurativo Allianz, che detiene il 22,7% del capitale della Dresdner, ha preso le difese dell'istituto: «Abbiamo appoggiato la linea della presidenza», ha detto una portavoce.

«Sollevati» invece si sono detti i sindacati che temevano la perdita di posti. Il fallimento dei colloqui tra Commerzbank e Dresdner è invece una «buonissima notizia» per Cobra, la finanziaria che controlla il 17% di Commerzbank.

Il ministro Salvi ha firmato i decreti: si pagheranno 25 mila lire

Ecco la polizza per le casalinghe contro gli infortuni domestici

ROMA Via libera all'assicurazione contro gli infortuni anche per i nove milioni di casalinghe italiane. Contro gli infortuni domestici (circa tre milioni l'anno con oltre 300.000 ricoveri e 8.400 morti) sarà possibile dall'anno prossimo sottoscrivere una polizza che garantirà però una prestazione solo in caso di inabilità permanente superiore al 33% e comunque non in caso di morte. Con un versamento di 25.000 lire l'anno - si legge in uno dei due decreti appena firmati dal ministro del Lavoro Salvi - sarà possibile tutelarsi contro gli infortuni avvenuti «a causa di lavoro in ambito domestico». Potranno assicurarsi tutti coloro che hanno tra i 18 e i 65 anni compiuti che svolgano in casa «attività in via esclusiva» ma comunque nei confronti di persone del proprio nucleo familiare.

Ecco in sintesi cosa prevede il decreto:

A CHI È DIRETTA - Tutte le persone tra i 18 e i 65 anni «che svolgono in via esclusiva attività di lavoro in ambito domestico». Ma non si tratta di colf. L'attività domestica infatti deve essere svolta «in via non occasionale». Per nucleo familiare - precisa il decreto - si intende un insieme di persone «legate da vincoli di matrimonio» ma anche da «parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi o coabitanti e aventi la stessa dimora abituale». Sono quindi comprese le coppie di fatto e le unioni omosessuali. Il nucleo familiare «può essere costituito anche da una sola persona».

QUANTO SI PAGA: Venticinquemila lire l'anno. Il premio sarà versato a un fondo speciale presso l'Inail. Se la famiglia non raggiunge i 18 milioni l'anno di reddito e la casalinga non possiede rendite che superano i 9 milioni, il premio sarà a carico dello Stato.

L'operazione "fornelli sicuri"

Via libera all'assicurazione contro gli infortuni domestici per 9 milioni di casalinghe

Infortuni annui	**3 milioni**
Ricoveri	**300.000**
Morti	**8.400**

Gli incidenti esclusi
Quelli mortali o con invalidità inferiore al **33%** e quelli non dovuti a lavoro domestico. In caso di invalidità superiore al 33% si potrà chiedere una **rendita vitalizia** legata al grado di invalidità

Costo
25.000 lire annue in unica soluzione. Sotto i **18** milioni (la famiglia) e i **9** milioni (la casalinga) il premio è a carico dello **Stato**

Cosa garantisce la polizza
Una prestazione in caso di inabilità permanente superiore al 33% (**non in caso di morte**)

Le cifre mensili
Per invalidità al 33%: **326.000**
Invalidità del 70%: **1.247.000**
Invalidità del 100% : **1.781.000**

Chi è escluso
Quelli che svolgono una attività che comporta **altre forme** di assicurazione

Chi può assicurarsi
Tutte le persone fra i **18 e i 65** anni che svolgano attività "**esclusiva**" in casa per i propri **familiari** (sono escluse le **colf**)

Anche le coppie di fatto
Sono considerati "familiari" le persone legate da vincoli di matrimonio, ma anche parentela, affinità, adozione, tutela o semplici vincoli affettivi, purchè coabitanti. Sqno comprese quindi anche le **coppie di fatto e quelle omosessuali**

ANSA-CENTIMETRI

ACCORDO

Alberto Lina: «Avremo la leadership mondiale»

Finmeccanica si allea con Gkn, via libera ad Agusta-Westland: arriva il colosso degli elicotteri

LONDRA Finmeccanica e l'inglese Gkn plc hanno firmato ieri l'accordo per la costituzione di una nuova società nel settore elicotteristico. La nuova società si chiamerà AugustaWestland e sarà partecipata al 50% da Finmeccanica e al 50% da Gkn. «Si tratta - hanno dichiarato congiuntamente le due società - di una alleanza paritetica a livello mondiale tra partner accomunati da una stessa visione strategica: fornire ai propri clienti prodotti e servizi d'avanguardia, massimizzando il valore per gli azionisti».

Alberto Lina

Con i ricavi nel '99 per più di 2,1 miliardi di dollari e un portafoglio ordini civile e militare per 8 miliardi di dollari, la nuova società sarà uno dei più importanti protagonisti del mercato elicotteristico globale. La società è infatti leader di alcuni tra i maggiori programmi mondiali e ha in corso di sviluppo una serie di nuovi prodotti tecnologicamente molto avanzati.

Finmeccanica apporterà alla joint venture la partecipazione del 100% della società Agusta SpA. Nel '99 Agusta ha registrato un risultato operativo di 151 miliardi e un patrimonio netto di 191 miliardi. «Stiamo correndo per diventare leader assoluti nel settore degli elicotteri: già abbiamo una forte quota di mercato mondiale e con l'attuale portafogliop ordini pensiamo che sia ragionevole il nostro obiettivo di diventare leader assoluti». È quanto ha affermato dall'amministratore delegato della Finmeccanica, **Alberto Lina**, presentando la nuova società elicotteristica formata da Agusta e Gkn.

Intesa con la Seat e 21 Investimenti: la società pordenonese (prodotti per la ristorazione) punta su Internet

Il gruppo Benetton sbarca nella Roncadin

PORDENONE È stato firmato a Milano, l'accordo per l' ingresso della Seat Pagine Gialle, del fondo 21 Investimenti (gruppo Benetton) e di Wisequity (fondo Seat-De Agostini attivo nel venture capital) nella Roncadin Restaurant, società al momento controllata interamente dal gruppo Roncadin e specializzata nella fornitura di prodotti e servizi per la ristorazione a bar, piccole e medie aziende, uffici professionali e mercato consumer. Il titolo della Roncadin, in seguito all'annuncio, ha guadagnato a Piazza Affari il 7,44 per cento.

Obiettivo dell' accordo, che prevede il controllo da parte dei tre nuovi soci del 47% della Roncadin Restaurant per un investimento complessivo di 32,3 miliardi di lire, è quello di sviluppare un portale Internet per la crescita accelerata della società grazie, in particolare alle sinergie, fra i partners.

L'accordo prevede che Seat Pagine Gialle e Wisequity sottoscrivano una quota del 25%, la prima, e del 12%, la seconda, di un aumento di capitale sociale a loro riservato (25,4 miliardi). Contestualmente 21 Investimenti sottoscriverà una quota del 10% per altri 6,9 miliardi. Le nuove risorse saranno utilizzate, in particolare, per lo sviluppo di un portale Internet che consenta «il pieno sfruttamento delle opportunità commerciali e pubblicitarie offerte dalla Rete», con l' obiettivo di raggiungere, entro cinque anni, un fatturato di almeno cento miliardi di lire.

Roncadin Restaurant opera ora in Italia, sia tramite *call center*, sia via Internet, con una divisione di *microcatering* e con *dinner taxi*, fra l' altro per la consegna a domicilio di pranzi, cene e snack attraverso un rete di mototaxi. I nuovi partner - hanno spiegato Seat e Roncadin - potranno apportare adeguate competenze industriali, tecnologiche e finanziarie per lo sviluppo del business, con la Seat che acquisirà il ruolo di «tutorship» con la funzione di supervisionare la realizzazione del portale della società e di «tutta l'architettura tecnologica», mettendo a disposizione il proprio know how e arricchendo la propria offerta di contenuti. Roncadin potrà continuare nel proprio «riposizionamento strategico da produttore di food per la grande distribuzione organizzata a operatore nel food service con formula innovativa».

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

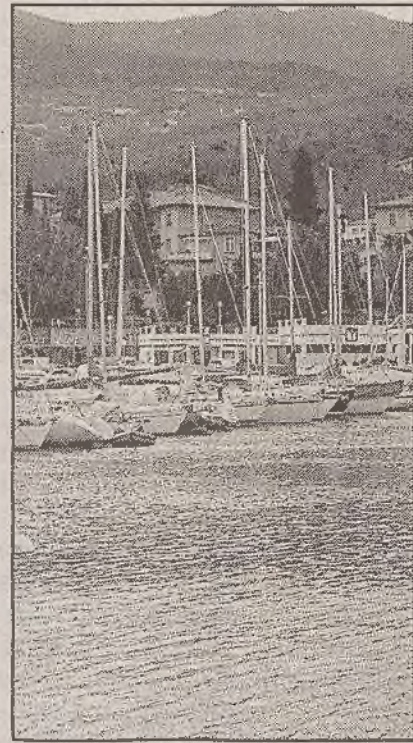
Anche i noti imprenditori trevigiani fra gli acquirenti interessati alla privatizzazione croata delle marine

Porti turistici firmati Benetton

Intanto i conti tornano in attivo: entrate aumentate del 34 per cento

FIUME Anche il nome di Benetton nella lista dei possibili pretendenti all'acquisizione del pacchetto di maggioranza dell'Aci (Adriatic Club International), che controlla la più importante «collana» di porti turistici lungo la costa croata, dall'Isola all'estremo sud della Dalmazia. Alla catena di «marina» dell'Aci sono interessati però anche altri nomi di assoluto rilievo in ambito internazionale. Tra questi la statunitense «Mercury» e la anglo-tedesca «Romantic Marina».

A fare i nomi è stato, per la prima volta da quando è al timone dell'Aci, il direttore generale, Ivo Markusovic, sotto la cui gestione la principale organizzazione del turismo nautico lungo la sponda orientale adriatica sta lentamente riprendendosi dalla nefasta conduzione precedente: quella del faccendiere austro-polacco Thomas Gozdecky, premuroso amico di crociere della presidenziale famiglia del defunto Tudjman. Proprio all'ex direttore generale andrebbe peraltro addebitata la svendita sospetta della flottiglia di imbarcazioni «charter» dell'Aci, motivata dalla scarsa o nulla remuneratività dei natanti (mentre ora le quasi mille imbarcazioni noleggiabili all'Aci sarebbero praticamente tutte prenotate fino a metà settembre).

A parte l'interesse dimostrato dai tre nominativi anzidetti, sul tema della privatizzazione il direttore Markusovic non ha voluto anticipare molto di più. Si è infatti limitato a constatare che «ci sono già stati dei contatti» e che l'interesse per i 21 «marina» dell'Aci sta crescendo. Il che è sicuramente vero. Tantopiù che al termine di giugno il bilancio per i primi sei mesi dell'anno ha evidenziato un incremento delle entrate del 34 per cento, a fronte di una dilatazione delle spese di solo il 9 per cento (rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso). Il tutto pur non potendo più contare sull'apporto, sicuramente tutt'altro che trascurabile, dei «duty free shops». Secondo il direttore Markusovic, inoltre, al termine di un processo di razionalizzazione, ora la struttura Aci può ormai ritenersi consolidata. Lo comprovano anche i contatti annui di ormeggio fisso, che dai precedenti 2.250 sono aumentati di un migliaio.

Croazia, marine in vendita.

Novità estiva

A Lussinpiccolo un sommergibile per scoprire il mare dal fondo

LUSSINPICCOLO È una vera e propria attrazione turistica quella approdata in questi giorni a Lussinpiccolo e che permette ai più di ventimila vacanzieri presenti nel capoluogo isolano di ammirare le bellezze marine in un modo completamente diverso.

Ci riferiamo al «Yellow Submarine», il sommergibile giallo che porta i turisti a godersi i fondali dell'Adriatico.

L'idea di costruire una nave-sommergibile è stata di uno dei suoi proprietari, l'italiano Giulio Bone, nativo di Lussinpiccolo. L'imbarcazione, che ha un valore di un miliardo di lire, è stata costruita nel cantiere isolano e l'anno scorso ha avuto il battesimo, ovvero il suo primo viaggio promozionale.

È da quest'estate invece che il «sommergibile» giallo accoglie i visitatori per consentire loro, attraverso la chiglia trasparente, veduta panoramica delle bellezze sottomarine.

La gita subacquea dura un'ora e mezza. Il «sommergibile» giallo, prossimamente, sarà a disposizione dei turisti anche durante la notte, quando esplorare il fondo marino risulta essere ancora più affascinante.

Fiume, dopo un lungo interrogatorio il ragazzo svela la verità

Ucciso e «cementificato» Confessa il giovane figlio

FIUME Una confessione in piena notte, dopo un lungo interrogatorio. Così Z.P., 18 anni appena compiuti, si è liberato del peso che da più di un anno lo soffocava. E' stato infatti lui, nel quartiere di Drenova a Fiume, a uccidere il padre, Svetozar Petrovic, 47 anni, il cui cadavere è stato rinvenuto solo l'altro ieri, a più di un anno dal delitto.

Il giovane, che all'epoca dei fatti era minorenne (e che per questo comparirà di fronte al giudice minorile), alla fine è crollato e ha raccontato tutto. Più di un anno fa, era la mattina del primo luglio, il ragazzo ha avuto l'ennesimo litigio con il padre. Erano soli in casa. La madre era al lavoro, e il fratellino di 10 anni era a giocare altrove. Il litigio è ben presto degenerato in qualcosa di più, tanto da far scattare nel giovane la molla omicida. Afferrato un coltello da cucina ha colpito il padre ripetutamente, fino ucciderlo. Poi ha avvolto il corpo senza vita del padre in un grosso telo di plastica, ha ripulito la scena del delitto e ha deciso di sepellire il cadavere, e il coltello usato, in una buca nel giardino della loro casa parzialmente in costruzione, dove la famiglia Petrovic già viveva e dove è avvenuto il delitto. Proprio per la presenza del cantiere edile, il ragazzo non ha avuto poi problemi a procurarsi del cemento fresco, con il quale infine ha chiuso la buca.

La scoperta del cadavere è avvenuta l'altro giorno, quando la moglie della vittima, Mira Petrovic, ha sentito un odore nauseabondo provenire dalla zona ricoperta dalla lastra di cemento. Dopo il macabro rinvenimento, le indagini, coordinate dal responsabile della Criminalpol Vitomir Bijelic e dal giudice istruttore Veljko Miskulin, hanno subito portato al figlio più grande. In casa, poi, la polizia ha ritrovato una serie di coltelli simili a quello rinvenuto, ancora sporco, accanto al cadavere. Nemmeno la donna, però, un anno fa aveva avuto alcun sospetto. Anzi. Mira Petrovic aveva anche lanciato appelli, attraverso tv e giornali. Qualche testimone, addirittura, giurò di aver visto l'uomo la sera del primo luglio in un altro quartiere di Fiume. In realtà il corpo di Svetozar Petrovic, da più di 12 ore, era già sotto la colata di cemento, a pochi metri da una delle principali stanze della casa di famiglia.

«Siamo vittime di un clamoroso equivoco»

Sequestro record di eroina I due sloveni arrestati respingono qualsiasi accusa

CAPODISTRIA Respingono nella maniera più decisa ogni possibile connessione con la maggiore partita di eroina finora scoperta nel paese il 29.enne commercialista M.V. e la sua compagna la 25.enne studentessa universitaria D. M. entrambi residenti nella località di Murska Sobota nella Slovenia settentrionale. Sono stati arrestati giovedì scorso, assieme ad un cittadino bosniaco, il 31.enne commerciante H. K., di Saraievo, colpito da un mandato di cattura internazionale al valico di confine sloveno-croato di Socerga, ad una trentina di chilometri da Capodistria. I tre sono stati fermati mentre erano intenti a sbrigare alcune formalità burocratiche riguardanti lo sdoganamento nel porto di Capodistria dell'enorme scatolone metallico, nel quale si trovavano, tra l'altro ben 164 chilogrami e 300 grammi di eroina ai ottima qualità. I due giovane cittadini sloveni hanno dichiarato al giudice per l'indagini preliminari del locale tribunale che sarebbero vittime di un incredibile equivoco.

Stando sempre alle loro dichiarazioni i due, insieme all'imprenditore bosniaco, che attualmente si trova nelle carceri croate, sarebbero soltanto i mediatori del carico di merce facilmente deperibile, ritrovato nel contenitore refrigerato, che conteneva datteri, fichi secchi e una speciale sostanza gelatinosa per la confezione di dolciumi. Ma il folto pool di investigatori non sia dello stesso parere.

Plezzo, la vittima è un giovane ungherese che stava tentando di raggiungere in solitaria la cima del monte Kluze

Scalata notturna, muore un escursionista

Un altro alpinista sloveno stroncato da un infarto lungo un sentiero

PLEZZO Si allunga ulteriormente la tragica lista degli incidenti della montagna nell'ormai tristemente famoso «Triangolo della morte», comprendente il comprensorio alpino Plezzo-Bohinj e Caporetto. Nelle ultime 48 ore due alpinisti hanno perso la vita, mentre altri 5 sono rimasti gravemente lesionati. La prima disgrazia, con esito mortale, si è verificata in un crepaccio nelle vicinanze della vetta di Kluze, a circa 1640 metri di altitudine. Stando ad una prima ricostruzione della nuova tragedia della montagna un gruppo di villeggianti stranieri, che soggiornava in un autocampeggio nelle vicina di Plezzo (Bovec) ha deciso di compiere una scalata notturna. Alla testa dell'escursione alpina in completa oscurità, che complessivamente comprendeva 5 alpinisti dilettanti, si era posto il 25.enne elettromeccanico di nazionalità ungherese, Gergelj Kalaska. Dopo quasi un ora di salita solitaria, in quanto molto presto i suoi colleghi avevano rinunciato per la fatica lungo sentieri davvero impervi, il giovane scalatore magiaro ha posto un piede in fallo, poche decine di metri dalla cima di Kluze. Dopo un volo di una quarantina di metri lo sfortunato escursionista si è sfracellato in un burrone morendo, all'istante per le gravi lesioni riportate in numerose parti del corpo.

Soltanto qualche ora più tardi un altro escursionista è morto in seguito a un improvviso collasso cardiaco nei pressi della cima del massiccio della Solcava. La disgrazia si è verificata mentre un gruppo di alpinisti sloveni si apprestava a raggiungere la vetta della Korosica, a quota 1420. Ad un tratto il tecnico edile Metod Trobec di Lubiana si è sentito male. Gli amici che si trovavano nelle vicinanze hanno cercato di porgere i primi soccorsi. Poco dopo però l'escursionista è crollato su un impervio sentiero stroncato da un infarto. Inoltre nelle ultime 4 giornate una decina di altri alpinisti sono rimasti feriti abbastanza gravemente in questo perimetro durante alcune scalate.

Finisce male la gita col kayak Colpo al cuore fatale a un tedesco

PLEZZO Nell'alta valle del fiume Isonzo un canoista è morto, mentre altri due sono riusciti a salvarsi. Un gruppo di abitanti della località di Vodenci distante una quindicina di chilometri da Plezzo (Bovec) hanno avvistato un canoista in gravissime difficoltà, respirava con grande fatica. Poco dopo sono riusciti a trarlo in riva. Il medico subito accorso ha constatato che l'uomo, un tedesco, era stato colto da infarto. Malgrado i soccorsi il turista è deceduto poco dopo.

Qualche ora più tardi è andato invece meglio altri due canoisti tedeschi. Il 32.enne Arnold Schmit e il 23.enne Gunnar Hoffmann. A bordo di una canoa hanno provato la velocità della corrente. Ad un tratto il leggero natante è stato travolto e dopo quasi un ora di lotta con la corrente da soli sono riusciti a guadagnare la riva.

Continua lo stato di incertezza per la possibile chiusura entro l'anno dei negozi con vendite in esenzione doganale

Duty free, aumentano i posti a rischio

Soltanto nella zona dell'Alta Slovenia i lavoratori coinvolti sono oltre mille

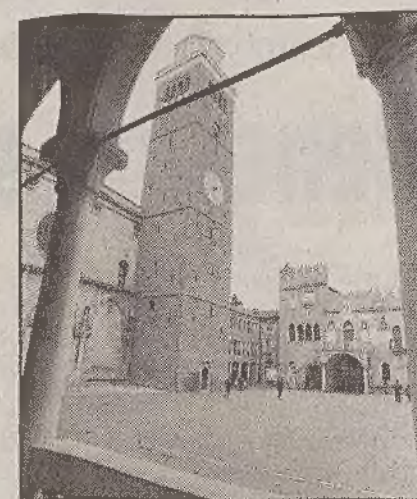
LUBIANA I duty free sloveni ai valichi di confine stradali con Italia, Austria e Ungheria, sono destinati a diventare il tema dell'estate. Gli appelli a non chiudere i redditizi negozi si moltiplicano, dopo che l'Unione europea ha ribadito che si attende il loro smantellamento entro gli inizi dl prossimo anno. Il governo di Lubiana dovrebbe mantenere la promessa fatta ancora nel 1997 ai «quindici». Una legge specifica dovrebbe riorganizzare i duty, trasformandoli in esercizi a regime ordinario. Una serie di provvedimenti farebbe aumentare gradualmente la pressione fiscale, livellando o quasi i prezzi ai valichi di confine con quelli praticati dalle rivendite nel resto del Paese. Ad opporsi le zone di frontiera. All'appello della regione di Nova Gorica, affinché i duty free shop non spariscano in questa fase delle integrazioni europee, si associano, con toni drammatici, anche Maribor e la Stiria slovena. Rinunciare entro sei mesi a questa forma di attività commerciale, significherebbe mettere in discussione un migliaio di posti di lavoro e il futuro di numerose famiglie. Pesanti le perdite per le casse dello Stato e per le imprese che gestiscono un giro di affari pari a 200 milioni di marchi all'anno. Il sindaco di Maribor, Boris Sovic, chiede al governo di rivedere le norme di legge varate. A suo avviso è possibile mantenere in vita i duty free shop senza violare gli accordi con Bruxelles.

Il senatore Camber: «Fondi agli italiani, garantire il ruolo dell'Università Popolare»

TRIESTE Il senatore di Forza Italia Giulio Camber ha presentato una interrogazione urgente a risposta scritta ai Ministri degli Affari esteri e del Tesoro in merito ad alcune dichiarazioni che il sosttosegreterio agli Esteri Franco Danieli avrebbe rilasciato nella sua recente visita in Istria, a fronte di alcune richieste dell'Unione degli italiani. I rappresentanti della Comunità italiana in Istria, secondo quanto riportato da Camber nella sua interrogazione, avrebbero infatti espresso l'intenzione di gestire in maniera diretta, e cioè senza l'intermediazione dell'Università popolare di Trieste, i fondi ad essa attribuiti dallo Stato italiano. In tal senso avrebbero avuto una prima valutazione positiva da parte dello stesso Danieli. Da qui l'iniziativa di Camber che sottolinea invece come in realtà il ruolo dell'Università popolare di Trieste sia fondamentale, non solo per il suo centenario impegno, ma anche e soprattutto per la corretta applicazione delle norme amministrative e contabili in vigore in Italia. A giudizio di Camber, oltretutto, le affermazioni di Danieli «appaiono quanto meno singolari, posto che a tutt'oggi non risulta che il Ministero degli affari esteri abbia mai contestato all'Università Popolare di Trieste alcunchè, tanto meno inefficienze e superficialità».

Da domani fino a domenica spettacoli e appuntamenti nei teatri e nelle piazze tra storia e fuochi d'artificio

Al via le notti magiche di Capodistria

CAPODISTRIA Capodistria è da alcuni giorni in fermento. Per i suoi cittadini e i numerosi turisti che vi soggiornano, si avvicinano velocemente le notti più lunghe dell'anno. Da domani sera prende il via la tradizionale serie di manifestazioni, che come ogni anno, culmineranno l'ultimo sabato del mese di luglio, per concludersi domenica pomeriggio. Il comune e la società turistica locale sono impegnati a definire gli ultimi dettagli. Il cartellone degli avvenimenti prevede ben 15 diversi teatri, nelle piazze e nelle vie più suggestive. Tutti gli spettacoli saranno a ingresso libero. Sul palcoscenico nomi molto noti della canzone slovena. Si animeranno i campi di tennis, di pallacanestro, di calcetto, mentre per la prima volta si svolgerà il campionato nazionale per scooter d'acqua. Gli organizzatori promettono grandi giochi di luci. Sarà così illuminato lo specchio di mare antistante la strada per Semedella. Riflettori saranno puntati sui principali palazzi lungo la riva, mentre anche per piazza Tito è prevista una nuova scenografia. Tra le iniziative più importanti, quella curata dalla comunità autogestita della nazionalità italiana, che sabato ricorderà gli stretti legami tra Capodistria e Venezia. Alle 12 attraccherà in Porto Vecchio, il veliero Mattutina, con a bordo una delegazione della città lagunare. Nelle stive 100 bottiglie del miglior vino veneziano, per restituire, simbolicamente, il tributo versato nel 932 dai capodistriani alla Serenissima. In serata al Museo regionale, concerto dell'Accademia San Rocco di Venezia. Al termine degustazione dei pregiati vini. Sabato a mezzanotte inizierà l'atteso spettacolo pirotecnico, che, assicurano i promotori, sarà ancora più ricco degli scorsi anni. Capodistria si appresta ad accogliere nei prossimi giorni circa 100 mila persone.

Capodistria in festa.

I CAMBI

SLOVENIA		
Tallero 1,00	= 9,36	Lire*
Tallero 1,00	= 0,0048	Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	= 254,78	Lire
Kuna 1,00	= 0,1316	Euro
Benzina super		
SLOVENIA		
Talleri/l 160,50	= 1578,98	Lire/l
CROAZIA		
Kune/l 6,68	= 1701,91	Lire/l
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/l 147,30	= 1449,12	Lire/l
CROAZIA		
Kune/l 6,48	= 1650,96	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

A Grado la presentazione del volume

Le buone maniere in ufficio? Ecco i consigli offerti da Sibilla della Gherardesca

GRADO Le ferie sono già finite o alla partenza manca ancora qualche settimana, e malgrado sia estate dovete passare le vostre giornate al lavoro, chiusi in ufficio? E allora ricordate: è scorretto impostare la fotocopiatrice per le proprie necessità e lasciarla così anche quando si è finito di utilizzarla. E se la macchina si inceppa mentre state fotocopiando dovete cercare di risolvere il problema da soli, chiamando magari il tecnico. Assolutamente vietato andarsene alla chetichella facendo finta di nulla. Altra regoletta: evitare di affiggere sulle pareti poster, gagliardetti di squadre di calcio, statuine o altre cose da attaccare o da mettere in vista sulla propria scrivania, magari assieme alla foto preferita della famiglia o del cane.

Sono solo alcuni degli esempi che Sibilla della Gherardesca indica nel suo libro «Non si dice piacere – le buone maniere in azienda come fattore di successo» (Sperling & Kupfer Editori) partendo dal principio secondo il quale «essere educati è un' arte».

In questo volume – che ha già riscosso un buon successo in libreria – l'autrice delinea i personaggi che spesso si incontrano nel corso della vita lavorativa e riporta le «regole» dei comportamenti corretti.

Sibilla della Gherardesca, che attualmente dirige l'ufficio di relazioni pubbliche di Pitti Immagine, sarà presente questa sera a Grado per partecipare all'incontro inserito nella rassegna del Caffè letterario (nel giardino del palazzo municipale, con inizio alle 21) assieme a Willy Pasini che, con Donata Francescato, ha scritto «Il coraggio di cambiare» (Mondadori). Pasini è uno degli studiosi che indaga l'animo dell'uomo contemporaneo ricavandone saggi ed esperienze terapeutiche sia in Svizzera che in Italia. Nel corso della serata si parlerà dunque delle ragioni e dell'urgenza di cambiare dentro e fuori di noi.

Come sempre, la manifestazione verrà condotta da Paolo Scandaletti: a fare da cornice saranno le musiche eseguite al pianoforte dagli allievi della scuola di Fabio Di Marco di Strassoldo.

Una serata particolare, dunque, che non mancherà di offrire tanti spunti, anche all'insegna di quello humour che – come dice ancora Sibilla della Gherardesca – va usato il più possibile: anche perché «Chi sorride e fa sorridere all'interno di un ufficio dovrebbe avere un congruo aumento di stipendio».

Antonio Boemo

APPUNTAMENTI

Martedì Lou Reed in concerto a Lubiana

Gorizia: Premio Amidei al via Udine, debutta l'Orchestra Note e ironia con Gianfry & Co.

TRIESTE Oggi alle 19, in piazza Sant'Antonio, concerto dell'orchestra giovanile inglese «1066 Concert Band», diretta da Peter Mitchell.

Oggi e domani alle 21, in piazza Hortis, serata teatrale con Le Petit Soleil.

Oggi alle 21, al Principe di Metternich (Grignano), selezioni provinciali del concorso musicale Premio Mia Martini Giovani. Presenta Marcello Crea.

Oggi, domani, venerdì e sabato, alle 20.30, ai «Tre Archi» (via Gatteri 10), serata musicale con Claudio.

Oggi alle 22, ai Macaki (viale XX Settembre), serata con il Music Workshop della Scuola 55.

Oggi alle 20.30, al Teatro Verdi, per il Festival dell'Operetta, si replica «Il Pipistrello», di Johann Strauss, diretto da Friedrich Haider per la regia di Gino Landi.

Oggi alle 21, a San Giusto, si esibiranno i California Dream Men.

Oggi alle 21, da Spetich (Cattinara), serata musicale e comica con Gianfry, Flavio Furian *(nella foto in alto)* e il Mago di Umago.

GORIZIA Oggi alle 20.45, al Teatro tenda del Castello, serata inaugurale della diciannovesima edizione del Premio Sergio Amidei per la miglior sceneggiatura cinematografica. Verranno proiettati fuori concorso «Una storia vera», di David Lynch, e in concorso «Risorse umane», di Laurent Cantet.

Oggi alle 21, in piazza XXIV Maggio, a Cormons, concerto della big band Gone with the swing.

Oggi alle 21, a Turriaco, per il festival «Nei suoni dei luoghi», concerto del duo formato dal pianista Mauro Costantini e dal sassofonista Daniele D'Agaro.

UDINE Oggi alle 21.30, al Teatro Nuovo, debutto della nuova Orchestra regionale del Friuli-Venezia Giulia diretta da Ezio Rojatti; mezzosoprano Michelle Breedt.

Oggi alle 21, a Mortegliano, per Folkest, serata con Etienne Grandjean et la belle societé.

PORDENONE Oggi alle 21, a Travesio, per Folkest, concerto della Hurdy Gurdy Family Band.

Oggi alle 21, a Porcia, per Music in Village, serata con Afroshock.

GRADO Lunedì alle 21.30, all'auditorium «Marin», per il ciclo «Musica a 4 stelle», la Jazzy & Classic Orchestra propone musiche di Astor Piazzolla con «Chè Tango Chè». Replica il 10 agosto.

MONFALCONE Oggi alle 21.30, alla «Playa» di Marina Julia, per le selezioni di complessi musicali regionali, suona il Makato Trio.

Mercoledì alle 21.30, a Marina Julia, per «Onde mediterranee», concerto dei 99 Posse.

LIGNANO Oggi alle 20.30, in piazza City, serata musicale con il cantante e pianista Alex Vincenti.

VENETO Oggi alle 21, al campo sportivo di Marcon (Venezia), concerto di Moltheni.

Oggi alle 21, al Molocinque di Marghera (Venezia), concerto dei Bamboleo.

SLOVENIA Martedì alle 20.30, all'arena Krizanke di Lubiana, fa tappa il tour europeo di Lou Reed *(nella foto in basso)*. Prevendite a Trieste da Radio Attività (tel.040-304444).

Si svolgerà da domani e fino al 6 agosto la manifestazione organizzata a Pozzuolo

In sagra con lo struzzo friulano

Al centro della kermesse le carni degli allevamenti locali

POZZUOLO DEL FRIULI Da domani al 6 agosto, una serie di giornate tutte dedicate allo struzzo. O meglio, alla degustazione delle carni di questo animale che da alcuni anni parla anche... italiano.

La produzione locale di questa specie esotica, presente dall'inizio degli anni Novanta anche sul nostro territorio in diversi allevamenti, ha visto come pionieri del settore nella provincia di Udine gli allevatori di Pozzuolo del Friuli, che con due allevamenti nell'intero Comune possono proporre la propria carne nella sagra dello struzzo che prenderà appunto il via domani.

Ormai il ciclo biologico dello struzzo a Pozzuolo è completamente autonomo, come si legge in una nota della Pro Loco di Pozzuolo. Nella nostra regione è possibile far riprodurre, far nascere, crescere e macellare il pregiato animale, visto «che esistono validi riproduttori, un'incubatrice per le enormi uova, e la generazione per l'anno successivo è già assicurata». Inoltre, dopo molti anni anche la provincia di Udine si è dotata di un macello autorizzato (a Martignacco) dotato di tutte le strutture adatte a un animale della mole dello struzzo.

Completato il ciclo produttivo in regione ora si può far nascere, crescere e macellare il pregiato animale di cui vengono utilizzate molte parti

Se ormai è il Veneto a farla da padrone nella penisola, insomma, anche nel Friuli-Venezia Giulia ci si dà da fare per soddisfare la richiesta italiana di carne di struzzo. Un animale, per inciso, di cui si utilizza tutto: la pelle è molto pregiata, le uova valgono «come trenta di quelle di gallina», i resistenti gusci si utilizzano come lampade e soprammobili, le piume fungono da ornamento. E c'è perfino chi ha provato a cavalcarlo (in Africa ci fanno le corse a premi...).

Il programma della sagra dello struzzo di Pozzuolo del Friuli, come dicevamo, prenderà il via domani alle 21 con una serata danzante. Spettacolo musicale anche sabato, sempre dalle 21, mentre domenica si farà festa per l'intera giornata.

Tra gli appuntamenti della settimana successiva, la «cena dello struzzo» di mercoledì 2 agosto con degustazione dei mille modi in cui gustare questa carne (prenotazioni: tel. 0432669014).

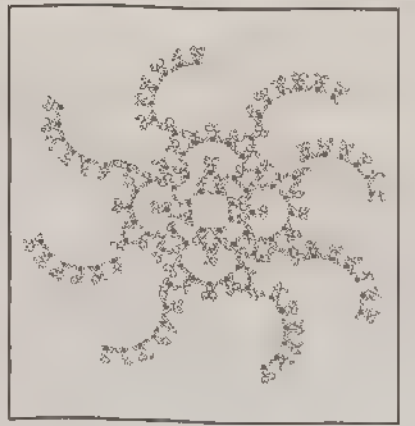
PARACADUTISMO

Udine, si continua a tentare il record della stella a cento

UDINE Ogni momento è buono per vedere apparire in cielo, nei pressi dell'aeroporto di Campoformido, una stella formata da decine di paracadutisti in caduta libera.

Impegnati da ieri mattina nelle prove, i parà che nei giorni scorsi hanno partecipato ai campionati italiani si fermeranno solo quando saranno riusciti a ottenere il record italiano di grande formazione: se ne vuole raggiungere infatti una di 100 skydiver, anche se da 45 in su sarà comunque primato nazionale. A disposizione dei parà ci sono due turboelica Let 410 capaci di portare fino a 30 persone ciascuno, e un Antonov 72 bimotore turbojet che di skydiver ne ha già portati oltre cento da solo, ospitato per l'occasione nella loro base dalle Frecce tricolori.

A dirigere il coro sono Valeria Venturi ed Enea Savorelli, che hanno nel loro curriculum il primato mondiale ottenuto in Thailandia nel 1999 con una formazione di 282 paracadutisti – tra cui 13 italiani – oltre alla grande «pioggia umana» di Bangkok: un lancio in contemporanea di 500 parà. I due sono stati ingaggiati come preparatori tecnici dalla Skydive Udine.

Ora dunque si punta alla «stella umana» *(nel disegno qui accanto, la formazione che deve essere raggiunta)*. Si tratta di una superficie totale di 160 metri quadri per una massa di circa otto tonnellate che sende a circa duecento chilometri orari. I parà uniti in formazione devono mantenere la stella per almeni tre secondi. Così è previsto dalla Fai, la Federazione aeronautica internazionale, per dare l'omologazione al record. Tre soli secondi, mai però trascorsi in questo modo, a migliaia di metri sul livello del suolo, finora in Italia.

A Lignano Pineta

Incontri con l'autore e con il vino: il protagonista è Marco Lodoli

LIGNANO SABBIADORO Un giovane e affermato scrittore romano e un vino Doc dei Colli orientali con uvaggio di Picolit e Verduzzo friulano. Questi gli ingredienti dell'appuntamento odierno inserito nell'ambito della rassegna «Incontri con l'autore e con il vino» che alle 18.30 al Tenda bar in piazzale a Mare di Lignano Pineta vedrà protagonista appunto lo scrittore Marco Lodoli. Nato nel 1956, Lodoli – che tra l'altro con Einaudi ha pubblicato la trilogia «I principianti» – presenterà oggi al pubblico di Lignano il suo libro «I fiori» (Einaudi).

Ha preso il via con Arnoldo Foà la nuova edizione della rassegna ospitata nell'area archeologica

Torna ad Aquileia il teatro romano

E il primo agosto andrà in scena «L'asino d'oro» di Apuleio

AQUILEIA *L'attore Arnoldo Foà* (foto), *con una originale rilettura dell'«Anfitrione» plautino, ha inaugurato nell'area archeologica di Aquileia la consueta rassegna estiva di Teatro Romano promossa dall'amministrazione comunale di Aquileia, dalla Pro loco Aquileia e dall'Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia in collaborazione con l'Ente regionale teatrale, con la Provincia di Udine e la Soprintendenza per i beni culturali del Friuli-Venezia Giulia.*

L'edizione 2000 della manifestazione propone ora per la serata di martedì primo agosto «L'asino d'oro», opera celeberrima di Apuleio affidata all'interpretazione di Orso Maria Guerrini ed Enzo Garinei, diretti dal regista Maurizio Annesi. Il 3 agosto, nella Gallerie lapidarie del Museo di Aquileia, andrà in scena «Stanotte vorrei parlare», una pièce di e con Barbara Della Polla prodotta dalla Cooperativa Bonawentura - Teatro Miela e ispirata alla figura di Fedra.

Il 10 agosto, infine, ancora un testo di Plauto, «Le Bacchidi», nell'allestimento del Gruppo teatrale di Sarsina, suggellerà la rassegna di teatro classico aquileiese, affermatasi in questi anni come una delle più significative del settore in tutto il Nord Italia. Per il pubblico interessato la serata potrà proseguire anche a cena, in un dopo teatro intitolato «A tavola con gli antichi romani», in alcuni ristoranti convenzionati.

Sempre Aquileia, la notte del 6 agosto (Belvedere, alle 21.30), sarà sede di un'affascinante maratona teatrale, proposta a ingresso gratuito nell'ambito del Progetto Maqôr 2000: «Del dire autentico - Sulle tracce di un credo rustico» è il titolo della produzione articolata «a stazioni» sulle tracce di san Marco e dei Terapeuti di Alessandria e Aquileia, alla ricerca del senso stesso del grande mosaico di Giona nella Basilica della cittadina friulana. Per l'occasione il pubblico potrà assistere alla rappresentazione di quattro diverse pièce, dedicate all'antica setta cristiana dei Terapeuti, all'episodio dei Benandanti, al tema suggestivo e poetico dedicato alla discesa agli inferi e al mistero dei mosaici aquileiesi. Per prenotazioni si può telefonare allo 0432.229672.

Numerose le possibilità offerte per il fine settimana

Escursioni, visite e canyoning nel Parco delle Dolomiti friulane

E ad Arta Terme quattro giorni dedicati a festeggiare l'estate

ARTA TERME Mentre la Triestina si ossigena fra in Carnia, Arta Terme – il centro che ospita la squadra – festeggia l'estate. Una festa che parte oggi con la sagra nel tendone accompagnata dalla cucina tipica della Carnia. Si inizierà oggi alle 18 con i chioschi gastronomici. Alle 21 si esibirà il gruppo folk Arbe Garbe. Domani si potrà partecipare all'escursione geologica sul monte Lander: due ore di facile camminata per assistere allo spettacolo della natura che – realizzato dalle intemperie nel corso dei secoli – ha formato dei caratteristici campanili di terra scavati nelle falde della montagna. Di sera si potrà assistere all'esibizione di uno dei maggiori violoncellisti europei, Alan Meunier, che alle 21 – nel contesto di «Carniarmonie» – proporrà le Suites di Bach nella chiesetta di Santo Spirito di Chiusini di Piano d'Arta ne «Le Suites di Bach». Nel tendone ad Arta, invece ci sarà la serata discoteca.

Sabato alle 9.30 si potrà andare per la vallata a visitare caseifici e paesi vicini. Un'escursione verso la Pieve di Zuglio, con guida, è prevista lungo un erto sentiero per visitare l'orto botanico e la Polse di Cognes. Alle 15 esibizione acrobatica di Trial; la serata sarà rallegrata dalla musica dell'orchestra I Boomerang. Domenica nel primo pomeriggio, in piazza ci saranno giochi per bambini, mentre all'agriturismo Randis, alle 15, si potrà prendere parte a una escursione a cavallo tra monti e vallate della Carnia. La sera orchestra spettacolo Gimmy e Ricordi.

Per informazioni Consorzio Artatur, tel. 0433/929411 o 0349/2316254.

g.g.

FORNI DI SOPRA Nuovi appuntamenti per il weekend nell'ambito del calendario di escursioni nel parco proposto dal Parco naturale Dolomiti friulane. Per chi desidera immergersi totalmente nella natura è previsto un trekking di tre giorni da domani a domenica sul gruppo del Monte Pramaggiore: la prenotazione è obbligatoria, il ritrovo è fissato per domani alle 16 al Centro visite del Parco, a Forni di Sopra. Da Forni di Sopra si andrà fino al cuore del Parco e alla Val Settimana, per tornare poi a Forni di Sotto. L'escursione è strutturata in modo tale da poter consentire la partecipazione anche per una sola giornata.

Sempre domenica sono previste salite alla Frana del Monte Toc e Diga del Vajont, integrate dall'itinerario della mostra «La catastrofe del Vajont» (ritrovi alle 10 e alle 15 al Centro visite di Erto). Chi invece ama particolarmente la fauna può partecipare alle facili uscite mirate alle osservazioni nella zona fornese (ritrovi alle 10 e alle 16 al Centro visite di Forni di Sopra). Infine, itinerario di canyoning sportivo lunedì con ritrovo alle 10 e alle 15 al Centro visite di Forni di Sotto. Informazioni e adesioni: tel. 042787333 (orario d'ufficio), 042787046 (da venerdì a domenica 9-12), tel. 043388080 (venerdì 17-19.30, sabato e domenica 10-12 e 17-19.30).

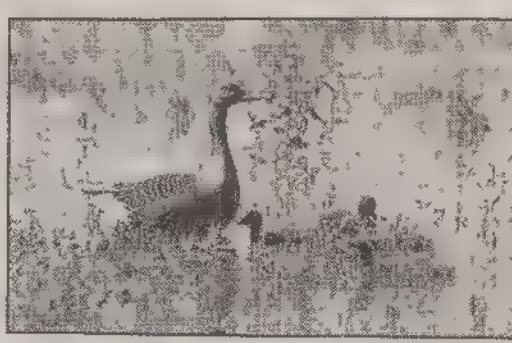
AMBIENTE

Oca selvatica, cavaliere d'Italia, corriere piccolo, pavoncella: una buona stagione riproduttiva nella Riserva naturale

Sempre più pulcini di casa nell'Isola della Cona

MONFALCONE Anche quest'anno le oche selvatiche reintrodotte nella prima metà degli anni Novanta all'Isola della Cona si sono riprodotte con successo. Su oltre 40 adulti presenti nella riserva si sono formate almeno dieci coppie: una quarantina i pulcini nati.

La presenza di questi uccelli attrae durante l'inverno e nel periodo delle migrazioni oche selvatiche, lombardelle e granaiole provenienti dall'Europa centrale e dalla Siberia. Si conferma così il successo del progetto iniziato in regione già nel 1984, con la reintroduzione (la prima in Italia) di questa specie nella vicina riserva della Valle Cavanata.

Grazie alla creazione di nuove zone umide di acqua dolce all'Isola della Cona continuano a riprodursi con successo, tra gli altri, l'elegante cavaliere d'Italia, il corriere piccolo e la pavoncella. Il periodo riproduttivo è seguito in modo particolare dagli ornitologi della riserva. Monitoraggi frequenti vengono effettuati anche nella zona marina della foce dell'Isonzo dove nidificano la beccaccia di mare e il fraticello, specie rare e minacciate nell'area mediterranea. Il loro successo riproduttivo si deve anche al divieto di accesso a una parte degli isolotti sabbiosi di Punta Spigolo, altrimenti frequentati dai bagnanti che involontariamente recano disturbo a queste e altre specie.

Quest'anno una piacevole sorpresa è stato l'avvistamento di un gruppo di sule, uccelli marini comuni nel Nord Europa ma piuttosto rari nei nostri mari, presenti in zona da più di un mese. *(A sinistra il cavaliere d'Italia con i piccoli; a destra l'oca selvatica con i piccoli)*

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	14	18	HONG KONG	29	34	PECHINO	26	35
BOGOTA	11	19	JOHANNESBURG	1	17	RIO DE JANEIRO	17	20
BRUXELLES	13	16	KIEV	19	28	SAN FRANCISCO	12	21
BUDAPEST	17	31	L'AVANA	25	32	SANTIAGO	2	22
BUENOS AIRES	1	16	LIMA	15	17	SEOUL	22	32
CARACAS	18	27	LOS ANGELES	18	28	SINGAPORE	23	29
C. DEL MESSICO	13	23	MANILA	24	31	SYDNEY	11	17
DUBAI	30	43	MONTEVIDEO	1	13	TAIPEI	29	36
DUBLINO	13	20	NAIROBI	13	19	TEL AVIV	24	32
FRANCOFORTE	13	21	NEW YORK	18	24	TOKYO	23	26
GIAKARTA	23	31	NIZZA	20	25	TORONTO	14	27
HANOI	28	35	NUOVA DELHI	27	36	WASHINGTON	18	25

HELSINKI 12 / 19 – OSLO 12 / 22 – STOCCOLMA 14 / 18 – MOSCA np / 24 – COPENAGHEN 12 / 20 – LONDRA 14 / 19 – AMSTERDAM 14 / 18 – BERLINO 16 / 24 – VARSAVIA 14 / 25 – PRAGA 13 / 25 – PARIGI 16 / 22 – VIENNA 15 / 28 – GINEVRA 17 / 26 – LUBIANA 16 / 23 – ZAGABRIA 16 / 27 – BELGRADO np / 37 – BUCAREST 20 / 39 – LISBONA np / 24 – MADRID 12 / 28 – BARCELLONA 22 / 26 – ROMA 20 / 28 – SOFIA 21 / 39 – ISTANBUL 23 / 33 – ALGERI np / 33 – TUNISI 25 / 36 – ATENE 24 / 39 – LARNACA 23 / 33 – IL CAIRO np / 33

VIABILITA' **Collegamento autostradale:** Collegamento autostradale Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti: restringimento delle carreggiate in tratti saltuari fra i km 17,2 e il km 21,3. **SS 202 «Triestina» - ex G.V.T.** Tronco: Trieste-Padriciano - Restringimento della carreggiata fra i km 5,6 e 7,4. Tronco. Cattinara-Molo VII - Restringimenti della carreggiata fra i km 37 e 38. **SP 8 «Gorizia-Savogna-Sagrado»** - Istituzione di un senso unico alternato regolato da semaforo dal km 0,300 al 0,450 **SP 14 «Brazzano-Dolegna»** - Senso unico alternato in corrispondenza della strada d'accesso al valico italo-sloveno di Vencò (dalle ore 7 alle ore 17.30) **SS 13 «Pontebbana»** - Tronco: Bivio Carnia-Confine di Stato - In comune di Chiusaforte, senso unico alternato tra i km 186,5 e 186,8. In Comune di Moggio Udinese, senso unico alternato dal km 175 al km 175,3. Senso unico alternato dal km 136,1 (Tavagnacco) al km 228,8 (Confine di Stato). - Tronco: Ponte fiume Meschio-Casarsa restringimento marginale di carreggiata in tratti saltuari fra i km 81,7 e 85,8

IL TEMPO OGGI

2.000 m 10 °C – 1.000 m 18 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

Tmax. 27/30 – Tmin. 17/20

Tmax. 25/28 – Tmin. 20/23

IERI		
TRIESTE	22,9	[illegible]
GORIZIA	19,7	28,5
MONFALCONE	18,5	27,2
UDINE	19,3	27,8
PORDENONE	19,9	28,0

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 26 luglio 2000

OGGI — attendibilità 70%

Su tutta la regione prevalenza di bel tempo con cielo in genere poco nuvoloso; al mattino sulla costa Bora moderata in rapida attenuazione. Nel pomeriggio, sui monti, sviluppo di cumuli e possibilità di qualche isolato rovescio.

DOMANI — attendibilità 70%

Su pianura e costa cielo da variabile a nuvoloso con piogge in genere moderate (5-10 mm), locali temporali e vento da nord-est moderato e fresco. Sui monti cielo coperto con piogge abbondanti (10-30 mm) e temporali. Nei nuclei temporaleschi saranno possibili anche piogge intense (oltre 30 mm).

TENDENZA PER SABATO

Bel tempo, al mattino Bora moderata.

DOMANI

2.000 m 7 °C – 1.000 m 14 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

Tmax. 23/26 – Tmin. 16/19

Tmax. 23/26 – Tmin. 19/22

	MIN.	MAX.
VERONA	19	np
VENEZIA	20	30
MILANO	19	29
TORINO	17	24
GENOVA	23	24
BOLOGNA	20	30
FIRENZE	19	30
PISA	19	27
ANCONA	18	29
PERUGIA	np	28
PESCARA	np	28
L'AQUILA	16	28
CIAMPINO	19	30
FIUMICINO	20	28
CAMPOBASSO	np	30
BARI PALESE	np	31
NAPOLI	np	32
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	np	28
R. CALABRIA	21	30
PALERMO	21	29
MESSINA	24	28
CATANIA	19	34
CAGLIARI	22	30
ALGHERO	15	30

SERENO – POCO NUV. – VARIABILE – NUVOLOSO – COPERTO – SOLE – MEDIA DEI VENTI – TEMPORALE

MODERATI – FORTI

MARI: CALMO – MOSSO – AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole – 5 - 10 mm moderata – 10 - 30 mm abbondante – sup. 30 mm intensa

NEVE – NEBBIA – FOSCHIA

inf. -20°C – -20/-10°C – -10/0°C – 0/10°C – 10/20°C – 20/30°C – sup. 30°C

PRESSIONE: A alta – B bassa

FRONTE: caldo – freddo – occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al nord: cielo parzialmente nuvoloso con possibilità di addensamenti cumuliformi a cui potranno essere associati isolati rovesci o temporali, più frequenti sulle zone alpine e prealpine; al centro e sulla Sardegna: cielo sereno o poco nuvoloso; durante le ore pomeridiane sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone appenniniche; al sud e sulla Sicilia: cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti cumuliformi pomeridiani sulle zone montuose

TEMPERATURA: stazionarie.

VENTI: deboli da sud-ovest in graduale rinforzo sul mar Ligure.

MARI: poco mossi o quasi calmi.

SCACCHI

Il campionato italiano «Under 20» di Paderno del Grappa (Treviso)

Migliora il triestino Arcion Sale dal 29.o al 14.o posto

Dal 15 al 23 di questo mese si è svolto a Paderno del Grappa (Treviso) il Campionato italiano di scacchi «Under 20». Alla fase finale della manifestazione, che acquisisce di anno in anno maggior spessore e prestigio, hanno preso parte 39 scacchisti provenienti da tutto il territorio nazionale. La competizione – ottimamente organizzata sia dal punto di vista logistico sia sotto il profilo squisitamente tecnico-arbitrale – ha avuto luogo nella sede di una scuola superiore privata, che ha funto nell'occasione anche da «struttura alberghiera» per tutti i giocatori.

Al torneo, che si è disputato sui nove turni di gioco con cadenza di due ore per 40 mosse e un'ora per finire la partita, hanno preso parte quattro giocatori della nostra regione: il 1a N (categoria «prima nazionale») Riccardo Arcion di Trieste, il 2a N Gabriele Tonon di Udine, il 2a N Fidel Santacroce di Remanzacco e il 2a N Roberto Gottardo di Udine. Va rimarcato subito l'ottimo comportamento di Arcion, il quale con 5 punti su 9 ha colto un brillante quattordicesimo posto – preceduto da sei maestri e otto candidati maestri e seguito da cinque candidati maestri – e ha migliorato sensibilmente il suo piazzamento (29.o) nell'edizione 1999 di tale torneo. Buona la prestazione di Tonon – che ha ottenuto 4,5 punti su 9 e si è pure concesso il lusso di battere il forte maestro Elia Mariano – e di Santacroce, che ha chiuso a 4 punti. Leggermente sotto tono Gottardo che si è fermato a quota 2 su 9.

Ma vediamo al dettaglio la classifica finale (M = maestro, CM = candidato maestro, tra parentesi la sigla della provincia di residenza): 1) CM Castaldo (To) 7 su 9; 2) CM Coratella (Ba) 7; 3) M Genocchio (Tv) 6,5; 4) M Costantini (Rn) 6; 5.o M Mariano (Mi) 6; 6) CM Sardo (Sr) 5,5; 7) CM Iafelice (Fg) 5,5; 8) CM Delfino (Ta) 5,5; 9) CM Artizzu (Ca) 5,5; 10) CM Lo Curto (To) 5,5; 11) M De Bortoli (Ve) 5; 12) M Cacco (Ve) 5; 13) CM Berni (Mi) 5; 14) 1a N Arcion (Ts) 5; 15) CM Galli (Mi) 5.

La vittoria finale di Castaldo è giunta forse un po' inattesa, ma è apparsa assolutamente meritata: il CM torinese ha posto in mostra un gioco molto maturo, una tecnica invidiabile e, soprattutto, una grande completezza; lo si è visto forte e preparato tanto in apertura, quanto nel mediogioco e nei finali. Si è assicurato la vittoria finale, dopo aver condotto tutto il torneo, grazie alla patta nel turno conclusivo contro uno dei favoriti della vigilia, il maestro trevigiano Genocchio. Quest'ultimo, pur ben comportatosi, è stato negativamente condizionato nella sua corsa al titolo dall'inattesa sconfitta subita dal giovane CM Berni, campione italiano under 16. La vera rivelazione del torneo è stato il CM barese Coratella, che non si era ancora espresso a tali altissimi livelli, ma che ha pienamente meritato il secondo posto.

Società scacchistica triestina 1904

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Nella professione è necessario disporre di maggiori informazioni prima di prendere nuove iniziative. In amore tenete a freno la lingua.

Toro 20/4 20/5

Non è ancora arrivato per voi il momento dell'azione, delle iniziative di lavoro intraprendenti. In amore non drammatizzate un litigio.

Gemelli 21/5 20/6

Potrete risolvere n questi giorni parecchi problemi pratici e mettere ordine nei vostri progetti di lavoro. Amore molto appagante.

Cancro 21/6 22/7

In attesa di una buona occasione o dell'idea giusta non prendete iniziative di lavoro pericolose. In amore cercate di superare una crisi.

Leone 23/7 22/8

La vostra innata serietà vi porterà finalmente i riconoscimenti che meritate. In amore occorre maggiore impegno personale.

Vergine 23/8 22/9

Utilizzate il vostro spirito critico nella professione per indicare ciò che non funziona. L'amore resiste con successo a ogni contraccolpo, per ora.

Bilancia 23/9 22/10

Cercate di praticare qualità come la prudenza. Ne avrete bisogno in questo periodo nel lavoro. Negli affetti siete abbastanza costanti.

Scorpione 23/10 21/11

Cercate anche nelle emergenze di lavoro di fare una calma valutazione dei fatti prima di prendere iniziative. In amore siete un pò instabili.

Sagittario 22/11 21/12

Avete fatto una scelta di campo nel lavoro e ora dovete essere pronti a sopportarne le conseguenze. Bene le questioni sentimentali.

Capricorno 22/12 19/1

La fortuna è con voi e finalmente potete prendere iniziative di lavoro coraggiose o dire cosa non va. In amore siete vicini alla meta.

Aquario 20/1 18/2

Sono in vista novità di lavoro ma occorre attendere con pazienza. Dovrete mettere alla prova un rapporto d'amore per togliervi un dubbio.

Pesci 19/2 20/3

Nel lavoro se non siete soddisfatti della situazione cercate di agire per modificare le cose. Colpevole indecisione in amore.

I GIOCHI

SCAMBIO DI CONSONANTI (3,4=3,4)

Alla bella Chiara di via Veneto

Chiara, è assodato che non ti si vede.
Passa, dolcezza! Non ti esacerbare.
Fa' la preziosa eppure, avendo fede,
ti rivedremo certo circolare

Piega

INDOVINELLO

Profitti di regime

Non mancando i moventi, le sue case
da più di un pezzo sono state invase.

Il Dragomanno

C	L	U	B	■	D	I	T	I	S	C	O
I	■	B	I	K	I	N	I	■	I	O	R
O	D	■	■	I	S	T	R	I	A	■	T
■	S	T	A	M	P	E	■	V	E	I	O
S	■	A	L	B	E	N	G	A	■	S	N
C	O	L	L	A	R	E	■	N	O	T	A
O	R	■	E	S	A	R	C	A	T	O	■
S	E	R	V	I	Z	I	■	■	T	R	E
T	■	F	I	N	I	R	E	■	E	I	N
A	N	■	A	G	O	S	T	I	N	A	■
T	O	■	R	E	N	I	T	E	N	T	E
I	N	T	E	R	E	■	I	■	E	I	A

ORIZZONTALI: 1. Una prova a discarico - **5.** Un capo disonesto - **10.** Un popolare cantautore - **11.** Movimento di un vegetale dovuto a stimoli esterni - **14.** Ripetute nei concetti - **15.** Pronome di riguardo - **16.** Immortale re del teatro - **17.** Segue l'«avanti» dei militari - **19.** Principio di gestione - **20.** Uno dei nipotini di Topolino - **21.** Gli è succeduto Scalfaro - **24.** Antonio calciatore - **26.** Prefisso di valore negativo - **27.** Altro nome del lupo mannaro - **29.** Amministra la giustizia - **30.** Calmano i politici nelle tribune elettorali - **31.** Positiva o negativa nella pila - **32.** Brevemente andato - **34.** Barca da competizione con la chiglia al bulbo - **35.** Si scrive per non dimenticare.

VERTICALI: 1. Un'antica arma - **2.** Il fiume di Cahors - **3.** Vale dentro - **4.** Il cammino della legge - **5.** Il «Rio» di Palazzeschi - **6.** Iniziali della Piccolo - **7.** Depositi per cereali - **8.** Di fronte a NNO - **9.** Jean, poeta francese - **12.** Verifiche, riesami - **13.** Ufficio di segreteria di un corpo militare - **15.** Incisore di iscrizioni su pietra - **17.** Briccone, furfante - **18.** Un accordo firmato - **20.** Camera nuziale - **22.** Un impegno, soprattutto estivo, del cantante - **23.** Difetto delle pietre preziose - **25.** Restano vuote durante le grandi manovre - **28.** Il fratello di Efialte - **31.** Il jazz di Carlos Santana - **33.** Si estrae dalla calaverite – **34.** Si può anche strappare.

SOLUZIONI DI IERI: Anagramma: *Tela, l'età* - **Zeppa:** *Leone, le onde.*

LOTTO

BARI	37	69	70	64	58
CAGLIARI	30	67	80	35	86
FIRENZE	83	56	53	3	10
GENOVA	79	69	74	80	12
MILANO	53	58	54	20	39
NAPOLI	40	78	58	16	12
PALERMO	3	8	21	58	44
ROMA	49	77	25	36	62
TORINO	32	15	9	35	84
VENEZIA	44	17	3	22	12

SuperEnalotto (Concorso n. 60 del 26/7/2000)

3 37 40 49 53 83 – Jolly 44

Montepremi lire	13.617.709.845
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	8.573.868.228
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot lire	2.723.541.969
Ai 19 vincitori con 5 punti lire	143.344.300
Ai 3402 vincitori con 4 punti lire	800.500
Ai 138.961 vincitori con 3 punti lire	19.500

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.43**
	tramonta alle	**20.39**
La Luna:	si leva alle	**1.54**
	cala alle	**17.08**

30.a settimana dell'anno, 209 giorni trascorsi, ne rimangono 157.

IL SANTO

Santa Natalia

IL PROVERBIO

La porta meglio chiusa è quella che si può lasciare aperta.

INQUINAMENTO

mg/mc d ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**1,46**
Via Battisti	mg/mc	**2,47**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**n.p.**
Piazza Vico	mg/mc	**n.p.**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,39**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**22,9** minima
	26,4 massima
Umidità:	**71** per cento
Pressione:	**1011,3** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**12,2** km/h da S-O
Mare:	**24,4** gradi

MAREE

Alta:	ore	8.41	**+15**	cm
	ore	19.36	**+43**	cm
Bassa:	ore	2.04	**-43**	cm
	ore	13.28	**-9**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.25	**+25**	cm
Bassa:	ore	2.46	**-54**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Trieste trasforma gli anziani, di cui ha un'abbondanza da primato assoluto, in un modello da offrire per studio

Così vecchi da essere unici al mondo

In municipio due medici americani al top per le ricerche sui problemi del settore

A forza di crescere diversi e strani, siamo diventati un pezzo unico. E come tale interessanti. Finalmente fuori dal purgatorio dei lamenti, Trieste trasforma gli anziani di cui ha un'abbondanza unica in Europa (anzi, nel mondo, pare) in una sorta di produzione speciale, da offrire all'estero per studio e per ricavarne in scambio anche una cultura nuova, strumenti per migliorare non solo la lunghezza, ma anche la qualità della vita.

Ieri, nel salotto azzurro del palazzo municipale, il sindaco Illy e l'assessore Pecol Cominotto hanno accolto - in un apprezzabile fluente inglese - due medici e ricercatori americani che, in fatto di problemi legati all'invecchiamento, lavorano al «top». Sono la direttrice dei progetti geriatrici e il direttore del Dipartimento di epidemiologia del National Institute on Aging dell'Università di Bethesda, negli Stati Uniti, che dal '74 studia i problemi dell'invecchiamento all'interno del National Institute of Health (l'Istituto nazionale di sanità), un colosso che di solo personale amministrativo ha 2000 dipendenti.

Rosemary Yancik e Richard Havlik sono stati accompagnati in Comune dall'équipe triestina che ha avviato, e ora - con l'assessorato ai Servizi sociali - concretizzato questa collaborazione scientifica: il prof. Giorgio Stanta, docente di Epidemiologia dell'invecchiamento, già da una decina d'anni in contatto coi colleghi statunitensi, il prof. Gianfranco Guarnieri, direttore della Clinica medica, rappresentanti dell'Area Science Park che mette al servizio la propria tecnologia avanzata.

Gli americani studiano in particolare i tumori nell'età anziana, là in progressivo aumento. Trieste ha già scoperto che nella vecchiezza essi invece regrediscono per incidenza, e diventano meno aggressivi. Ora si tratta di trasferire questo fenomeno biologico nei più giovani, e di analizzare i nuclei familiari per comprendere (geneticamente) la sorgente del male. Trieste ha decine di centenari: verranno studiate le storie cliniche dei longevi confrontandole con la situazione dei loro fratelli e sorelle. Che cosa fa la differenza?

Rosemary Yancik, che a Trieste è già venuta anche in vacanza, e Richard Havlik, che in particolare si occupa di sconfiggere l'Alzheimer, hanno confermato non solo l'interesse che li ha portati oltreoceano, ma anche l'ipotesi di fondo: se Trieste è immersa nel «caso-anziani», gli Usa cominciano a sentire gli stessi sintomi.

Gabriella Ziani

A forza di andare indietro siamo finiti più avanti: fra trent'anni tutti come noi

«Un prototipo del post-industriale»

Sono 500 (tanti quanti nella grande Milano) i vispi nonni triestini che stanno studiando informatica avendo per maestri dei giovani, all'interno di un progetto avviato dal Comune per avvicinare le generazioni e per dare nuovi interessi alla fascia pensionata. Il sindaco Illy lo ha ricordato con un certo piacere ieri mattina, nella lunga conversazione che ha dedicato agli ospiti americani del National Institute on Aging (l'unico al mondo che studia i processi d'invecchiamento).

Ma se ora i corsi-incontri si svolgono in quattordici uffici comunali sparsi per la città, un domani potrebbe esserci un'invasione di computer nei luoghi più impensati: perfino nelle case di riposo. Questa è l'idea, «così anche gli ultrasettantenni - ha aggiunto il sindaco - potranno servirsi di Internet e collegarsi coi network locali».

I due medici di Bethesda che sono venuti a siglare l'importante collaborazione allargata a università, Comune, Area di ricerca hanno appreso anche altre informazioni. Trieste, si calcola, anticipa di trent'anni gli assetti sociali del resto del mondo industrializzato, quindi - per paradossale record - andando indietro è finita più avanti dei progreditissimi Stati Uniti.

«Le ripercussioni sono anche economiche - ha spiegato Illy -, qui il 60 per cento degli abitanti è occupato nel settore terziario, nel primo dopoguerra il 47 per cento dei triestini lavorava nell'industria, oggi solo il 16 per cento. Siamo un prototipo dell'era post-industriale. Un quarto dei nostri cittadini ha più di 65 anni, non esiste caso simile in tutta Europa». Accanto ai progetti avviati per limitare i danni sociali e di salute ai grandi anziani che in numero così elevato a Trieste vivono da soli (il telefono di soccorso, il telefono che stana chi non ha nessuno e gli fa compagnia), il sindaco ha rammentato «l'alta qualità della vita che una città con caratteristiche da metropoli riesce a conservare, col mare sotto casa, il verde attorno, la montagna a un'ora di macchina».

Ma gli stati di solitudine qui sono più «americani» che italiani. «Anche in Giappone però - ha detto Havlik - le famiglie ormai si rompono, e molte sono le donne sole, senza reddito, in difficoltà». Cosa che conosciamo da tempo.

g. z.

«Potrebbe essere la prima pietra per fare un'istituzione scientifica»

«Questa potrebbe essere la prima pietra per fondare a Trieste una nuova istituzione scientifica, un centro di ricerca per lo studio dei problemi legati all'invecchiamento». L'idea è stata resa pubblica dall'assessore ai Servizi sociali, Gianni Pecol Cominotto, nel corso dell'incontro in Comune coi ricercatori statunitensi, coi medici triestini e con l'Area di ricerca. Già coi passi avviati le informazioni «in scambio» diventano consistenti, e sindaco e assessore contano sul fatto che, offrendo il materiale umano di studio, si ricavino conoscenze utili per avviare nuove iniziative. Già è in corso un progetto con l'Azienda sanitaria per evitare l'eccesso di ricoveri per l'anziano, ma una nuova sottolineatura è stata dedicata all'importanza del cibo e della sua qualità. In quest'ambito opera il prof. Guarnieri, che con la Clinica medica sviluppa la ricerca sui fattori metabolici e nutrizionali: «La collaborazione con Bethesda - ha detto - ci consentirà addestramento ed esperienza».

Air-show in forse: il vicesindaco Damiani afferma che la Provincia (che organizza) non ha mai concordato nulla

«Frecce tricolori? Cado dalle nuvole...»

«Il Comune non boicotta la kermesse, ma chi pagherà i vigili urbani?»

Disatteso il tavolo di concertazione in Prefettura. Secondo l'amministrazione sarebbe inopportuno allestire un palco a Barcola, ancora col cemento fresco

Air-show in pericolo. Può darsi, visto che a tutt'oggi al Comune non è ancora giunto dalla Provincia con invito a discutere i dettagli dell'organizzazione di una manifestazione che intende sviluppare temi e spettacoli all'insegna del volo militare e civile. La rassegna in programma dal 3 al 13 agosto prevede, oltre al passaggio della Pattuglia acrobatica nazionale (le Frecce tricolori), manifestazioni di contorno in diverse parti della città. Per garantire lo svolgimento della kermesse, gli organizzatori – oltre all'utilizzo di piazzale Kennedy dal 9 agosto – hanno chiesto la «blindatura» del centro per i pomeriggi del 18 e del 19 agosto. Per farlo, secondo l'indicazione della Prefettura, Provincia e Comune avrebbero dovuto concordare modi, tempi e risorse per consentire la vigilanza e la chiusura del centro con il coinvolgimento di buona parte della vigilanza comunale. A questo doveva servire l'incontro svoltosi lunedì in Prefettura tra i vari enti coinvolti, le forze dell'ordine, la Capitaneria e altri organismi per discutere la fattibilità della manifestazione. In quella sede i rappresentanti del Comune avevano suscitato due perplessità, in ordine alla opportunità di chiusura del centro con i conseguenti problemi per il commercio in pieno periodo turistico, oltre agli inevitabili disagi per la viabilità cittadina.

In seconda battuta, il Comune aveva sottolineato l'inopportunità di allestire due palchi nella passeggiata barcolana appena ristrutturata in zona «Topolini», preoccupato per gli eventuali dissesti provocati sul fresco selciato.

La riunione si era chiusa con i rappresentanti comunali a richiedere alla Provincia un tavolo d'incontro per definire le modalità di attuazione della manifestazione. «A tutt'oggi purtroppo non mi risulta che ci sia giunta alcuna comunicazione da parte di quell'ente», afferma il vicesindaco Roberto Damiani. «Anzi - aggiunge -, sono caduto dalle nuvole quando martedì ho appreso dal "Piccolo" che il Trieste Air Show avrebbe avuto luogo. E con ulteriore stupore ho accolto un invito alla conferenza stampa di presentazione, mercoledì 2 agosto alla Lega Navale.

«A questo punto – continua Damiani – il Comune non può e non intende certo boicottare lo svolgimento della kermesse, ma vuole chiarire alcuni punti. A prescindere dalla reale portata di un avvenimento che qualifico come sorta di "auto-turismo" dalle scarse ricadute economiche locali, mi chiedo come mai la Provincia abbia disatteso un tavolo di concertazione auspicato in Prefettura. L'organizzazione di tali manifestazioni richiede apriori una programmazione adeguata. Come giustificare altrimenti i cittadini – chiamati a sostenere le spese per l'ordine pubblico – i coinvolgimenti in quei due giorni dei nostri vigili ai quali dovremmo corrispondere centinaia di ore straordinarie. Piazzare transenne, far rispettare flussi e reflussi del traffico, garantire la disciplina sulla strada per un avvenimento del genere – si è convenuto pure in Prefettura – non è competenza del Comune, impegnato a garantire la vigilanza istituzionale».

«Chiariamo alcuni punti, a prescindere dal fatto che si tratta soltanto di auto-turismo, con scarse ricadute economiche sul nostro territorio»

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. PRIVATO prossimità Sanatorio Triestino elegante PALAZZETTO liberty restaurato disposto su tre piani più taverna. Cucina, soggiorno, pranzo, sei stanze, taverna, tripli servizi, ripostigli, poggioli. Adatto famiglia importante rappresentanza. 0368/285580. (A9427)

BARCOLA terreno di 700 mq con vista mare possibilità singola o bifamiliare. Studio 4. 040/370796.

CASETTA Rio Corgnoleto (zona) in posizione tranquilla e panoramica senza giardino ma con due ampie terrazze. Da restaurare totalmente. L. 130.000.000. Il Faro 040/639639.

GALLERY Aquileia, nuovo intervento con ville accostate e appartamenti. Tipologie con 1-2-3 camere, tutti con garage e cantina. Cod. 121. 0431/35986. (A00)

GALLERY Cervignano zona residenziale attico bipiano: soggiorno cucina abitabile due camere doppi servizi ripostiglio terrazze. Autorimessa e cantina. Cod. 250. 0431/35986. (A00)

GALLERY Grado centralissimo; in area pedonale adiacente alla diga proponiamo bilocale ristrutturato. Trattative riservate presso nostro ufficio. Cod. 250. 0431/81200. (A00)

GALLERY Grado centro: vista laguna ampio appartamento soggiorno, cucina tre camere, bagno, veranda, terrazza abitabile. Buone condizioni. Cod. 277. 0431/81200. (A00)

GALLERY Grado città giardino: pronta consegna due miniappartamenti da 40 mq l'uno con ingresso indipendente. Ottime finiture. Cod. 258. 0431/81200. (A00)

GALLERY San Giusto bellissimo condominio ristrutturato stile neoclassico, appartamento primingresso, offerto con cucina arredata a scelta del cliente. Soggiorno, due camere, servizi. L. 200.000.000. Cod. 107. Tel. 040/7600250.

GALLERY via Commerciale appartamento arredato, ottime condizioni, ampia metratura. Ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, terrazzo. L. 1.200.000 mensili. Cod. 321 Tel. 040/7600250.

GALLERY: Fiumicello in splendida posizione, rustico indipendente di ampia metratura, risanato completamente. Porticato, stalla, fienile e giardino. Cod. 150. 0431/35986.

GALLERY via Rossetti appartamento salone, balcone, 4 stanze, cucina, terrazzetta, doppi servizi, 2 ripostigli. Viene venduta nuda proprietà. Cod. 81. Tel. 040/7600250.

GALLERY via Sara Davis villa bifamiliare, vista mare, si compone di due abitazioni distinte di 90 mq. Giardino di 700 mq. L. 670.000.000. Cod. 180. Tel. 040/7600250.

GALLERY zona Rossetti appartamento, II piano, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, cantina. È in buon stato manutentivo. L. 175.000.000. Cod. 46. Tel. 040/7600250.

GALLERY pressi Tribunale appartamento destinabile anche ufficio, ottime condizioni, casa d'epoca con ascensore, soggiorno, cucina, due camere e bagno. L. 230.000.000. Cod. 103. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Campi Elisi in stabile liberty, appartamento luminoso; salone, cucina, due camere e bagno. Possibilità box. L. 198.000.000. Cod. 309. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Cervignano centralissimo, appartamento piano alto, buone condizioni, con soggiorno, cucina abitabile, tre camere, servizio e terrazze. 145.000.000. Cod. 271. 0431/35986. (A00)

GALLERY Costiera villa indipendente fronte golfo, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, balconi, soffitta, cantina, giardino, accesso spiaggia. Cod. 5. 040/2908343.

GALLERY Sistiana bellissima villetta accostata con giardino di 350 mq più mansarda al grezzo. Riscaldamento autonomo, impianti a norma. Cod. 6. 040/2908343.

GALLERY San Giovanni alta in posizione splendida con vista mare, villetta di recente costruzione, perfette condizioni. Giardino. L. 620.000.000. Cod. 372. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Sistiana appartamento ottime condizioni, vista mare, salone, cucina, tre camere, servizi, terrazza, ripostiglio, cantina, posto macchina, giardino condominiale. Cod. 1. 040/3908343.

GALLERY Sistiana vista mare nuove ville bifamiliari, giardino, garage, taverna. Rifiniture signorili. Prezzi interessanti. Informazioni previo appuntamento. Cod. 3. 040/2908343.

GALLERY viale Romolo Gessi alloggio occupato ingresso, saloncino, cucina, tre stanze, bagno, stanzetta, wc. Posto macchina condominiale. L. 220.000.000. Cod. 370. Tel. 040/7600250.

GALLERY: Fiumicello zona residenziale, ville a schiera composte da: cucina, soggiorno, tre camere, doppi servizi. Autorimessa e giardino. Cod. 255. 0431/35986.

GALLERY Revoltella appartamento quinto piano, luminoso, vista aperta, ingresso, cucina, due camere, bagno. Buone condizioni. L. 95.000.000. Cod. 110. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Puccini ampia metratura, cucina, soggiorno, terrazzo, tre camere, bagno e cantina. Lastrico solare di 250 mq. Possibilità vari box: L. 270.000.000. Cod. 15. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Ruda villa indipendente recentissima composta da cucina soggiorno tre camere doppi servizi. Autorimessa e giardino di proprie-

MONFALCONE appartamento buone condizioni con ingresso salone cucina tricamere bagno due terrazze. L.145.000.000, possibilità garage doppio L. 20.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

MUGGIA centro storico casa su tre livelli salone con caminetto cucina due matrimoniali doppi servizi ampia mansarda ripostigli. L. 270.000.000. Casacittà 040/362508.

PROGETTOCASA centrale ottime condizioni, salone, cucina, tre camere, possibilità garage. Cod. 362 040/368283.

PROGETTOCASA Commerciale elegante appartamento in residence, parzialmente arredato, salone, cucina, due stanze, servizi, terrazza, cantina, box. Cod. 247. 040/368283.

PROGETTOCASA Roiano ultimo piano senza ascensore, vista aperta/mare, soggiorno, cottura, due camere, cabina armadio, bagno, ripostiglio, autometano, 160.000.000. Cod. 381. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA S. Vito locale adatto anche uso ambulatorio/deposito/magazzino, ottime condizioni, servizio e due vetrine antisfondamento, riscaldamento autonomo, 110.000.000. Cod. 380. 040/368283.

PROGETTOCASA Zona industriale (Canale navigabile) uffici primingresso 180 mq, prezzi interessanti. Finanziamenti agevolati. Cod. 68. 040/368283.

ROMAGNA alta appartamento vista mare/città atrio salone con caminetto cucina due camere doppi servizi terrazzo cantina posto macchina in garage. L. 385.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

SAN Luigi soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio balcone tavernetta termoautonomo L. 270.000.000. Disponibilità ampio box auto L. 45.000.000. Il Faro 040/639639.

SAN Vito appartamento ristrutturato vista nel verde ingresso soggiorno angolo cottura due matrimoniali bagno servizio termoautonomo cantina L. 150.000.000. Casacittà 040/362508.

SAN Vito in stabile recente con ascensore attico ampia metratura vista mare terrazza 130 mq box doppio, prezzo impegnativo trattative riservate in ufficio. Casacittà 040/362508.

SETTEFONTANE alta stabile recente ascensore appartamento ristrutturato con ingresso soggiorno poggiolo cucinino matrimoniale singola bagno ripostiglio terrazzino cantina. L. 180.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

SIT Canova buonissime condizioni in palazzo epoca soleggiatissimo: atrio cucina poggiolo saloncino terrazzo due camere doppi servizi ripostiglio cantina. Termoautonomo, infissi e porta blindata nuovi. 040/636828.

SIT Ginnastica in palazzo con parti comuni ristrutturate III piano luminoso corridoio cucinona 4 camere doppi servizi cantina. Giardinetto condominiale. 040/636618.

STRADA vecchia dell'Istria salone sala da pranzo cucina tre camere stanzino doppi servizi ripostigli veranda tre terrazze cantina doppio ingresso L. 395.000.000. Il Faro 040/639639.

TARABOCHIA perfetto salone doppio tre camere cucina doppi servizi spogliatoio ripostiglio soffitta termoautonomo 140 mq, IV piano senza ascensore. Prezzo conveniente. Il Faro 040/639639.

TARVISIO centralissimo appartamento restaurato primingresso completamente arredato soggiorno stube cucinotto due camere bagno ripstiglio termoautonomo. L. 200.000.000. Il Faro 040/639639.

VIA Bonomea casetta vista mare con ingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno grande taverna giardino lastrico solare garage. L. 490.000.000. Casacittà 040/362508.

VIA Catullo villa signorile ampia metratura nel verde su due livelli possibilità due appartamenti indipendenti grande giardino da risistemare. L: 600.000.000. Casacittà 040/362508.

VIA Rossetti in stabile d'epoca appartamento ottime condizioni composto da ingresso cucina abitabile soggiorno due matrimoniali doppi servizi termoautonomo. L. 168.000.000. Casacittà 040/362508.

VIA San Francesco quinto piano con ascensore soggiorno cucina due camere servizi separati ripostiglio terrazza molto luminoso L. 200.000.000. Il Faro 040/639639.

VIALE XX Settembre alto appartamento primingresso luminosissimo con ingresso salone con angolo cottura bicamere bagno con sauna termoautonomo. L. 195.000.000. Casacittà 040/362508.

ALLOGGIO uso ambulatorio zona centrale circa 300 mq ricerchiamo per nostro cliente Il Faro 040/639639.

TERRENI edificabili con intervento diretto qualsiasi metratura e zona ricerchiamo per imprese e selezionati clienti privati. Il Faro 040/639639.

AMMOBILIATI da 50 a 100 mq ricerchiamo per studenti e lavoratori trasfertisti. Canone mensile massimo 1.000.000. Il Faro 040/639639.

PRIMO piano centrale o semicentrale di circa 200 mq ricerchiamo per nostro cliente a uso ambulatorio. Il Faro 040/639639.

SIT ammobiliato per 3/4 studenti p.zza Goldoni III piano palazzo epoca: cucinotto con ampio tinello 2 matrimoniali bagnetto. 040/636828.

SIT ammobiliato per 4 studenti paraggi «Il Giulia» stabile recente con ascensore: atrio cucinotto con tinello soggiorno 2 stanze ripostiglio bagno wc 2 poggioli. 040/636618.

SIT vuoto anche per residenti Hortis in importante palazzo storico III piano senza ascensore: corridoio cucina abitabile tre stanze ampie bagno wc e soffitta. Da rinfrescare. Termoautonomo. Soleggiatissimo e molto tranquillo. 040/636828.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. BANCA leader nel private banking in fortissima espansione ricerca diplomati/e e laureati/e da inserire nel proprio organico. Privilegiamo persone già inserite nel mondo bancario o assicurativo. Trattative riservate. Inviare curriculum-vitae a C.P. n. 1310 Antonio, piazza Verdi, Trieste. (A8441)

A. VALUTIAMO 10 disoccupati per lavoro zona Monfalconese. Inquadramento a norma retribuzione elevata. Tel. 040/2158100. (A9445)

ADECCO Gorizia cerca 30 operai/e per lavoro su turni in azienda tessile-cartaria, manutentori meccanici. Tel. 0481/533000. (B00)

AGENZIA di assicurazioni di primaria importanza ricerca personale con esperienza di vendita nel settore specifico per rafforzare il proprio organico. Retribuzione economica rapportata alla preparazione professionale. Inviare curriculum vitae manoscritto alla C.P. 1351. (A9168)

AMPLIAMENTO organico azienda Trieste centro seleziona otto persone varie mansioni anche prima esperienza tempo pieno. Tel. 040/3480575.

AZIENDA cerca impiegato/a preferibilmente con esperienza contabilità. Scrivere a Fermo posta C.I. AA002111.

AZIENDA friulana ricerca per propri cantieri di Trieste Gorizia tubisti, carpentieri e saldatori di provata esperienza. Tel. 0347/1145224. (A9645)

AZIENDA industriale ceca analista programmatore/ice Rpg, Cobol. Astenersi esperti applicativi su Pc. Inviare CV per Fermo Posta Trieste Centrale C.I.AA6207224. (A9440)

BALLARIN pelletterie assume apprendista seria/o e molto volonterosa/o max 24 anni non compiuti. Presentarsi venerdì 28 luglio ore 13 via Dante 2.

CENTRO Interinale Spa cerca per autoconcessionaria responsabile contabilità/bilancio e addetta accettazione. Per contratto biennale in azienda isontina carto-tessile 20 operai. Per Trieste impiegata tecnica uso Autocad 14, Office 2000. Per Gorizia 1 montatore trasfertista; 5 operai saldobrasatori/carpenteria leggera. Ambosessi. Orario 9.30-13 tel. 040/3721086 fax 040/3728372. (A9378)

CERCASI personale per servizio di pulizia con esperienza. Tel. 040/632135. (A9589)

COOPERATIVA ricerca personale per pulizie zona Gorizia. Telefonare 0481/410530.

INVITIAMO infermieri professionali e assistenti domiciliari e dei servizi tutelari desiderosi di lavorare in ambiente lavorativo molto stimolante ad inviare dettagliato curriculum a: La Quercia Cooperativa sociale, corso Italia 10, 34121 Trieste. Interessante trattamento economico. (A9432)

PASTICCIERE/A apprendista aiuto esperto/a cerca La Perla pasticceria. Presentarsi via Piccardi, 18. (A2443)

PRANOTERAPIA, prevenzione naturale psicofisica, anche tu potresti diventare operatore professionale dopo stages preparatori. Per sottoporti test gratuito Kirlian capacità bioenergetiche telefona 800900897.

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158. (Fil17)

SETTORE legno cerca dipendente apprendista oppure operaio/a con buona manualità e discreta conoscenza del disegno tecnico. Telefonare 0481/69029.

STUDIO legale cerca segretaria/o perfetta conoscenza inglese e tedesco esperienza ufficio. Inviare curriculum a Fermo Posta Centrale Trieste passaporto 89RE46997. (A9180)

STUDIO notai Giordano e Comisso cerca impiegata/o diploma scuola superiore. Inviare curriculum vitae manoscritto a: Studio notai Giordano e Comisso, Galleria Protti, n. 4 Trieste. (A9389)

TRIESTE selezionamo 20 persone part-time 1-4.000.000 mese. Velicogna 0347/1645714. (A9387)

URGENTE società internazionale seleziona 47 collaboratori zona Fvg per attività indipendente anche part-time da 800/1 milione. Tel. 02/30330279. No svogliati.

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

SIGNORA fiumana 57enne cittadinanza italiana referenziata offresi a signora anziana bisognosa assistenza 00385/51/262103. (A9476)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

RIMINI Rivabella botel Carol *** tel. 0541/27165 www.riminiholidays.com. Piscina climatizzato vicinissimo mare camere tutti i comfort. Colazione buffet in giardino cucina ricercata parcheggio animazione bimbi gratis. (Fil44)

TORRE Pedrera Rimini Hotel Piper*** tel. 0541/720134 - fax 0541/721325. Fronte mare, climatizzato, parcheggio, piscina, idromassaggio. 29/7 - 6/8 prezzi speciali! Piano famiglia, bambini scontatissimi, 0-2 anni gratis. Contattateci! (FIL44)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300. (A00)

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000-500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800 969 565. (A00)

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi del 3% da 10 milioni a 1 miliardo. Esempi: 50 milioni, 360.000 mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 0041/919249004. (A00)

PRESTITO immediato! Improvvisa emergenza? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000. 040/634025. (A9417)

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (Fil1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. ADRIANA nuovissima bella buona brava riceve dalle 10 alle 21. 0338/4250377. (A9634)

AFFASCINANTE e fisicamente perfetta esegue massaggi professionali massima serietà e riservatezza. Ore 12-19. Tel.0349/4224125. (A8646)

ATTRICE hard maggiorata tutta curve terribilmente sexy farà realtà la tua fantasia!!! 0339/6219653. (A9575)

BELLA giovane molto carina bianca bionda cerco amici. 0347.7172722 anche domenica. (A9528)

CERCASI compagno villoso per prima esperienza sessuale. Romina. 0347/9424359.

CIAO sono Melissa ti aspetto per momenti gradevoli. 0333/3519824.

ELENA bella giovane nuova riceve tutti i giorni. Tel. 0338/1281839. (A9631)

FRIZZANTE e simpatica cerca nuovi amici. Tel. 0338/5220948. (A9633)

LUNA renderà le tue notti calde meno solitarie. 0348/3139317.

MAESTRA nell'arte del massaggio scopritrice dei tuoi desideri ti donerò gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653.

NUOVO servizio! Donne 35+ cercano un contatto veloce. 02-23001114 www.chatline.it. (A00)

RITROVA il tuo benessere presso centro relax, massaggi rilassanti, antistress, californiani. 0333-2809017.

SAMANTHA bella ragazza cerca amici. Telefonare 0349/8131024. (A9513)

SEPARATA attraente decisa a tutto cerca compagno per dimenticare. 0347/3634987. (A00)

SIGNORE mature cercano incontri senza impegni. Prova, chiama 02-23001115, tariffa locale! www.chatline.it. (A00)

STRANIERA 24enne cerca uomo italiano con cui dividere vacanze estive. Tel. 0368/3012673. (Fil52)

TARIFFA locale! Donne della tua città dal vivo al telefono. 02-23001113 www.chatline.it. (A00)

TRIESTE Alessia bella simpatica carina ti aspetta dalle 10 alle 23. 0339/7057875.

TRIESTE bella mexicana riceve tutti i giorni. Tel. 0333/2236637. (A9530)

TRIESTE ciao sono Dayana dolce e sensuale. 0339/4809603 sempre valido.

TRIESTE Natalia nuovissima bella molto calda ti aspetta dalle 10-23. 0339-4221539.

TRIESTE sono Noheli, bella prosperosa ti aspetto dalle 10 alle 23 0339/6286183.

TRIESTE Susan bella affascinante ti aspetta. Tel. 0339/1139560. (A9577)

TRIESTE Viola ricevo tutti i giorni 10-22. 0349/0614056. (A9536)

VICINO al confine di Trieste bella giovane riceve tutti i giorni 00-386-31-517799. (A9110)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar, clientela selezionata paga contanti 02/29518014.

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri orologi quadri porcellane mobili soprammobili. Telefonare 040/306226 -305343. (A9496)

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili e lampadari. Tel. 040/412201 0339/7800315.

I Ds sottolineano i contenuti innovativi del provvedimento di tutela degli sloveni approvato alla Camera

«Legge che rafforza l'unità della città»

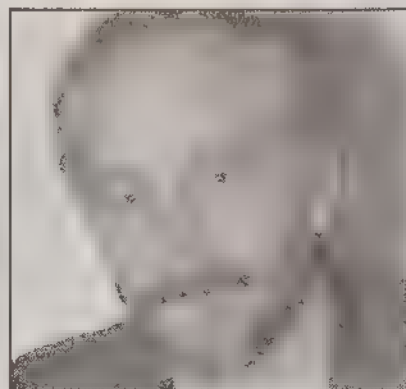
«La minoranza viene integrata nel Paese, senza fuorvianti diritti etnici»

Una legge di tutela che, attraverso la valorizzazione del concetto di cittadinanza, mira a rafforzare l'unità della città garantendo la sensibilità e la sicurezza di tutte le sue componenti. Una legge importante partorita dal «laboratorio» del centro-sinistra triestino – per molti versi esemplare di un pensiero del tutto inedito rispetto a un passato vissuto all'insegna di «enclavi» e maggioranze etniche – e che intende approdare a quei concetti di stabilità e di equilibrio in grado di attrarre un nuovo dialogo e le relative ricadute positive nei settori sociale, culturale e economico.

Sono questi i termini con i quali i Democratici di sinistra triestini, per bocca del segretario provinciale Stelio Spadaro e del vicepresidente del consiglio regionale Milos Budin hanno inteso sottolineare ieri in una conferenza stampa la valenza e i contenuti di quella legge di tutela della minoranza slovena recentemente approdata al Senato dopo aver superato l'esame alla Camera.

Stelio Spadaro

Milos Budin

«Partendo dalle reazioni positive che stiamo registrando in città in questi giorni, vale la pena spendere alcune considerazioni su questo strumento legislativo. Questa proposta di legge – ha affermato Stelio Spadaro – è profondamente innovativa rispetto a quelle che nel passato partivano da presupposti etnici. Questi ultimi atteggiamenti, che hanno ispirato un tempo la minoranza slovena – peraltro comprensibili quale contraltare ai pensieri di intransigente matrice nazionalistica e talvolta fascista – contribuivano alla creazione di una società separata, con le sue diverse componenti arroccate sulle rispettive posizioni. Oggi finalmente esiste una legge che, grazie a delle regole puntuali, consente la piena integrazione degli sloveni nella città e nel Paese a partire dalla comune cittadinanza, senza accampati e fuorvianti diritti etnici. Per questa ragione la minoranza slovena oggi può vedersi riconosciuta la propria specificità – culturale e linguistica – in quanto formata da cittadini autorevolmente inseriti nella società italiana»,

«In una concezione europea e occidentale nei rapporti tra cittadini e istituzioni, la nostra città è in grado di dare un esempio concreto per la risoluzione di quei problemi di convivenza che nel passato aveva pesato gravemente nel rapporto tra le diverse componenti della società. La nuova legge, che supera schieramenti e posizioni etniche – ha rincarato Budin – è il frutto di un lavoro affrontato da una maggioranza di centro sinistra che ha saputo e voluto confrontarsi con diverse culture e idee per arrivare a dare pari dignità e sicurezza a tutti. Così come è stato concepito, questo strumento legislativo rafforza la stabilità di Trieste consolidandone il ruolo in Italia e dandole l'orgoglio e le opportunità per dare il proprio contributo all'Europa che cresce».

Maurizio Lozei

La lettera

Vogliamo vivere in pace, italiani e sloveni, credenti e non

Leggo con grande amarezza ciò che è avvenuto in questi giorni sulla foiba di Basovizza, simbolo di tutti coloro che persero la vita a causa di vendette sommarie dettate dall'odio comune e dalla pianificazione titino-nazionalista, per realizzare quella pulizia etnica messa in atto dall'Ozna. Credo sia doveroso impedire da parte delle autorità preposte certe manifestazioni evidentemente provocatorie, come quella che si è consumata a Basovizza. Trovo altrettanto fuori luogo e umiliante per le vittime della barbarie titino-nazionalista, di cui la nostra gente ha ancora aperte le ferite, la contromanifestazione di una fazione di An, strumentalizzando anche qui in senso provocatorio un prete della Fraternità di Ecòn. Noi che abbiamo sempre guardato con rispetto ai due calvari di questa città, chiediamo con serena fermezza che non si strumentalizzino i nostri morti e i drammi di questa nostra gente, per nessun motivo. Vogliamo vivere in pace, italiani e sloveni, credenti e non, facendo certo memoria della nostra drammatica storia, ma per una convivenza rispettosa della dignità di ogni persona. Chi ha il compito di vegliare sappia prevenire certe provocazioni nel rispetto certo della libertà di ciascuno, che non può ovviamente – in un contesto civile – ledere i sentimenti di chi ha già subito violenza e pesanti umiliazioni.

don Ettore Malnati
già segretario dell'Arciv. mons. Antonio Santin

Il presidente Codarin ha sottoscritto con i sindacati un accordo per la distribuzione delle risorse finanziarie

La Provincia ora punta alla produttività

I premi al personale non più in base alle presenze ma agli obiettivi raggiunti

Un ente pubblico che inizia a muoversi come un'azienda privata. Mirando alla produttività e all'efficienza. La Provincia di Trieste, che recentemente ha annunciato di essere avviata verso il pareggio di bilancio, dopo aver rischiato, un paio di anni fa, di venir commissariata a causa dei conti in rosso, ieri, per bocca del suo presidente Renzo Codarin, che in questo frangente ha indossato anche le vesti istituzionali di assessore al personale, ha confermato di avere centrato un altro importante obiettivo.

«Siamo la prima Provincia ad aver sottoscritto, assieme alle organizzazioni sindacali – ha detto Codarin – un accordo che premia la produttività. Finora la distribuzione delle risorse finanziarie e al personale in aggiunta allo stipendio – ha precisato – era basata sulle presenze. D'ora in poi invece il criterio adottato sarà quello del raggiungimento degli obiettivi di produzione». L'accordo, che avrà durata un anno, rappresenta fra l'altro un precedente rilevante, nell'ambito dei rapporti tra lavoratori ed enti locali: «Arriviamo prima dell'Areran – ha sottolineato Codarin – che dovrebbe essere siglato ad ottobre». Ma non è questa la sola novità annunciata ieri da Codarin: «Abbiamo introdotto anche la figura dei quadri – ha affermato – che vanno a inserirsi fra i dirigenti e gli impiegati». Ma nell'insieme, questo processo di modifica del rapporto fra dipendenti ed ente permetterà anche di riqualificare anche la Provincia agli occhi di tutti coloro che sono alla ricerca di una occupazione.

u.sa.

La replica

«Tariffe cimiteriali stabilite in Aula»

Forse i problemi in cui si trovò il cimitero di Trieste anni fa non sono ancora del tutto superati e forse l'Acegas ha avuto di recente una serie di inciampi nella bollettazione, che sta ancora pagando. Ma non per questo ci si può sentir autorizzati a dire qualsiasi cosa. Ci si aspettava che, dopo tanti interventi a livello generale e specifico, fosse chiaro che Acegas non ha alcuna possibilità di mutare (e tantomeno raddoppiare) le tariffe cimiteriali, dato che la competenza è e resterà del Consiglio comunale, che ha approvato nel dicembre '99 un tariffario, indipendentemente dal fatto che i servizi venissero affidati ad Acegas o ad altri. Più volte, poi, abbiamo paragonato le nuove tariffe a quelle in vigore a Monfalcone, Gorizia, o nel resto d'Italia, per stabilire che, anche dopo la revisione tariffaria, Trieste si trova nella fascia bassa di mercato.

L'argomento funerario resta e resterà delicato, e chiediamo per questo collaborazione a chi garantisce l'informazione ai cittadini. Al contrario, un'imperfetta o errata informazione crea panico ingiustificato su un canale sensibile per tutti noi, quale la morte.

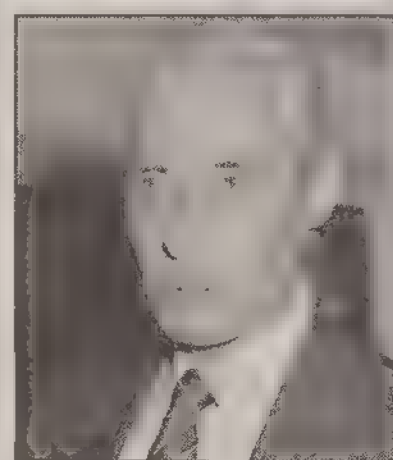
Sono stati conclusi a giugno i lavori di costruzione dei nuovi 9800 ossari-cinerari coperti da una cupola di plexiglass: le settecento cassettine dei resti ossei conservate provvisoriamente in attesa, sono da un mese in via di deposizione. Sono state contattate circa 250 famiglie di cui il 50% si è presentato a firmare il contratto di concessione venticinquennale. Contestualmente viene eseguita la deposizione. Per cui, di fatto, l'operazione procede, con l'obiettivo di concluderla entro settembre.

Fabio de Visintini
responsabile relazioni esterne

INTERVISTA

Il presidente della Fondazione Crt Piccini

«Nessun centro congressi nella nuova Pescheria: ospiterà mostre e incontri»

Se tutto va bene, entro il 2002 sarà pronta la nuova Pescheria, destinata a trasformarsi da mercato ittico - all'ingrosso e al dettaglio - a centro culturale multifunzionale, in grado di ospitare tanto convegni quanto grandi mostre itineranti attirando i turisti in città. Non un centro congressi, quindi, ma una struttura appunto polifunzionale, capace di tramutarsi da museo a sala riunioni, da luogo di spettacolo a sala cinematografica, senza che le strutture architettoniche tradizionali subiscano il minimo cambiamento. Ci sarà una sala da cento posti a sedere «fissa», un'area per la ristorazione, mentre il resto del vasto spazio «verrà gestito a seconda delle esigenze del momento», afferma Renzo Piccini *(nella foto)*, presidente della Fondazione Crt che come noto sostiene i costi (circa 10 miliardi) del progetto e delle opere di ristrutturazione.

Tempi previsti?

I particolari del progetto - risponde Piccini - vinto da un pool di professionisti guidati dall'architetto di Venezia Eugenio Vassallo, saranno resi noti a settembre, mentre entro la fine dell'anno l'apposita commissione giudicatrice (composta da rappresentanti del Comune e della Fondazione Crt) sceglierà tra i cinque finalisti chi si aggiudicherà il progetto esecutivo, in modo che nel gennaio del 2001 possa partire la gara d'appalto.

E il mercato ittico, tutt'ora attivo?

Dovrà per forza aver già cambiato sede. Finché i grossisti non si spostano, non si potrà procedere alla gara d'appalto. Al contrario, i lavori potrebbero partire già nella primavera del 2001.

L'idea di un centro congressi nella Pescheria è stato criticata...

La nostra intenzione, sin dall'inizio, è stata quella di realizzare un centro polivalente che possa ospitare in città mostre anche di ampio respiro come quelle che vengono allestite alla Scuderie di Miramare (senza nulla togliere, ovviamente). Di certo la Pescheria non sarà un centro congressi (anche se all'occorrenza potrà ospitare incontri e convegni), tenuto conto del fatto che la Fondazione ha già in animo di realizzare un centro congressi nell'area del Porto vecchio.

E' stato difficile scegliere il progetto?

C'era l'imbarazzo della scelta: sono arrivati molti progetti di altissimo livello, segno che Trieste continua ad esercitare un suo particolare fascino anche all'estero; ma la commissione, aderendo alle esigenze della Fondazione, ha scelto quello più rispettoso delle architetture tradizionali e più adatto a un uso polifunzionale con bassi costi di gestione; gestione che, va ricordato, sarà di competenza del Comune.

Dopo la Pescheria?

Assieme alla piscina termale, nelle intenzioni della Fondazione la nuova Pescheria dovrebbe spianare la strada a una risistemazione complessiva delle rive: proporremo, sempre a nostre spese, un progetto di riordino complessivo delle rive, dalla piscina Bianchi al vecchio deposito vini, e magari fino alla Capitaneria; al riguardo abbiamo già inviato una lettera al Comune e all' Autorità portuale».

p.s.

Padre e figlio (calabresi residenti a Parma) intercettati dalla polizia slovena sulla strada che porta a Fernetti

Auto imbottita di bombe e mitra

L'arsenale molto probabilmente era destinato alla malavita organizzata

Quindici bombe a mano, tre mitragliette, due fucili d'assalto, numerose pistole e munizioni. Tutte di produzione jugoslava, tutte armi da guerra probabilmente destinate alla malavita calabrese.

Sono state scoperte su una «Lancia Thema» targata Parma che dalla Slovenia era diretta in Italia. I poliziotti della vicina Repubblica hanno arrestato Rocco e Vincenzo Capano, padre e figlio, rispettivamente 46 e 25 anni, originari di Sant'Onofrio, in provincia di Vibo Valenzia.

Il padre è stato espulso e consegnato alle nostre autorità. In particolare alla squadra mobile. Il figlio, già noto alle nostre forze di polizia, è invece rinchiuso nel carcere di Capodistria e attende il processo mentre la vettura con l'arsenale è stata confiscata dal governo di Lubiana.

Ieri Rocco Capano dopo un breve controllo all'ospedale è stato portato davanti al presidente aggiunto del. Gip Nunzio Sarpietro che ne ha convalidato la custodia in carcere.

A chi erano destinate queste armi da guerra? Chi le ha pagate? Perchè un cittadino incensurato di professione camionista si è messo assieme al figlio in una situazione tanto rischiosa? Perchè non ha potuto dire di no?

L'interrogatorio di ieri non ha fatto chiarezza su alcun particolare. Il camionista ha spiegato al presidente aggiunto del Gip, di essere stato avvicinato sull'autostrada nei pressi di Venezia da una persona che gli ha promesso tre milioni di lire per la missione in Slovenia e per il trasporto delle armi. Lui ha accettato. L'«indagato» non ha fatto nomi, non ha spiegato dove era destinato l'arsenale. Pur parlando a lungo non ha detto nulla di significativo. Nell'interrogatorio è stato assistito da un avvocato giunto a Trieste da Vibo Valenzia. Quando il legale ha capito che il suo cliente non sarebbe stato liberato, ha presentato ricorso al Tribunale del riesame. Entro una settimana potrà leggere tutti gli atti dell'indagine e capire cos'è effettivamente avvenuto nei pressi del confine. Una soffiata? Una trappola? Un'operazione indotta? Di certo non si è trattato di un normale controllo, di un fortuito posto di blocco. Alle spalle appare evidente un'attività di intelligence.

Rocco Capano, 46 anni, è stato consegnato alle nostre autorità e ieri il Gip Nunzio Sarpietro ne ha convalidato l'arresto

Nella Lancia Thema targata parma, città di residenza di Rocco e Vincenzo Capano, erano nascoste 15 bombe a mano: in particolare M91, M50 e M75 di produzione jugoslava. I fucili d'assalto «Kalasnikov» e le mitragliette, secondo il pm Giorgio Milillo che dirige l'inchiesta, potrebbero essere stati ordinati da qualche esponente della N'drangheta per essere poi usati in rapine o regolamenti di conti in Calabria.

Sta di fatto che negli ultimi anni nessun cittadino italiano incensurato è finito in carcere a Trieste per un traffico d'armi da guerra di queste dimensioni. Gli arrestati usualmente erano corrieri albanesi, croati o serbi, ex militari della Legione straniera, addestatori dell'Uck, uomini dei servizi segreti. Qualcosa di nuovo sta accadendo o si tratta solo di un episodio marginale? Per capirlo è necessario che passi del tempo. Poi si vedrà.

Claudio Ernè

Nuovo appuntamento itinerante nel rione «colpito» dai parcheggi a pagamento

Giunta bollente a San Giacomo

Appuntamento «bollente» quello di oggi della giunta comunale itinerante: è in programma la seduta a San Giacomo - Ponziana, nel cuore del quartiere storico e popoloso dove da pochi giorni sono entrati in funzione i parcheggi a pagamento. Il sindaco Illy assieme al vicesindaco Damiani si riuniranno con la giunta proprio in campo San Giacomo a partire dalle 16 e sarà a disposizione dei cittadini per rispondere a domande e segnalazioni, per raccogliere suggerimenti e indicazioni.

E lo stesso Damiani riconosce che questo di oggi, dopo in positivi riscontri a Barcola, Valmaura e San Giovanni, non sarà certo un incontro morbido. «Non posso dimenticare che il problema legato ai parcheggi a pagamento, più volte al centro della discussione in Consiglio comunale è di scottante attualità – ammette – ma sono anche certo che per questo popoloso e storico rione ci sono anche tante altre problematiche che devono essere affrontate e auspicabilmente risolte. Per questa ragione, l'appuntamento con gli abitanti del rione può diventare importante soprattutto per raccogliere indicazioni ed elementi utili alla predisposizione del bilancio comunale 2001».

Gli appuntamenti infatti, spiega il Comune, nascono proprio dal desiderio di incontrare direttamente gli abitanti dei rioni, ascoltare la gente comune, cercando di cogliere suggerimenti e indicazioni. Ma anche sollecitazioni e critiche costruttive che consentano di migliorare la vivibilità del territorio.

Dopo l'incontro con la giunta, sempre in piazzale San Giacomo, nell'ambito dell'iniziativa Trieste in palio, a partire dalle 19, si terrà uno spettacolo di animazione per grandi e piccini con gli artisti di strada dell'Associazione culturale Burattini e Cantastorie di Trieste. Alle 20, in collaborazione con il Gruppo sportivo di San Giacomo, prenderà il via il giro podistico a cui farà seguito, alle 21, il concerto dei Billows. Le manifestazioni proseguiranno anche nella giornata di venerdì 28 luglio, a partire dalle 14, con apertura fino alle 23 dell'esposizione delle opere del concorso ex tempore di pittura Trieste nel 2000, scorci dei rioni triestini. Alle 18 giro podistico del campanile e giochi di piazza. Alle 19 ancora animazione.

È operativo da ieri mattina

Un ufficio in Questura collegato ad Internet per avvicinare la città

Un ufficio per avvicinare la polizia ai cittadini. Un posto dove chiedere perchè e come mai il passaporto o il lasciapassare non è stato consegnato nei tempi previsti o per domandare chiarimenti su una licenza che tarda ad arrivare.

È questa la filosofia del nuovo ufficio relazioni con il pubblico inaugurato ieri in Questura. È stato aperto ieri e già al mattino è arrivata una ragazza a domandare informazioni sui concorsi. Il nuovo ufficio si trova al primo piano della Questura. Ci lavorano un agente e un sottufficiale. Sulla scrivania è stato installato un computer connesso via Internet al sito Web della polizia, tramite il quale è possibile raggiungere facilmente tramite posta elettronica ogni Questura in Italia.

«Questa nuova struttura servirà per risolvere i casi più complessi», ha spiegato il funzionario Giuseppe Ruggiero. Ha aggiunto: «Questo non è un semplice ufficio informazioni, ma un luogo anche dove i cittadini possono darci i loro suggerimenti per migliorare la qualità dei nostri servizi».

Un centinaio i biglietti venduti per lo spettacolo di strip maschile di questa sera nel piazzale delle Milizie

Febbre bassa per i California dream

Tornano stasera a Trieste i «California dream man», i ballerini Usa con il vizietto di rimanere senza perizoma al cospetto delle platee. L'anno scorso fecero andare in visibilio, per ben due serate, centinaia di «mule» al Palasport di Chiarbola. Stavolta si spoglieranno all'aperto, nell'inusuale cornice del piazzale delle Milizie. La prevendita non sta andando però al ritmo dell'ultima esibizione triestina. Sono meno di un centinaio i biglietti venduti finora. Che sia già superata la moda dello strip-tease maschile? Forse sì. Oppure, più semplicemente, ci sono già tante famiglie in vacanza. Inoltre non è comodo salire fino alla biglietteria di San Giusto, l'unica abilitata alla prevendita (lo scorso anno era sufficiente recarsi in un ufficio del centro) per acquistare il tagliando. Le bizze del tempo, insolite per luglio, possono infine aver completato l'opera: c'è il rischio di beccarsi un temporale. Certo, a questo punto, la curiosità per verificare le presenze di stasera cresce.

I lavori di restauro dell'edificio in cui era ubicata la sala hanno fatto riaffiorare la vecchia insegna

Il Cine Viale «rivive» settant'anni dopo

La pellicola veniva proiettata su due schermi - Spettatori divisi da una tenda

Ha riposato per chissà quanti anni sotto l'intonaco. Adesso che l'edificio è sottoposto a restauro, è tornata alla luce del sole, portando con sè più di settant'anni di storia. È la scritta «Cine Viale», riapparsa sulla parete esterna dell'immobile situato all'angolo fra il viale XX Settembre e la via Polonio. La sala fu inaugurata nel lontano settembre del '29 (l'architetto della costruzione fu Umberto Nordio), allora con la denominazione di «Cine Reale» (l'epoca era quella giusta). E subito fu soprannominato dai triestini «sala bomboniera». Era infatti piccola ma accogliente e aveva una caratteristica molto particolare. Essendo la sala a base quadrata e non potendo le tecnologie di proiezione di allora supplire a tale condizione, offrendo una visuale nitida a tutti, il proprietario decise di dividerla per crearne due rettangolari (le cronache narrano dell'utilizzo, per tale finalità, di un tendaggio verde cupo, che divideva gli spettatori, permetteva però l'ascolto del sonoro in comune). Gli schermi erano due: sul primo si proiettava direttamente, sull'altro l'immagine era il riflesso di un complicato sistema di specchi, rivoluzionario per l'epoca. I prezzi dei biglietti erano diversi: nella sala a proiezione diretta si pagava di più.

Prima di diventare «Cine Viale», la sala cambiò diverse denominazioni: «Alfieri», «Famigliare», «Margherita». Ma conservò sempre la peculiarità della doppia proiezione, soluzione tecnica che venne adottata anche da un'altra sala cinematografica, quella di via delle Zudecche, chiamata «Garibaldi». «Il primo film proiettato al 'Reale', la sera dell'inaugurazione, il 20 settembre del '29 - racconta Giorgio Maggiola, titolare di numerose sale cinematografiche della città, ma anche studioso della storia del cinema - fu 'Vigilia d'amore'. Dopo la guerra - spiega - si specializzò nella proiezione di film di Stan e Ollio e di Gianni e Pinotto. Ma a un certo punto, la qualità della proiezione con il sistema degli specchi non fu più all'altezza dell'evoluzione tecnologica della cinematografia internazionale e la sala dovette chiudere».

u. sa.

Oggi il consiglio comunale dovrebbe votare parere negativo al sito sul Monte San Michele indicato dal piano nazionale

Antenne, Muggia più severa dello Stato

La vicinanza alle abitazioni suggerisce di trovare una soluzione nuova

Oltre 1300 firme, fax e petizioni a Dipiazza

E' nato un comitato in difesa del bagno

Si è costituito ufficialmente un Comitato spontaneo di difesa del bagno San Rocco, rendendo così più concreta la protesta dei fruitori dello stabilimento del circolo Fincantieri, contrari come si sa al suo smantellamento, previsto dopo l'estate.

Il comitato che, col placet del presidente del Circolo Fincantieri, ha una sede «estiva» nello stesso bagno, e una «invernale» in galleria Fenice - entrambe sono sedi del Circolo - è costituito da una ventina di persone. Come prima mossa, i venti hanno inviato al sindaco di Muggia, Roberto Dipiazza, un fax e una lettera raccomandata, con i quali hanno espresso l'intenzione di consegnargli la petizione, con allegate le firme raccolte tra i bagnanti, che ormai hanno raggiunto quota 1342.

Stasera invece, in sede di consiglio comunale, Moreno Valentich, capogruppo dell'Ulivo nonché membro egli stesso di questo Comitato, consegnerà ai cumentazione che sarà inoltrata ufficialmente al sindaco, integrando così la prevista discussione sull'acquisto dell'area da parte del Comune.

Il ristorante del bagno Fincantieri. (Foto di Lasorte)

«Ora quindi per il bagno San Rocco c'è un interlocutore ufficiale - afferma Roberto Pagani, membro del Comitato -. Stasera sarà presente in consiglio anche una nostra delegazione e, in base a quanto emergerà in aula, studieremo le prossime mosse, che prevedono comunque la sensibilizzazione della Provincia, della Regione, del Comune di Trieste e della Capitaneria di porto».

s. re.

La seduta sarà aperta dall'intervento del presidente dell'Autorità portuale, Maurizio Maresca, dopo l'appuntamento «saltato» nella scorsa sessione

Si riparla di antenne, stasera al Consiglio comunale di Muggia, dove si dovrebbe votare il parere negativo alla proposta del sito sul monte San Michele, ufficializzata dal piano nazionale per le radiofrequenze. L'amministrazione comunale intende infatti proporre un sito alternativo, in regola con il nuovo decreto che fissa i limiti per le emissioni di radiazioni elettromagnetiche.

I dettagli verranno illustrati stasera a partire dalle 18 nella sala del Municipio, dove l'assemblea dovrà decidere in relazione al piano regionale di adeguamento a quello nazionale di assegnazione per la radiodiffusione televisiva.

Dai calcoli effettuati sembra infatti che il sito del monte San Michele, indicato dal ministero delle Telecomunicazioni, sia troppo vicino ad alcune abitazioni e quindi inutilizzabile. In attesa dunque dei risultati delle misurazioni effettuate dall'Arpa per la valutazione dell'inquinamento elettromagnetico in tutta la frazione di Chiampore, si ritorna a parlare in maniera concreta delle possibili soluzioni per risolvere il problema in modo definitivo.

Il consiglio comunale dovrebbe però accogliere – in apertura – anche il presidente dell'Autorità portuale di Trieste, Maurizio Maresca, per una relazione sulle future attività economiche legate allo sviluppo dei servizi portuali. L'appuntamento con Maresca, già saltato in una precedente seduta del Consiglio, è particolarmente atteso in vista del possibile ampliamento del porto verso l'area dell'ex raffineria di Aquilinia.

All'ordine del giorno dell'assemblea anche un altro argomento piuttosto attuale e che riguarda una modifica della convenzione tra il Comune e Porto San Rocco per la gestione dell'agognato parcheggio pubblico adiacente lo stabilimento balneare di proprietà Fincantieri, che l'amministrazione comunale intende rilevare dalla società privata. Alcune variazioni di bilancio, il parere sull'ampliamento della cava di arenaria sulle colline di Rabuiese e la curiosa mozione presentata dal leghista Marchio per la «rilevazione dei cittadini appartenenti al gruppo linguistico di madrelingua veneta», tra gli altri argomenti da trattare.

r. c.

Un'antenna a Chiampore: non si sa dove verrà spostata.

Anche Sgonico alle prese con la telefonia cellulare La questione verrà discussa domani dai consiglieri

Mentre Muggia discute di antenne radio e tv, e Duino tiene per il momento a distanza due gestori di telefonia cellulare, il problema approda anche a Sgonico, dove domani alle 18 si terrà un'apposita seduta del consiglio comunale: all'ordine del giorno solo la discussione del progetto d'installazione di una stazione radio base per il servizio di telefonia mobile, nei pressi della stazione di Prosecco. La richiesta è di Wind.

DUINO AURISINA Iniziati i seminari di specializzazione con il gruppo musicale di Parma

L'entusiasmo di trio e quartetto

Sono iniziate ieri mattina le lezioni individuali agli allievi che prendono parte alla «masterclass» che il Trio di Parma terrà alla Scuola superiore internazionale di musica da camera del Trio di Trieste fino al 5 agosto.

Alberto Miodini al pianoforte, Ivan Rabaglia al violino ed Enrico Bronzi al violoncello saranno impegnati per cinque giorni nella parte strumentale del corso «Il musicista d'oggi: precisione ed entusiasmo». Da martedì 1.o agosto al sabato successivo le lezioni saranno rivolte ai gruppi di musica da camera con pianoforte.

Il Trio di Parma, che ieri ha avviato le sue «masterclass».

Alla prima parte del seminario sono iscritti undici musicisti (pianisti, violinisti e violoncellisti) di età compresa tra i 13 e i 23 anni che provengono da Roma, Bologna, Parma, Lerici, Cremona, Massa e Remseck (Germania). Le lezioni sono singole; durante la «tranche» cameristica i maestri confluiranno in un'aula per lavorare in contemporanea. Un quartetto e due trii lavoreranno nella seconda parte della «masterclass». Il quartetto è udinese, un trio è di Bologna, l'altro proviene dalla Russia.

Per lavori dell'Acegas via Flavia semichiusa

L'Acegas informa che a partire da oggi, per un tempo indeterminato («il più breve possibile») la corsia di marcia verso Muggia, in via Flavia, da via Miani a piazzale Cagni, verrà chiusa per lavori inerenti la distribuzione dell'acqua.

Il traffico sarà deviato sul raccordo via Caboto-piazzale Cagni.

Domio, l'autobus 41 modifica il percorso

Problemi al traffico anche sulla strada provinciale tra Domio e San Giuseppe: domani e sabato sarà chiusa al traffico per lavori stradali all'altezza di Log. L'Act informa che l'autobus 41 subirà variazioni di percorso tra le 8.30 e le 17.30, invertendo la marcia a Log, all'altezza del cavalcavia della superstrada. Per informazioni: 800.016675.

Prima visita ufficiale di Vincenzo Grimaldi

San Dorligo accoglie il nuovo prefetto

Il prefetto a San Dorligo.

Prima visita ufficiale, ieri al Comune di San Dorligo della Valle, del nuovo prefetto di Trieste, Vincenzo Grimaldi.

Sindaco Pangerc e giunta comunale al gran completo lo hanno accolto per illustrargli la situazione politica interna del comune, le attività sociali e culturali e quella che è stata definita «l'esemplare convivenza» tra italiani e sloveni.

Il prefetto ha ricevuto in omaggio i prodotti tipici delle aziende agricole del luogo e anche alcune pubblicazioni su San Dorligo.

Nelle prossime settimane è previsto inoltre un ulteriore incontro informale, durante il quale lo stesso Boris Pangerc accompagnerà il commissario di governo in visita su tutto il territorio comunale.

Due visite guidate a Mascherini in mostra a Duino

Questa sera alle 19.30 si terrà la visita guidata in lingua slovena, con Jasna Merku, e domani in lingua italiana, alla stessa ora, con Claudio H. Martelli: un'occasione per scoprire, assieme alla mostra delle 52 sculture di Marcello Mascherini, anche la splendida sede del Centro d'arte e cultura Skerk di Ternova Piccola, nel comune di Duino Aurisina, che le ospita. Si tratta di una casa ottocentesca ottimamente ristrutturata, con una sala espositiva disposta su due piani. Ma la mostra (specie, in questo caso, per le sculture di grandi proporzioni) prosegue anche nel bellissimo parco.

L'omaggio all'opera poliedrica dell'artista triestino, che sta ottenendo molto interesse di pubblico, comprende anche venti disegni, e si intitola «Storia, mito e natura». Le opere esposte sono state realizzate da Mascherini tra il 1933 e il 1974, e dunque rappresentano l'ampio percorso artistico dello scultore, che fra l'altro visse a Sistiana.

La mostra resterà aperta fino al 6 agosto. Gli orari: giovedì e venerdì 18-20.30, sabato 10.30-13 e 18-20.30, domenica 10.30-13.

L'INTERVENTO

Marchesich risponde ai Ds sul «Dipiazza-bis»

«Ma l'Ulivo medita: si sistemi chi può»

Riconfermando la disponibilità del Movimento indipendentista Fronte giuliano ad appoggiare una ricandidatura Dipiazza quale sindaco di Muggia in cambio di concrete garanzie pubbliche, quali la contrarietà all'insediamento del deposito di gpl ad Aquilinia e la completa bonifica dell'area ex Aquila, sono stimolato a esternare alcune considerazioni politiche su quel Comune.

Tutti sanno, gli addetti ai lavori ancora di più – fantasmini compresi – che attualmente una rielezione dell'attuale sindaco è cosa scontata. Si parla addirittura di percentuali di gradimento sul suo operato che oscillano tra il 65 e l'80 per cento. Questo lo sa lo stesso Dipiazza, soprattutto quando propone la sua candidatura per altre sedi istituzionali. In sostanza, se l'ambizione politica del primo cittadino, oggi forse stufo di essere sempre contestato in loco dai suoi stessi alleati di maggioranza, dovesse venir stoppata per qualche ragione dalle segreterie politiche provinciali del Polo, ecco allora che il podestà di Muggia diventerebbe libero da qualsiasi vincolo partitocratico.

«Lo stesso capogruppo vorrebbe una lista civica come fu la "Frausin", e non per caso Bordon è stato ospite ufficiale»

Dall'altra parte invece nell'Ulivo, che negli ultimi anni non ha allevato tra le sue file grandi aquile e privo di un obiettivo politico, la parola d'ordine è: «Si sistemi chi può!». In realtà, l'Ulivo muggesano con in primis il suo capogruppo al Consiglio comunale, intimo amico del ministro Bordon, caldeggerebbe una lista civica, cioè una brutta copia della vecchia lista Frausin, escludendo Alleanza nazionale, Rifondazione comunista e tutti coloro che sono contrari a tale ammucchiata per il potere, magari in cambio dei famosi trenta denari.

Non a caso, infatti, l'onorevole Bordon, ministro dell'Ulivo e maestro nei trasformismi, qualche mese fa è stato ospite ufficiale a Muggia grazie al contributo del Comune amministrato dal Polo. Da quel giorno però, guarda caso, la giunta di centrodestra non ha avuto più nessuna opposizione e tutto è andato liscio come volevano i grandi burattinai. Quelli non siedono, ovviamente, in consiglio comunale. Piano regolatore e Porto San Rocco docet.

Fa bene il segretario dei Ds di Muggia a leggere libri di fantascienza, però sbaglia quando si limita solo a quelli; qualche volta dovrebbe cambiare genere, anche perché i cittadini hanno bisogno di risposte serie e concrete.

Io comunque, che i libri di fantascienza li detesto, un primo risultato l'ho già ottenuto: quello di aprire il dibattito politico per fare chiarezza nel Comune rivierasco.

Giorgio Marchesich
segretario del Fronte giuliano

L'ambulanza? Un miraggio

Un mio amico australiano, in visita a Trieste con la figlia e il genero in seguito ad una accidentale caduta accusava dei dolori all'inguine e alla gamba sinistra. Visitato al pronto soccorso, veniva ricoverato nella clinica ortopedica di Cattinara dove gli è stata diagnosticata un'ernia al disco.

Ci siamo dati da fare con la società di assicurazione australiana per ottenere un posto in aereo per il suo rimpatrio accompagnato dalla figlia e dopo estenuanti contatti telefonici siamo riusciti a ottenere i biglietti di rimpatrio pagati dall'assicurazione.

Il paziente e i suoi familiari sono rimasti molto impressionati dalla disponibilità, cortesia e competenza dello staff medico e infermieristico di quel reparto e in particolare vogliono ringraziare il prof. Giovanni Francellu per la disponibilità avuta nel contattare telefonicamente i medici australiani, oltre che per le cure prestate e per i consigli in previsione del viaggio di rientro.

La nota stonata l'abbiamo avuta mercoledì 5 luglio, vigilia delle dismissioni del paziente, quando – essendo egli impossibilitato a camminare – abbiamo contattato di persona e/o telefonicamente le varie concessionarie di ambulanze per il suo trasporto Cattinara-Aeroporto di Ronchi. Le risposte sono state queste:

Sogit: hanno un parco di una dozzina di ambulanze ma non sono disponibili per mancanza di personale.

Cri (tel. 3186111) occupati, per altri interventi, non sono disponibili.

118: solo per emergenza.

113: Polizia – Una gentile signorina si è interessata dandoci altri numeri di Cri: chiamati, hanno risposto picche.

115 (pompieri): hanno ambulanze ma non per questo servizio.

Cellulare 0348/3883102 – Croce Rossa Europa (servizio privato): non disponibili.

Arrivati a questo punto non sapevamo più a chi rivolgerci e così s'è pensato di chiedere fuori Trieste. Il 6 luglio alle 4.30 due persone si sono presentate in ortopedia di Cattinara – come loro richiesto – e hanno trasportato con il loro mezzo l'ammalato all'aeroporto di Ronchi.

Non dà un po' da pensare che in una città di 230 mila abitanti non vi sia la possibilità di avere un'ambulanza per un trasporto privato?

Un mio conoscente al quale ho raccontato il fatto ha commentato: Trieste avrà una piazza Unità rifatta bella (quando?), avrà un lungomare di Barcola rifatto, ma manca di servizi essenziali. Per averli bisogna fare come per quando si devono fare le compere: rivolgersi fuori Provincia. E, purtroppo devo dargli ragione.

Claudio Marchi

IL CASO

Strade sicure: sì alle pattuglie, ma dove e quando servono

Ho letto con interesse giorni fa i propositi dei rappresentanti delle nostre forze dell'ordine, in special modo di quelle cittadine, sul problema degli incidenti stradali, degli eccessi di velocità e di tutte le piccole e grandi infrazioni che si possono registrare sulle nostre strade. Nelle loro parole ritornava spesso la metafora della «tolleranza zero» e disegnavano una città dove anche la notte l'asfalto non era sinonimo di Far-West.

Sono un automobilista di 26 anni, guido da quando ne avevo 18 e non ho mai preso una multa. Come molti miei coetanei in questa stagione esco alla sera e, soprattutto il weekend, torno quando albeggia; nella notte tra venerdì 21 e sabato 22 ho incontrato prima di mezzanotte ben quattro pattuglie o posti di blocco tra Ps, carabinieri, polizia municipale, alcuni con autovelox. Ma erano in piena città o in una via Giulia deserta, mentre da Roiano a Grignano, compreso quindi il tratto del Ferroviario o il lungomare di Barcola, non c'era nessun controllo a fronte di un traffico ben più sostanzioso e strade che invitano a velocità meno moderate. Invece tra le 4.30 e le 5 circa, ora in cui una buona parte dei nottambuli incomincia a rincasare, ho trovato solo una pattuglia dei carabinieri nello spiazzo del parcheggio della pineta di Barcola; da lì in poi il deserto.

Voglio esprimere il massimo rispetto e ammirazione per le persone che operano nelle pattuglie e nei posti di blocco per garantirci strade più sicure, di giorno e di notte, ma mi sembra che le persone destinate alla loro programmazione e dislocazione non stiano tenendo conto di alcune problematiche del nostro traffico locale e dei modi migliori per risolverle.

Matteo Sandrin

Stazione Fs di Campo Marzio

Siamo un gruppo di lavoratori delle Ferrovie dello Stato operanti nella stazione di Campo Marzio e vorremmo portare a conoscenza della cittadinanza e delle autorità alcune situazioni, che a nostro avviso potrebbero purtroppo verificarsi nel breve. Facciamo presente, a chi non ne conosce l'esistenza, che la Stazione di Campo Marzio serve a smistare tutto il traffico ferroviario originato e destinato al Porto di Trieste e alla Ferriera di Servola, punto abbastanza nevralgico quindi per il buon andamento dei traffici commerciali della città.

Mentre finalmente si aprono a brevissimo termine prospettive di nuovi e consistenti traffici di cui veniamo informati da giornali e televisione, e di cui aspettiamo con ansia gli sviluppi, come pensiamo la cittadinanza tutta, la Direzione ferroviaria competente per zona vuole imporre una nuova organizzazione del lavoro, chiaramente studiata a tavolino e – saremmo tentati di pensare – da chi non conosce molto bene la realtà del lavoro.

Questa nuova «organizzazione», in parole povere si risolve in nient'altro che una riduzione iniziale di 20 persone circa, seguita da un'ulteriore riduzione già preannunciata, cancellando, senza proporre alcuna alternativa, alcune figure professionali attualmente indispensabili alla regolarità e alla sicurezza del servizio ferroviario.

Non vogliamo solo lamentarci, perché queste 20 persone non verranno allontanate di sicuro dal lavoro, ma spostate in altre stazioni; ma vogliamo piuttosto portare a conoscenza di tutti quali scenari potrebbero verificarsi, prima che non si possa più trovare rimedio. E di traffici commerciali persi in questi anni potremmo purtroppo parlare fino a domani... Già da molto tempo, nonostante i traffici portuali non siano stati eccezionali, come tutti sanno, i lavoratori della stazione di Campo Marzio operano in condizioni disagiate, perennemente sotto pianta organica, con un ricorso continuo e sistematico agli straordinari e con perenne carenza di mezzi tecnici (leggi locomotori e mezzi per la manovra). La situazione operativa risulta molto difficile già attualmente; lasciamo immaginare a tutti come potrebbe essere a fronte di un incremento cospicuo dei traffici, cosa che è ormai alle porte, e a una riduzione immediata del personale operativo di circa il 20 per cento su ogni turno lavorativo.

Seguono 54 firme

Il ragazzo ucciso perché senza casco

Nel Napoletano un ragazzo di 17 anni è stato ucciso da un poliziotto perché col suo motorino non s'era fermato all'alt intimatogli a un posto di blocco. Come in altre analoghe circostanze, si viene a dire che l'agente è scivolato o caduto e che il colpo è partito accidentalmente centrando per fatalità in pieno il bersaglio. Ci sono stati casi in precedenza anche di elementi in borghese con armi spianate che hanno istituito dei blocchi stradali, scambiati per rapinatori o stupratori dai malcapitati automobilisti che hanno cercato di sottrarsi in velocità con drammatiche conseguenze.

C'è un sistema di conduzione dei controlli stradali da stato di guerra, troppo imperniato sul grilletto facile che colpisce di solito degli inermi; cosa invece che è considerata eresia o follia se si propone di sparare contro gli scafisti autentici criminali che non esitano a buttare a mare donne e bambini specie quando ritornano a vuoto dopo aver scaricato il carico umano di disperati, e che ignorano le intimazioni a fermarsi.

Due pesi e due misure, dunque? È da argine che il cittadino italiano sia sottoposto ad uno stato intimidatorio che non si riscontra nei confronti di clandestini stranieri.Giochi di potere, forse?

Stelio Tenci

Non incriminate la polizia

Uno scooterista privo del casco colpito a morte. Un brivido di sdegno ha percorso il paesino, dove il fatto è accaduto, portando a una ribellione popolare. I danni causati sono stati notevoli. Chi li pagherà... la collettività.

Capisco il dolore, capisco che la morte di un ragazzo deve scuotere le coscienze, ma non posso capire che per manifestarlo si debba diventare vandali e denigrare la polizia dello Stato. Il fatto è gravissimo, va perseguito a norma di legge. Nessuno ha il diritto di sovvertire l'ordine pubblico. Ch lo fa infrange la legge.

Quanto ai tutori dell'ordine, mi sento loro vicino perché il lavoro che svolgono è difficile e molto pericoloso. Quanti di loro hanno sacrificato la vita per proteggere la popolazione? In questi ultimi giorni un maresciallo dei carabinieri per sventare una rapina ha lasciato la strada, insanguinata, donando la sua vita. Non sono altro che dei lavoratori, con un modesto stipendio da portare a casa ai loro figlioli e alle loro donne. Inconvenienti possono succedere anche a loro. Accadono nelle miniere, nell'edilizia, nell'agricoltura, nelle officine, nelle ferriere, ecc. Chiedere più attenzione è doveroso. Incriminarli è obbrobrioso.

Ai familiari della giovane vittima va tutta la mia tristezza e la mia comprensione. Sappiano che tale sentimento è sentito dall'Italia intera e che tutti siamo vicini alla famiglia con il pensiero e con la preghiera.

Vittorio Guido Cheni

No al rientro dei Savoia

Mentre Vittorio Emanuele scappava per imbarcarsi sulla nave «Baionetta», l'8 settembre 1943 mio papà Oliviero, sergente furiere della «regia» Marina Militare dopo aver subito due siluramenti, da Napoli, partiva a piedi per raggiungere casa a Torre di Parenzo, in Istria.

Raggiunta Verona, assieme a un marinaio veneziano e a un fante udinese, montarono di prima mattina sul treno. Fortunatamente si trovavano nell'ultima carrozza. A un certo punto il convoglio fu circondato dalle S.S. tedesche, poiché c'erano molti militari italiani. Il mio vecchio disse ai due: «Buttiamoci giù perché altrimenti va a finir male». Bene, quel treno finì in Germania, in chissà quale campo di concentramento.

Nuovamente a piedi, raggiunse casa. Per otto giorni si nascose sotto il fieno in una cantina: di giorno lo cercavano i tedeschi, di notte i partigiani. Quindi, dopo aver salutato la mia mamma, sparì. Ritornò nel maggio 1945, dopo aver partecipato alle Brigate Garibaldi composte da italiani, aggregate al IX Corpus jugoslavo, che con feroci combattimenti, si liberarono dai nazisti.

Oggi gli eredi di casa Savoia vorrebbero ritornare in Italia, dopo tutti i danni che combinarono i loro predecessori? Rimangano al proprio posto! Ricordiamo la ritirata in Russia, dove mandarono migliaia di alpini con le scarpe di cartone, e i paracadutisti della «Folgore», inviati soprattutto a combattere contro gli inglesi ad «El Alamein». E quanti militari decedettero a causa di convogli avviati in Libia? Mentre i tedeschi erano armati con carri «tigre» con cannone da 88 da 40 tonnellate, ai nostri disgraziati italiani erano assegnati carri da 3 tonnellate.

Senza aggiungere che il «re» Vittorio Emanuele affidò l'Italia al «duce» Benito Mussolini: ne abbiamo visti i risultati.

Fulvio Radovini

Le mille responsabilità della «famiglia reale»

Sono nato nel 1945, alla fine di una grande «barbarie» cui i Savoia hanno dato il loro grande contributo e credo che con la «formula farsa» del giuramento alla Repubblica non si possa e non possano cancellare le grandissime responsabilità storiche di quella scellerata famiglia «reale». Responsabilità che i miei coetanei e pure i più giovani non devono e non possono dimenticare. Vent'anni di dittatura fascista, migliaia di ebrei italiani inviati nei campi di sterminio, grazie alle leggi firmate dai Savoia. La guerra con i suoi milioni di morti e infine la codardia di questa «casa reale» che fugge nei territori liberati dagli alleati lasciando il Paese nelle mani dei loro sanguinari alleati. Ora tutto questo deve pesare nella memoria degli italiani, e in particolare in quella dei politici; non si può perdonare. No al rientro dei Savoia in Italia.

Licio Presti

La quinta D dell'istituto Carli quarant'anni fa

Vivo lontano dalla mia città natale da molto tempo per motivi di lavoro. Mentre l'esame di maturità edizione 2000 si è appena concluso, desidero inviare un saluto a tutti i miei ex compagni della quinta D annata 1959/60 del Carli: una classe splendida, unita e compatta. Vittorio Medeot (Padova)

ORE DELLA CITTÀ

Rotary club Trieste

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono, oggi alle 20.30 con le signore allo Starhotel Savoia Excelsior. Giorgio Tamaro parlerà di «Cinquant'anni di teatro lirico a Trieste visti da un appassionato».

Anziani Pro Senectute

Oggi alle 18 nella sede di via Valdirivo 11 si riunirà il consiglio direttivo. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi, oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Salutisti italiani

Oggi alle 17.30 in via Caprin 8/b ogni autore può partecipare liberamente alla carrellata poetica. Ingresso libero.

Concerto in piazza

Nell'ambito del programma di concerti promosso dal Comune, oggi alle 21, in piazza Oberdan, si esibirà la cantante Edda con i suoi musicisti Giorgio Argentin, Roby Tomat, Alessandro Leonzini, Maurizio Vercon e Maurizio Principe.

In gita con l'Anla

La segreteria del comitato provinciale Anla (Associazione nazionale lavoratori anziani d'azienda) organizza una gita ai castelli di Sneznik (Monte Nevoso) e Bistra in Slovenia per il 15 agosto. Informazioni e prenotazioni nella sede Anla, al circolo Fincantieri-Wärtsilä (Galleria Fenice 2, tel. 040.661212) fino a domani con orario 10-12 e 17-19.

L'incontinenza urinaria

Rimane a disposizione ancora oggi, prima della pausa estiva, il consultorio per l'incontinenza urinaria in età adulta e in età pediatrica, attivato dall'associazione di volontariato A.Pro. Con. (Associazione progetto continenza). Le consultazioni, per piccoli e grandi disturbi di incontinenza, riprenderanno il primo giovedì di settembre nell'ambulatorio urologico al distretto n. 1 di via Stock 2 a Roiano (secondo piano, stanza 201) previo appuntamento, telefonando il giovedì dalle 17 alle 19 allo 040/3997854.

Banca etica

Il Coordinamento locale dei soci della Banca etica comunica che incaricati sono a disposizione di soci, altre persone o enti interessati alla finanza eticamente orientata per chiarimenti e informazioni sulle attività della banca, nella sede di via S. Pelagio 6/b il martedì (orario 17-19) e venerdì (orario 18-20), tel. 040.350320. A richiesta appuntamenti in orari e luoghi diversi.

Inca Cgil e Caaf Nordest

Il patronato Inca Cgil e i servizi di assistenza fiscale Caaf Nordest si sono trasferiti nei nuovi uffici di via Pondares 8. Modificati anche gli orari e i numeri di telefono: Patronato Inca, tel. 040.3788326 e 040.3788327, lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9-12 e 15-18.30 e mercoledì 9-15; Caaf Nordest, tel. 040.3788300, 040.3788321 e 040-3788322, lunedì e mercoledì 9-12.30 e 15.30-18, martedì e giovedì 9-12.30; fax 040.3788363.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunione in via d'Annunzio 47 (tel. 040/398700) lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30; in Pendice Scoglietto 6 (tel. 040.577388), martedì alle 19.30, giovedì alle 18.30 e domenica alle 19, via dei Rettori 1 (tel. 040.632235), lunedì alle ore 19 e venerdì alle ore 18.

Corso di modellismo

Il Club triestino Fermodellisti Mitteleuropa informa che dalle 9 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 18 nella sede-laboratorio di via Locchi 25, inizierà il primo stage di modellismo ferroviario. Posti disponibili. Informazioni e iscrizioni in sede oggi dalle 17 alle 19 o sabato alle 9, o telef. 040.390003 (ore serali) o 0333.4386796.

Donne Spi-Cgil

Lo Spi-Cgil coordinamento donne del comprensorio di Trieste organizza il pranzo di Ferragosto sull'Altipiano. Per informazioni tel. 040.363336, largo Barriera Vecchia 15, tutti i martedì dalle 9.30 alle 11.30, Tel. 040.823388 della Lega di S. Anna dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12.

Servizi Cisl

La Cisl ha istituito anche a Trieste l'Assicurazione Unionvita che prevede una capillare assistenza agli iscritti Cisl; e il Servizio Successioni che completa l'assistenza fiscale agli iscritti Cisl. I servizi sono presenti alla Cisl di piazza Dalmazia 1, tutti i giorni. Per ulteriori informazioni Unionvita tel. 040/6791369; Servizio successioni tel. 040.6791335, centralino Cisl tel. 040/6791311, fax Cisl tel. 040/6791320.

PICCOLO ALBO

Smarrito portafoglio marrone a Muggia la sera di martedì con tutti i documenti, necessaria urgentemente la patente. Tel. 0338-6914561.

Si prega la gentile signora della Mercedes scura che venerdì 21 luglio ha assistito al tamponamento tra due Ford Fiesta alle 12.45 sulla Costiera (altezza Filtri) di telefonare allo 040/830391.

Fine settimana organizzato dal Centro Sakya

I rifugiati tibetani in India «raccontati» da tre lama del monastero di Ghoom

Previsto un seminario: il ricavato servirà a costruire una scuola per poveri

Un fine settimana all'insegna della spiritualità, quello che il Centro tibetano Sakya triestino – un centinaio di aderenti guidati dalla monaca Malvina – organizzerà sabato e domenica al Centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam, nella sala Kasteler della foresteria Adriatico (Grignano). Ospiti del Sakya tre lama del monastero Guru Sakya di Ghoom, regione del Darjeeling nel nord dell'India. In precedenza, domani alle 18 al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) i lama incontreranno – oltre naturalmente a tutti gli interessati – i genitori adottivi di quei bimbi indigenti del Darjeeling sostenuti a distanza, illustrando loro i progressi e le condizioni di vita dei rifugiati tibetani in India.

Sabato e domenica invece la due giorni spirituale si svilupperà secondo un programma ben preciso. «Al mattino – spiega Maurizio Vidoli del Centro Sakya – avrà luogo un seminario di due ore circa con insegnamento di pratiche del sistema buddhista tibetano proposte dai venerabili Lodoe Tenzin La e Shedup Gyatso La. Al pomeriggio, sempre per due ore circa, saranno celebrati alcuni uffici religiosi (accompagnati da spiegazioni), offerte di cibo, fiori e preghiere secondo cerimoniali consolidati. Le quote di adesione al seminario verranno interamente devolute per la costruzione, nel Darjeelin, di una scuola per i bimbi poveri».

Già da domani pomeriggio – sempre nella foresteria dell'Adriatico di Grignano – si potrà visitare anche la mostra forografica «Vagando per il Tibet».

Al museo Revoltella

Barcola, in mostra i progetti realizzati dagli studenti di ingegneria

S'inaugura oggi alle 18 al museo Revoltella la mostra «L'Università per la città. Progetti per Barcola degli studenti di ingegneria edile» che presenta appunto i progetti degli studenti del terzo anno di ingegneria edile coinvolti dal prof. Giovanni Ceiner (nel corso di architettura e composizione architettonica) nella soluzione progettuale dell'ampliamento della riviera di Barcola sulle linee guida definite dal bando di concorso comunale. Dei 36 iscritti al corso 27 hanno superato l'esame concludendo l'elaborazione progettuale, lavorando in gruppo, con nove soluzioni distinte per l'ampliamento della riviera, su cui ciascuno studente ha poi sviluppato autonomamente il progetto di un edificio prescelto. La mostra si potrà visitare nelle sale adiacenti la terrazza del quinto piano del museo fino al 3 settembre (lunedì e mercoledì 10-19; giovedì, venerdì e sabato 10-24; domenica 10-22).

A Miramare si parla del restauro del castelletto

Nell'ambito della manifestazione «Libri a Miramare» si terrà oggi alle 19.30 nel piazzale del castello di Miramare la conferenza sul tema «Incontro al Castelletto – Storia e restauro dell'edificio»: nella serata tutta dedicata alla Riserva del parco di Miramare si parlerà dell'attesa riapertura del castelletto dopo la necessaria operazione di maquillage. Interverrà Luciano Celli, l'architetto che ne ha curato il restauro. Maurizio Spoto e Francesco Zuppa illustreranno poi il Parco marino di Miramare, Paolo Budinich parlerà del «Centro di fisica nel castelletto», Rossella Fabiani di «Storia e arte» e Luca Del Prete di «L'atto di concessione».

Corso di laurea in matematica Cinquanta borse di studio

L'Istituto nazionale di alta matematica «Francesco Severi» (Indam) ha bandito cinquanta borse di studio di sei milioni di lire annue riservate a studenti di tutta Italia che nel prossimo anno accademico si iscriveranno al corso di laurea o di diploma in matematica. Le domande vanno spedite entro il 31 agosto all'Indam., piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma. Le borse saranno assegnate a seguito di una selezione, su base nazionale, effettuata attraverso una prova scritta che si svolgerà il 12 settembre (con inizio alle 15) in tutte le sedi universitarie. A Trieste la prova si svolgerà nel Dipartimento di scienze matematiche dell'Università, in via Valerio 12/1, edificio H2, aula 2A (secondo piano). Le borse di studio decorreranno a partire dal primo novembre, avranno durata di dodici mesi e saranno rinnovabili. Potranno essere rinnovate per tutta la durata legale del corso di studi, ma occorrerà avere una media minima di 27/30 e nessun voto inferiore ai 24/30.

Chi volesse ricevere copia completa del bando e lo schema di domanda può rivolgersi all'Indam, tel. 06490320 oppure 064440665, fax 064462293, e-mail indam@mat.uniromal.it, http://indam.mat.uniromal.it; oppure alla segreteria del Dipartimento di scienze matematiche di Trieste allo 0406762635, fax 0406762636.

libri a Miramare

Camera di Commercio di Trieste – Trieste CartaGrafica

PARCO DI MIRAMARE 21-30 LUGLIO 2000

OGGI 27 luglio
PROGRAMMA DELLA GIORNATA

Orario degli stand: 9-13 e 18-22

ore 19.30
INCONTRO AL CASTELLETTO
"Storia e restauro dell'edificio"
Interventi di:
Maurizio Spoto e Francesco Zuppa "Il Parco marino di Miramare"
Luciano Celli "Il restauro"
Paolo Budinich "Il Centro di Fisica nel Castelletto"
Rossella Fabiani "Storia e arte"
Luca Del Prete "L'Atto di concessione"

ore 20.15
Fabrizio Magani presenta "Il catalogo delle Stampe triestine dal XVII al XIX secolo" di Fiorello de Farolfi, edizioni Parnaso

ore 21
INVITO A TEATRO
"LE MALDOBRIE DE MIRAMAR"
DI CARPINTERI E FARAGUNA
con il Gruppo Teatrale per il dialetto di Mimmo Lo Vecchio e Gianfranco Saletta e con la partecipazione di Laura Bardi e Livio Cecchelin, regia di Mimmo Lo Vecchio

Collegamenti con il Castello di Miramare

Autobus 36 (biglietto A/R in edicola, lire 2 800) **P. Oberdan-Miramare: ogni mezz'ora**

Vaporetto con giro del golfo (biglietto A/R a bordo lire 10.000)

MOLO PESCHERIA →	GRIGNANO	GRIGNANO →	MOLO PESCHERIA
8.15	8.40	12.20 (giro del golfo)	16.00
8.15 (giro del golfo)	10.50	15.35	16.00
11.50	12.15	16.45 (giro del golfo)	19.40

Vaporetto senza giro del golfo (biglietto A/R a bordo lire 6.000)

MOLO PESCHERIA →	GRIGNANO	GRIGNANO →	MOLO PESCHERIA
8.15	8.40	10.55	11.30
11.50	12.15	15.35	16.00
16.15	16.40	19.10	19.40

Nel piazzale del Castello di Miramare punto di ristoro "TRIESTE DA GUSTARE" con specialità tipiche triestine

RISTORANTI E RITROVI

Tempo libero Fernetti 040/216976
Ogni sera musica dal vivo. Grigliate 15.000.

VETRINA

Speciale 3x2 da U.S.A.& Cambia
da L. 10.000 in poi via Carducci, 30.

Fate l'amore... e non la guerra
Abbigliamento giovane e militare, by U.S.A.& Cambia, via Valdirivo 29. Sconti fino al 50%.

Bottoni a 500 e 1000 lire
da Penelope tantissimi bottoni scontatissimi via Carducci, 43.

Da Anni Verdi tutto a metà prezzo
Piazza Ospedale 6/F.

In settembre i saldi della pellicceria Sossi
La pellicceria Sossi, via S. Lazzaro 6, chiude per ferie dal 1.o agosto. Riaprirà il 5 settembre in occasione dei saldi.

Saldi da Quark calzature...
su Geox, la scarpa che respira, per uomo, donna, bambino. Via Combi, 7/F. Tel. 303330.

Fiorella intimo e mare
Vendita straordinaria, per cessazione d'attività, delle più prestigiose firme. Sconti dal 50% all'80%. Fiorella, via Genova 21. Aut. conc.

FARMACIE

Dal 24 al 29 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Pasteur 4/1, tel. 911667; viale XX Settembre 6, tel. 371377; viale Mazzini 1, Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Pasteur 4/1; viale XX Settembre 6; via dell'Orologio 6 - via Diaz 2; viale Mazzini 1, Muggia; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, te. 300605.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
27/7	8.00	Tu KAPITAN B. ISIM	Istanbul	31 A
27/7	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
27/7	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
MOVIMENTI				
27/7	8.00	TULA	da rada	a orm. 39
TRIESTE - PARTENZE				
27/7	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
27/7	10.00	Ma CALIFORNIA	Ancona	52
27/7	14.00	Sv NATOL	ordini	31
27/7	19.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31 A

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

TRIESTE → M. Pescheria	MUGGIA Porto	MUGGIA → Porto	TRIESTE M. Pescheria
06.45*		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
20.00	20.30	20.30*	

* corsa supplementare | * corsa supplementare

DOMENICA
per riposo settimanale 2 corse — da Trieste alle ore 11.00, da Muggia alle ore 17.15

Orario valido per il periodo **dal 15 GIUGNO al 31 OTTOBRE 2000**
(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)

TARIFFE

CORSA SINGOLA	L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI 10 corse	L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVI 50 corse	L. 38.000 - Euro 19,88
Trasporto ciclomotori	come per i passeggeri
BICICLETTE	L. 1.000 - Euro 0,52

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - BARCOLA - TRIESTE

TABELLA ORARIA PARTENZE

TRIESTE Molo Audace	BARCOLA Porto
08.00	08.30
09.00	09.30
10.00	10.30
11.00	11.30
12.00	13.30
14.00	14.30
15.00	15.30
16.00	16.30
17.00	17.30
18.00	18.30
19.00	19.30

Orario valido per il periodo **dal 1.o LUGLIO al 15 SETTEMBRE 2000**

TARIFFE

CORSA ANDATA O RITORNO ... L. 2.000
ABBONAMENTI PREZZO RIDOTTO 10 corse ... L. 14.000

CAPIENZA: 42 POSTI A SEDERE

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - GRIGNANO - SISTIANA DUINO - MONFALCONE

TABELLA ORARIA

ACCOSTI: TRIESTE: Molo Pescheria; GRIGNANO: Molo Centrale; SISTIANA: Molo Centrale; DUINO: Porticciolo; MONFALCONE: Porticciolo N. Sauro

p. TRIESTE	8:15	11.50	16.15
a. GRIGNANO	8.40	12.15	16.40
p. GRIGNANO	8.45	12.20	16.45
a. SISTIANA	9.05	12.40	17.05
p. SISTIANA	9.15	12.45	17.15
a. DUINO	9.25	13.00	17.30
p. DUINO	9.30	13.05	17.35
a. MONFALCONE	9.45	13.20	17.50
p. MONFALCONE	9.50	14.25	18.00
a. DUINO	10.05	14.40	18.15
p. DUINO	10.10	14.45	18.20
a. SISTIANA	10.25	15.00	18.30
p. SISTIANA	10.30	15.10	18.40
a. GRIGNANO	10.50	15.30	19.00
p. GRIGNANO	10.55	15.35	19.10
a. TRIESTE	11.30	16.00	19.40

TARIFFE - Biglietti e abbonamenti a bordo

TRIESTE GRIGNANO L. 3 000; abbonamento nominativo 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35.000. TRIESTE-SISTIANA E/O DUINO L. 5.000; 10 corse L. 35.000; 50 corse L. 55.000. GRIGNANO-SISTIANA E/O DUINO L. 3.000; 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35.000. SISTIANA-DUINO L. 1.000. TRIESTE-MONFALCONE L. 8.000; 10 corse L. 40.000; 50 corse L. 90.000. MONFALCONE-GRIGNANO L. 5.000; 10 corse L. 35.000; 50 corse L. 55.000. MONFALCONE-SISTIANA E/O DUINO L. 3.000; 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35.000.

Aggregazione giovanile: giovedì con il cinema

Continua nella sede provvisoria del Pag (Progetto aggregazione giovanile), in via Colautti 3, la rassegna cinematografica «Ciak si guarda» realizzata grazie al lavoro compiuto dal gruppo di coordinamento composto da giovani tra i 15 e i 25 anni. Nell'ambito della manifestazione oggi alle 21 è in programma la proiezione del film «L'avvocato del diavolo». L'ingresso è gratuito e si può usufruire del nuovo bar predisposti per l'occasione.

Obiettivo principale della rassegna, organizzata interamente dai ragazzi in collaborazione con il Comune, è offrire ai giovani un'occasione di socializzazione. Per informazioni si può telefonare al numero 040301601 o recarsi direttamente nella sede del Pag.

ELARGIZIONI

— In ricordo di Antonella Bensi (23/7) dallo zio Marino 100.000 pro Airc.
— In memoria di Anna Ferluga per i suoi 200 anni (24/7) dalla figlia Olivia Ferluga Mosco 100.000 pro Chiesa S. Bartolomeo (Barcola).
— In memoria di Arduina Chicco ved. Vascotto dai colleghi del servizio tributi Comune di Trieste 235.000 pro Centro tumori Lovenati (malati terminali).
— In memoria della mamma (26/7) da Nellie Clifton 50.000 pro Unicef (bambini Africa).
— In memoria di Rocco Bernacchio nel trigesimo (27/7) da Arnaldo Umek 30.000 pro Oratorio salesiano S. Giovanni Bosco, 20.000 pro Associazione nazionale polizia Stato (sez. di Trieste), 50.000 pro Medici senza frontiere.
— In memoria di Margherita Cossutti ved. Zanoni nel II anniv. (27/7) dalla sorella Dea 100.000 pro Agmen, 100.000 pro Enpa.
— In memoria del padre nell'anniv. da Marcella Mattis 40.000 pro Ass. de' Banfield.
— In memoria di Kristian Schulze per il VI anniv. da Paola 50.000 pro Comunità cattolica tedesca, 50.000 pro Ams (Udine).
— In memoria di Oliviero Valdisteno per l'anniv. (27/7) dai familiari 25.000 pro Pro Senectute, 25.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Oscar Veglia a tre mesi dalla scomparsa da Ucci e Nella 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Maria Kobau da parte delle amiche della sorella Libera, Norma, Romana, Pina, Anita 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della signora Lizzul da Marcella Guidoboni 150.000 pro ass. Amici del cuore.
— In memoria di Antonio Mez da Fides 30.000 pro Unicef.
— In memoria di Livio Pastrivicchio dalle famiglie Schuster, Godina, Cavedoni, Barut, Digiorgio, Dicandia, Hrovatin, Rizzitelli, via Trissino 29, 80.000 pro ass. Amici del cuore.
— In memoria di Carlo Pegani dalle famiglie Garlatti-Cincotto 40.000, da Germana Bassanese 20.000 pro casa di riposo Livia Ieralla.
— In memoria di Francesco (Ciccio) Petagna dai colleghi del figlio Gianfranco 320.000 pro ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Ondina Skodnik dalla famiglia Cavallo 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Venturini dalla famiglia Poznajelsek 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dottor Guido Verona da Lidia Bremitz 50.000 pro parrocchia San Vincenzo de' Paoli; da Cristina, Franz, Fulvio 50.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Renata Zega in Zanella da Mariagrazia e Angelo Busetti 50.000 pro ass. Amici del cuore; da Luisa, Fabio e Giulia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dello zio Luigi Zigoi da Sergio e Mirella Battaglia 100.000 pro parrocchia S. Luca evangelista (Caritas).
— In memoria dei propri cari dalla famiglia Di Pinto 60.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Pierina Angelucci dalle fam. Angelucci e Maier 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giuseppe Castellano da Ida Iadarola 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Marta Centrone Faraò, Solidea Vittor e Giustina Salvi da Martagrazia Unusic 100.000 pro Gattile Cociani.
— In memoria di Mariella de Curtis Agnelli da Pippo e Micio de Curtis 150.000 pro Educandato Gesù Bambino, 50.000 pro Astad, 50.000 pro Enpa; da Roberto ed Elena Fabbris 150.000 pro Educandato Gesù Bambino, 100.000 pro Astad.
— In memoria del dott. Ettore Del Conte dai Canottieri Trieste - Pontile Istria 4 100.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Lucia Depolli da Bruna Dieghi 200.000 pro Astad.
— In memoria di Vilma Diana ved. Valent dalla fam. Schulze 50.000 pro La via di Natale (Aviano).
— In memoria di Livio Dieghi dalla moglie Bruna Dieghi 200.000 pro Astad.
— In memoria di Margherita Fiorencis dalla fam. Schulze 50.000 pro Leado (Assistenza domiciliare malati).
— In memoria di Stefania Klicek dalla nipote Ambra con Piero e Massimo 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nelda Mazaroli ved. Pellegrina dal figlio Claudio con Mirella 300.000, dalla sorella Linda 300.000, dal fratello Ricciotti con Gioconda 150.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dal fratello Ricciotti con Gioconda 150.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Aldo Meladossi (Monfalcone) da Nicoletta e Renato Del Rosso 50.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del prof. Vincenzo Nicoli dall'ex allievo Giuliano Lauri 100.000 pro Unione italiana ciechi.

ESTATE DI LIBRI

La biblioteca... ai Topolini

Continua la manifestazione della biblioteca comunale Quarantotti Gambini «La strada per la biblioteca passa da...», mirata ad avvicinare i giovani alla lettura nel modo più piacevole e nei luoghi da loro più frequentati. Oggi alle 17 ai Topolini (box 6) musica con «Manantial»: percussioni e danze di origine africana. (Nella foto il primo incontro della manifestazione, giorni fa ai Topolini)

CULTURA & SPETTACOLI

Da sinistra un'immagine di Piazza Grande, a Trieste, nel 1890; la famiglia imperiale nel 1859 e Francesco Giuseppe con Guglielmo II a Berlino (1889). Sotto, «Carosello», una stampa viennese del 1880. (Foto dal catalogo Alinari)

MOSTRE *Un periodo storico della nostra memoria ne «Il secolo asburgico 1848-1916», a cura della Fratelli Alinari*

Austria Felix, immagini di un Impero

In più di 300 fotografie il clima di un'epoca nei suoi aspetti economici e sociali

TRIESTE Dare un volto concreto, il più possibile vicino alla realtà, il mito dell'impero asburgico, a un periodo storico, a una dinastia che è nella memoria e nel sentimento di molti, nella storia stessa di Trieste: questo è l'intento della mostra «Il secolo asburgico 1848-1916. Fotografie di un impero», inauguratasi lunedì scorso, a cura dell'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste e fratelli Alinari.

Articolata in più espositive, ripercorre attraverso 330 immagini fotografiche il clima di un'epoca illustrandone l'aspetto politico, geografico, sociale, economico e culturale.

Il nucleo centrale della rassegna viene proposto a palazzo Costanzi dove stampe originali e di alcuni tra i maggiori fotografi di allora, provenienti da archivi, collezioni pubbliche e private, musei italiani ed europei, narrano la storia dell'impero per sezioni tematiche. Immagini diverse incantano, emozionano, incuriosiscono con il loro sapore di un mondo che fu. Nella sezione dedicata ai ritratti degli Asburgo, «momenti di una dinastia», al volto dolce e delicato, ma dallo sguardo deciso e fermo di Elisabetta nell'abito indossato per l'incoronazione a regina d'Ungheria, si accosta l'immagine di Carlo Ludovico d'Asburgo, mentre pare stancamente voler ammaestrare il suo cane; un gruppo di famiglia, o ancora l'immagine della stessa Sissi elegantemente seduta su un sofà con accanto il suo cane Shadow. La maggior parte di questi ritratti sono opera del fotografo Ludwig Angere, che intorno alla metà dell'Ottocento introduce a Vienna la moda del ritratto «carte de visite» e dal 1861 può vantare il titolo di fotografo di corte.

Alle immagini che illustrano momenti ufficiali di cerimonie, nozze, sfilate, visite, si alternano alcune scene di caccia, viaggi in barca a vela che pure rientrano in un'attenta e sapiente politica di propaganda dell'immagine della famiglia imperiale.

Alla rigidità dell'atteggiamento cerimoniale sfugge come sempre la spontaneità dei bambini: dall'aria un po' perplessa e lievemente impacciata del piccolo Rodolfo in divisa, ritratto dallo stesso Agerer alla tenera età di tre anni, al movimento improvviso di Otto che rende il suo volto sfocato tra Carlo Francesco Giuseppe I e Zita.

Una serie di immagini illustrano quindi l'espansione territoriale dell'impero, dalle «terre perdute», della Lombardia e del Veneto, a Vienna, la capitale e «le altre capitali» Praga e Budapest. Il fotografo Maurizio Lotze è l'autore di diverse rilevazioni delle fortificazioni di Verona realizzate con «la precisione di un ingegnere», come scrive Henri Favrod nel ricco e approfondito catalogo della mostra (Alinari). Accanto troviamo le immagini di piazza San Marco a Venezia, del Castello di Gorizia; Rovigno, in uno scatto di Giuseppe Wulz; vedute di Sebenico, Spalato, nelle fotografie di Laforest, autore anche della suggestiva immagine delle sorgenti del Jadro a Solona. Per arrivare alle cittadine di Innsbruck, Linz, Graz, Melk, sino a Sarajevo, Cracovia, e agli estremi confini dell'impero, alla Transilvania e le sue meraviglie naturali dalle saline di Daftana, al precipizio di Dimboviciora.

La mostra ci parla quindi anche delle risorse naturali dell'impero e delle sue materie prime sparse un po' dovunque: dal carbone della Boemia e della Moravia, al ferro della Stiria, al petrolio di Campina, ancora in Transilvania, da cui l'importanza dello sviluppo della tecnologia e delle vie di comunicazione e in particolare il ruolo fondamentale dei trasporti, della via del Danubio e soprattutto dell'incremento delle ferrovie.

L'aspetto economico viene sviluppato in particolare nella sezione della mostra ospitata al palazzo delle Poste con le immagini delle costruzioni di nuovi ponti e nuove linee ferroviarie, del «porto dell'impero». Trieste.

Alle Poste si possono quindi vedere un lussuoso interno del treno imperiale dal prezioso stile floreale, accanto a una panoramica sulla ferrovia del Semmering, l'attraversamento del Danubio e Trieste, con il suo Canal Grande, un particolare della facciata in costruzione del palazzo della Ras, il palazzo del Lloyd Austro-ungarico, i marinai e le navi del Lloyd, piazza Grande vista dal mare e insolitamente ricoperta di alberi, la Pescheria vecchia in via della Stazione. Accanto, i protagonisti del mondo finanziario, industriale e assicurativo della Trieste di questo periodo: da Marco Bessa a Pasquale Revoltella, a Giuseppe Morpurgo, al ministro delle Finanze Ludwig von Bruck.

L'atmosfera e il clima culturale, letterario e musicale ci vengono quindi restituiti da immagini di Kafeehaus e vari luoghi di incontro, in una serie di immagini fotografiche esposte al Caffè Tommaseo e al caffè Stella Polare; il Caffè centrale di Budapest, il giardino del Sacher di Vienna, il Grand Hotel Pupp di Karlsbad, lo stesso Caffè Stella Polare impressionato da Giuseppe Wulz intorno al 1890, il teatrino con ristoro del bagno Excelsior di Barcola. Compaiono anche alcuni personaggi che fecero parte di quel mondo culturale e molto probabilmente frequentarono quegli ambienti: Augusto Tomins nel suo studio mentre dipinge il ritratto di Francesco Giuseppe o la cantante di operetta Teresa Franceschini, anonimi violinisti zigani, la ballerina Lory Stubel, lo scultore Kaspar Zunbusch con il modello per il monumento a Beethoven di Vienna. Infine, quasi a voler alludere alla «Finis Austriae», alla cultura della crisi, i volti di Gustav Klimt, Egon Schiele, Gustav Mahler, Karl Kraus, autore del dramma «Gli ultimi giorni dell'umanità».

Franca Marri

Per la prima volta esposte a Trieste centinaia di «vintage prints»

Su quelle stampe il tempo s'è fermato

TRIESTE Fotografie originali d'epoca. «Vintage prints» come vengono indicate nei cataloghi di Sothesby's. La stragrande maggioranza delle immagini esposte nella sala di Palazzo Costanzi sono «sincrone» allo scatto del fotografo. Stampate in laboratorio nelle ore o nei giorni immediatamente successivi alla ripresa sul campo.

Chi le ha salvate dall'ingiuria del tempo, da due guerre mondiali, da rivoluzioni, persecuzioni, terremoti, sconvolgimenti politici, vicissitudini familiari, ha compiuto un'opera straordinaria. L'Alinari l'ha capito e ha avuto il merito di proporre a Trieste e ai triestini una mostra d'autori, con immagini originali spesso coinvolte in operazioni di restauro o recupero. La casa fiorentina guidata da Claudio de Polo avrebbe anche potuto scegliere una strada più agevole, esponendo stampe non originali o riproduzioni già viste. Invece ha tirato dritto per la propria strada e ha costruito il gioiello con le «vintage prints». La qualità innanzitutto.

La medaglia ha comunque il suo rovescio: i tempi di realizzazione e i costi della ricerca e della conservazione. Ecco perchè all'entrata di Palazzo Costanzi, dove gran parte delle esposizioni sono a ingresso «libero», per la mostra sul Secolo asburgico compare l'avviso: «ingresso a pagamento». E' stata una scelta forzata dal momento che col passare dei mesi l'impegno finanziario è via via cresciuto: i ricercatori si sono spinti a Vienna, Budapest, Londra Roma e Verona. Sono stati passati al setaccio archivi, musei, collezioni pubbliche e private. Altro impegno hanno richiesto le consulenze scientifico-storiche e l'accurata realizzazione del catalogo.

Come si comprende Claudio de Polo e i suoi collaboratori hanno scelto la sfida del mercato, il giudizio del pubblico e della critica: in sintesi l'impresa, invece del tutto garantito del denaro pubblico. I risultati di questi primi giorni d'esposizione danno loro ragione. Il pubblico non manca, i consensi neppure. Il biglietto costa ottomila lire; per i sessantenni e ragazzi solo cinquemila. Gratis al contrario le esposizioni alla Posta Centrale e al caffè Tommaseo. C'è poi il biglietto comulativo con la mostra di Sissi a Miramare.

La sfida, il rischio, il confronto con i favori del pubblico, continueranno fino a metà ottobre, quando la mostra chiuderà i battenti a Trieste per trasferirsi nell'ambito di un lungo tour nelle altre principali città di quello che fu l'impero degli Asburgo. Contatti sono in corso ma anche in queste nuove tappe la mostra dovrà fare i conti anche con le leggi di mercato.

Insomma sembra proprio che la «maledizione degli Asburgo», abbia colpito anche in questa occasione. Quando la mostra è stata progettata non era ancora chiaro che piazza dell'Unità sarebbe stata completamente sbarrata. Non si sapeva nemmeno che il caffè degli Specchi, una delle previste sedi secondarie, avrebbe chiuso all'improvviso i battenti.

Claudio Ernè

TEATRO *Debutta stasera a Cividale uno degli spettacoli del MittelFest, che ripropone il Friuli del primo '900*

Elio Bartolini, le giovani «bigatis» della mia filanda

CIVIDALE Tra le finestre vuote, senza vita da tempo, la scritta di un colore stinto dice «Filanda di Codroipo, Natale Frova fece». Ma siamo a Cividale e la filanda che fu della famiglia Moro si adegua oggi a compiti più dimessi, garage o deposito. E tuttavia, il rumore di zoccoli e i canti di lavoro che adesso sentiamo, parlano ancora del tempo in cui l'intero Friuli era disseminato di questi piccoli stabilimenti, dai quali ogni giorno usciva il prezioso filato. Prezioso e redditizio, almeno fino al secondo dopoguerra, quando i mercati della seta orientale venduta a un prezzo bassissimo cancellarono dall'economia dell'Italia settentrionale un'attività ancora in bilico tra il mondo dei campi e la nascita della vera e propria industria.

È passata la mezzanotte. Nel cortile della ex-filanda di Cividale si prova «Bigatis», uno degli spettacoli del MittelFest 2000. Il gruppo delle attrici, una decina, siede raccolto a cerchio davanti a grandi ceste. Dalla gradinata predisposta per gli spettatori lo scrittore friulano Elio Bartolini le osserva. Appena la scena è finita, esplode in uno strepitoso «brave bigatis!». Il termine deriva dal «bigàt», il baco da seta andato a male, una maniera familiare, forse un po' spregiativa, per indicare proprio loro, le filandine.

Assieme a Paolo Patui, Bartolini ha scritto il testo di queste «storie di donne friulane in filanda». Il progetto – ci spiega – è nato da una ricostruzione della condizione operaia femminile, condotta in gran parte attraverso i ricordi di sua madre, Olga Bau, operaia nello stabilimento di Codroipo. Prodotto dal Centro Servizi e Spettacoli di Udine e dal MittelFest e diretto da Gigi Dall'Aglio, lo spettacolo va in scena questa sera (ore 22.00) e domani.

Da sinistra, Paolo Patui ed Elio Bartolini.

«L'idea – spiega Bartolini – è di farne un lavoro corale, popolare ma non populistico. Queste operaie, queste filandere, conducono la vita dura delle operaie dei primi del secolo, ma hanno pure le loro storie, le loro allegrie, gli amori. Hanno anche il gusto del lavoro, un senso di classe, sanno di costituire un gruppo, di avere una forza in mano...»

Non è ancora un sentire politico...

«Non poteva essere allora un sentire politico, ma la filanda, come ho capito dai lunghi racconti che sentivo in casa da mia madre e mia nonna, era per loro un momento importante di formazione e di informazione. Non c'erano i giornali tra le classi popolari, non si leggeva, e le notizie del mondo arrivavano solo attraverso la filanda: l'assassinio di Umberto I, l'impresa di Libia, la prima guerra mondiale... Era un luogo di crescita, personale e collettiva».

Quanti anni avevano?

«Cominciavano a undici, dodici anni. Dapprima erano «scovoline», poi diventavano più esperte, «ingroppine» le chiamavano, perché sapevano annodare i fili. Infine passavano al rango di «maestre» e comandavano le singole unità di lavoro. Un'attività massacrante, che andava dall'alba al tramonto, ma veniva accettata perché rappresentava una possibilità economica per queste ragazze. L'unica, allora, che potesse dar loro una dote e portarle al matrimonio e all'abbandono della vita in filanda: una sorta di pedaggio, da pagare al congegno sociale del tempo».

Roberto Canziani

ARTE *Incontri con Umlauf e Vecchiet organizzati dallo Studio Bassanese*

Revoltella, artisti in terrazza

TRIESTE Al «Revoltella Estate» due appuntamenti con artisti proposti dallo Studio Bassanese. Oggi, alle 21, sulla terrazza del museo, Lucio Pozzi presenta la scultura di Lynn Umlauf, durante una conversazione con l'artista ed il pubblico. La Umlauf, una delle più interessanti artiste newyorkesi di oggi, persegue nel suo lavoro una ricerca in cui il colore e la luce definiscono l'identità delle sue creazioni, realizzate in tempi lenti e dilatati. Nata ad Austin, nel Texas, nel 1942, Lynn Umlauf, vive e lavora a New York. Il suo lavoro scultoreo è un'abile miscela di sensazioni ed esattezza. Lei stessa paragona il suo metodo a quello degli scrittori: valuta ed esamina con attenzione ogni mossa, ogni «capitolo», lungo il procedere del lavoro.

Lucio Pozzi è pittore e perfomer, autore di videotape ed installazioni. ha insegnato in alcune tra le più rinomate università americane (Yale, Princeton). La sua arte è stata inclusa in «Documenta 6» e alla Biennale del 1980.

Domani, sempre alle 21, e sempre sulla terrazza del museo, serata dedicata all'artista triestino Franco Vecchiet di cui sarà presentata un'opera.

Il lavoro di Vecchiet si è affinato lungo un percorso di riflessione sui rapporti fra l'arte e le cose, che lo ha portato ad andare «oltre» e sempre più lontano dalla sua città. Nato a Trieste, nel 1941, Vecchiet ha infatti studiato ad Urbino, Venezia e Lubiana. Si occupa di incisione, specialmente di xilografia, di libri d'artista, di installazioni e lavori nello spazio. La sua attività didattica lo ha portato negli ultimi anni a lavorare tra Venezia e Parigi. La serata prevede l'incontro, e lo scambio di idee sull'arte tra l'autore, il pubblico.

Nella foto un bronzo di Marcello Mascherini.

TELEVISIONE Raggiunta l'intesa con il Comune sul rinnovo della convenzione fino al 2003

Sanremo rimane a Mamma Rai

E già impazza il «totoconduttori»: Carrà, Carlo Conti o Bonolis?

Testimonial di detersivi

Naomi in bikini e guanti da lavoro

LONDRA «Che cosa ci vuole per farmi amare la gomma?»: con questa domanda una maliziosa Naomi Campbell vestita di soli slip, reggiseno a fascia e guanti per i lavori di casa compare nei manifesti di una nuova campagna pubblicitaria per una marca britannica di detersivi. Una vera rivoluzione per la «Persil» - la ditta in questione - che in passato aveva affidato la promozione solo a orgogliose casalinghe in grembiule.

ROMA Tra la Rai e il Comune di Sanremo è scoppiata finalmente una pace duratura. Dopo polemiche e scaramucce adesso è sicuro: il Festival della canzone italiana sarà ancora cullato tra le affettuose braccia di Mamma Rai fino al 2003. L'accordo è stato raggiunto dopo mesi di trattative tra i vertici della tv pubblica e l'amministrazione comunale della cittadina rivierasca, presieduta dal sindaco Bottini.

Per la manifestazione del 2001 viale Mazzini sborserà 15,5 miliardi più Iva, «importo che nei successivi due anni verrà rivalutato secondo la variazione dell' indice Istat dei prezzi al consumo relativa all'anno precedente» si legge in un freddo comunicato Rai. Ma in realtà i vertici cantano vittoria. «Il Festival è un prodotto premium - ha specificato il direttore generale Pieluigi Celli - come lo sono il grande calcio e la Formula 1».

Paolo Bonolis: trasferta in Rai?

Anche perchè in fondo questo grande circo della canzone rimane saldamente in mano ai dirigenti Rai per quanto riguarda la parte artistica. Il totoconduttore è già scattato, e nell'aria echeggiano sempre più insistenti due nomi al femminile: Raffaella Carrà e Alessia Marcuzzi. Ma si parla anche di Carlo Conti e Paolo Bonolis. Per l'edizione del nuovo millennio infatti non si guarda alla provenienza: anche un artista della concorrenza andrebbe bene.

Una cosa è certa: devono lavorare bene e subito per trovare un'alternativa ai due anni di «fazieggiate», come le ha definite sarcasticamente il primo cittadino di Sanremo. Solo tra settembre e ottobre infatti la Rai sentirà il fatidico sì, ovvero l'approvazione ufficiale da parte dell'intero consiglio comunale.

Grande interrogativo anche sulla composizione della giuria, che la scorsa edizione ha sollevato numerose polemiche per il peso diverso che hanno avuto nei risultati quella popolare e quella di qualità, ma il direttore Mario Brugola chiarisce: «Dobbiamo ancora fare una riunione con i discografici, ma per quanto riguarda la giuria preferirei un meccanismo più legato a quella popolare che di qualità».

CINEMA Al suo fianco ci sarà sempre Nicoletta Braschi

Benigni: «Sarò Pinocchio nel mio prossimo film»

ROMA Sarà «Pinocchio» il prossimo film di Roberto Benigni. Lo produrrà la Melampo cinematografica e sarà interpretato da Nicoletta Braschi e dallo stesso Roberto Benigni. I produttori Elda Ferri e Gianluigi Braschi hanno annunciato ieri il progetto scritto dall'attore e regista toscano con il suo collaboratore Vincenzo Cerami.

«Sono vent'anni, forse da quando sono nato che ho voglia che mi si allunghi il naso - spiega Roberto Benigni - finalmente mentre ero sul letto e pensavo mi sono sentito prendere per mano: era Pinocchio».

Roberto Benigni

«Non so ancora come lo farò - prosegue il regista - a che ora, con che colori, con che cielo, con quali gatti, volpi, talpe e lucertole, ma poter essere Pinocchio nel prossimo film mi dà uno sconquassamento di felicità, una soddisfazione così strepitosante che se riuscissi a trasmettere solo lo 0,4 per cento, ma che dico lo 0,2 per cento, farei felice tutto il mondo vivente e palpitante. Pinocchio: che bellezza!».

Roberto Benigni torna così al lavoro dopo i grandi successi italiani e internazionali della «Vita è bella», il film con cui ha trionfato agli Oscar del '99.

E per «Pinocchio» si riforma lo stesso team: la produzione Melampo, la sceneggiatura Roberto Benigni e Vincenzo Cerami, i protagonisti Benigni e Nicoletta Braschi. Chissà che non sia una garanzia di successo...

FESTIVAL Al MittelFest «I montenegrini» del Teatro di Podgorica e «Cittadella»

Patria e polvere d'Europa

CIVIDALE Cinque Paesi diedero vita al MittelFest nel 1991. Italia, Ungheria, Cecoslovacchia, Austria, Jugoslavia. L'edizione 2000 ne conta quasi una ventina.

Polverizzata in un decennio, l'Europa delle nazioni-regioni iscrive ogni anno una matricola nuova al festival di Cividale. Tocca stavolta al Montenegro, mezzo milione di abitanti, un passato d'indipendenza fiera e un presente di rapporti tesi col confinante polifemo serbo. Più piccolo il paese, più grande l'orgoglio.

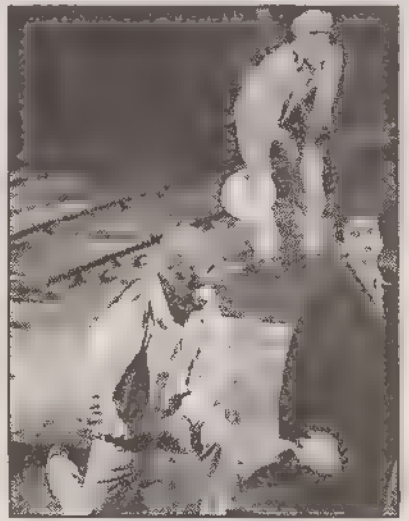
Lo spettacolo arrivato al MittelFest dalla capitale Podgorica è un melodrammone d'amore, patria e morte.

Non per niente prende spunto da un film muto, girato nel '22 dal primo cineasta montenegrino, Vladimir Popovic, e rievoca legami non proprio cordiali tra Italia e Montenegro, comprese le incursioni di un improbabile Gabriele D'Annunzio sul set dove si gira il film intitolato «Non è resurrezione senza morte». Guardare in faccia il presente, nel Montenegro dei profughi kossovari e bosniaci, del contrabbando istituzionalizzato, delle minacciose zampate serbe, non dev'essere facile. Nel passato, qualche consolazione forse si trova. Sa invece come si cavalca il futuro, l'intraprendente Croazia del Teatro nazionale di Spalato.

Assolda un coreografo d'esperienza internazionale, l'armeno Gagik Ismailian, e mette al suo servizio una manciata di danzatori dal temperamento in crescita e un po' di retorica sul tempo recente della guerra.

Il risultato è un balletto intitolato «Cittadella»: un po' approssimativo nell'ispirazione riesce comunque a trasformarsi in spettacolo nell'utilizzo efficace di simboli, colori, costumi e musica. Quel che basta per una risposta entusiasta dal pubblico.

Roberto Canziani

Nella foto un'immagine dello spettacolo «I montenegrini».

Ospitate a Cividale due prime assolute dei solisti Fernando Grillo e Corrado Gulin, rispettivamente al contrabbasso e al pianoforte

Le infinite gamme sonore di un drago verde

CIVIDALE Giunto a metà del percorso, il Mittelfest ha ospitato in San Francesco le composizioni ancora fresche d'inchiostro scaturite dalla fervida fantasia di due noti musicisti più frequentemente apprezzati quali esecutori, Fernando Grillo e Corrado Gulin. Intitolate «Le dragon vert» e «La guerra dell'anello», sono state affidate alla bravura solistica degli autori, rispettivamente al solo contrabbasso e al solo pianoforte, per altrettante prime assolute.

Abitualmente al contrabbasso vengono associate le immagini caricaturali dell'esecutore ansante ed avvinghiato allo strumento dalla cui taglia massiccia spuntano solo mani, piedi e la testa. Al cospetto degli avventurosi mercanti di seta, Fernando Grillo ha identificato il proprio strumento con la temibile e mitica creatura del drago, sputafuoco e dalla coda velenosa, convincendosene al punto da stenderlo in un fuori programma ed infilzargli, novello San Giorgio, due archetti nel ventre.

Il musicista Corrado Gulin, applaudito al Mittelfest.

«Le dragon vert» ha il pregio della brevità ed offre tutta l'infinita gamma sonora che Grillo sa ottenere dallo strumento. Dopo un pedale iniziale profondo, infinito al punto da relegare fra le bazzecole il mi bemolle dell'Oro del Reno, dando la stura a ronfamenti opachi, armonici a bruciapelo e stridori sotto il ponticello, consegna una pagina di musica che è anche una sfida.

Non ha pause, non dà respiro, ma, iniziando nel buio più fitto, colorandosi via via di rosso e di indaco per tornare nella penombra, nutre qualche ambizione spettacolare, qualche aspirazione al ritualismo magico, la nuova fatica di Corrado Gulin, liberamente ispirata alla trilogia di John Ronald Reuel Tolkien, «Il Signore degli anelli». Al tono fiabesco della narrazione, l'autore accosta uno stile molto personale, creando una suite allusiva, un vorticoso movimento da alveare impazzito, accessibile solo a chi padroneggi come lui la tecnica pianistica, ma che lascia interdetti perché si sottrae ad ogni fissazione d'immagine, vagando nell'indeterminatezza e come in una continua ricerca. La serietà e l'impegno sono stati alla fine apprezzati e coronati da applausi.

Claudio Gherbitz

Il programma di oggi

Arriva la soprano Eteri Gvazava

CIVIDALE Oggi alle 19, alla Chiesa di San Francesco, sarà ospite di MittelFest la soprano Eteri Gvazava, celebrata protagonista della «Traviata» trasmessa poche settimane fa in Mondovisione. A Cividale l'artista si esibirà nello spettacolo «Divan occidentale orientale - Hafez & Goethe».

Sul versante teatrale s'inaugura il Progetto Madach, alle 19, a Borgo Brossana, con «La tragedia dell'uomo» (poi alle 21.30 in piazza Duomo); e alle 22, alla Filanda Moro, debutta il testo di Elio Bartolini «Bigatis».

DANZA Il balletto nazionale Virski conclude in bellezza e con successo di pubblico al PalaTrieste il Festival promosso dal Teatro Verdi

La tradizione ucraina, messaggio di allegria

TRIESTE Fondato nel giugno del 1937 per iniziativa di due coreografi, Nicolaj Bolotov e Paul Virski, che lo avrebbe poi organizzato e diretto dal 1955 al 1975 e del cui nome oggi la compagnia si fregia, il Balletto nazionale d'Ucraina Virski ha felicemente concluso, al PalaTrieste, il breve Festival internazionale della danza promosso dal Teatro Verdi in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune.

Sono anni che questo straordinario ensemble, formato da ottanta danzatori tutti di altissimo livello professionale, si presenta al pubblico di tutto il mondo per propagare l'arte del suo Paese e le grandi tradizioni folcloristiche ucraine.

È un messaggio di allegria, di ottimismo, di vivacità quello di cui si fa testimone la compagnia del Virski. Ma è anche un esempio difficilmente ripetibile di dedizione al proprio lavoro, di ferrea, quasi militaresca, disciplina e, perché no, di un legame forte con le proprie origini.

Una suggestiva immagine del Balletto Nazionale d'Ucraina Virski esibitosi a Trieste.

Tutto, nelle dodici coreografie create per la compagnia dal fondatore Virski e dall'attuale direttore Myroslav Vantoukh, tende a mettere in risalto l'affiatamento dei danzatori, a sottolineare l'eleganza dei movimenti nelle donne – come nel caso dell'episodio delle Ricamatrici, una piccola oasi di grazia fra tanto vitalismo e sfoggio di energia – e le virtù acrobatiche negli uomini.

In particolare, ci hanno colpito, nel primo tempo, Povzounets, la danza giocosa e scatenata che i maschi eseguono seduti sui talloni o, nel secondo tempo, Zaporogues in cui gli stessi ballerini, armati di picche, vestono l'antica divisa cosacca del XVII secolo per evocarne il cameratismo, la destrezza, l'ingegnosità e la gioia di vivere, ma anche il coraggio e l'amore per la libertà.

Il ritmo scandito da una piccola orchestra che suona dal vivo, la perfezione degli scambi, la precisione delle piroette, delle rotazioni, dei salti, eseguiti magnificamente anche da un gruppo di bambini, la vivacità dei costumi bellissimi fanno il resto.

Una festa che cattura l'attenzione del pubblico, portandolo, al termine dello spettacolo, all'entusiasmo. Davvero uno spettacolo dal fascino smagliante.

Rino Alessi

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta Estate 2000. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. Http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000. «Il pipistrello». Oggi, giovedì 27 luglio ore **20.30** quinta rappresentazione. Repliche: sabato 29 luglio ore **20.30.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30 tel. 0432/470918. Http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. «La bella Elena». Venerdì 28 luglio, ore **20.30**, prima rappresentazione. Repliche: 1, 3, 5, 8 agosto 2000, ore **20.30**. Domenica 30 luglio, ore **18.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. Http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. «Dance!». Domenica 6 agosto, ore **20.30**, prima rappresentazione. Repliche: 9, 10, 11, 12 agosto, ore **20.30**. Domenica 13 agosto, ore **18.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. Http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

SUONI, IMMAGINI, ATMOSFERE PER UN'IMPERATRICE. Atmosfere Imperiali. Domani in piazza Sant'Antonio alle ore **21.30:** «Valse» spettacolo coreografico del Teatro Tascabile di Bergamo. Grande Valzer danzante, con passaggi acrobatici spettacolari eseguiti da una decina di attori su trampoli.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Mission impossible 2» con Tom Cruise.

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

GIOTTO. In ferie.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Le bambole del sesso».

NAZIONALE 1. (Aria condizionata). **16.45, 19.20, 22:** «Il gladiatore» di Ridley Scott con Russell Crowe.

NAZIONALE 2. (Aria condizionata). **16.10, 18.10, 20.10, 22.15:** «Romeo deve morire» con Jet Li. Dal produttore di «Matrix» un film per i cultori del kung fu.

NAZIONALE 3. (Aria condizionata). **16.45, 18.30, 20.15, 22.15:** «La cena dei cretini». Il divertentissimo film vincitore di 6 Cesar (gli Oscar francesi). È la storia di un gruppo di seri professionisti che si riuniscono ogni mercoledì per una cena, e ognuno deve portare un perfetto cretino. Vince chi trova l'idiota totale! Da qui ne nascono di tutti i colori. Risate ininterrotte per 90 minuti!!! 2.o mese.

NAZIONALE 4. (Aria condizionata). **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «The Skulls» (I teschi). Un'organizzazione segreta così potente da offrirti tutto quello che desideri. Ma c'è un prezzo da pagare...

SUPER. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE. 20.15, 22: «Bossa Nova» di Bruno Barreto.

CAPITOL. Oggi chiuso. Domani: «Storia di noi 2».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Toy Story 2». Grande animazione per bimbi e genitori. Solo oggi. **Domani:** «Il miglio verde».

CIVIDALE

MITTELFEST. Oggi: **18:** «Cinema» Bartolini sceneggiatore: «Le stagioni del nostro amore» di F. Vancini; **19:** Eteri Gvazava in «Divan Occidentale - Orientale/Hafez & Goethe», musiche di Mendelssohn, Schumann, Schubert, Brahms, Szymanowsky, Wolf; **19** e **23:** «La tragedia dell'uomo» di Madach (ed. italiana) 1.a e 2.a stazione; **20.30:** «Argonauti» da A. Rodio di e con V. Gazzolo; **21.30:** al teatro Giovanni da Udine: «Debutto Orchestra Sinfonica F.V.G.» direttore E. Rojatti, solista Michelle Breedt, musiche di Borodin, Ravel, Čajkovskij; **21.30:** «La tragedia dell'uomo» di Madach (ed. ungherese, traduzione con proiezioni); **22:** «Bigatis» di E. Bartolini, Css Udine; **23:** «Le sette principesse - Sandalo». **Domani:** «Omaggio a Bach» maratona pianistica nel 250.o anniversario della morte. Concerti alle **19** e **21.30. 19** e **23:** «La tragedia dell'uomo» (ed. italiana); **21:** «Baal» di Brecht (Slovacchia, trad. sim.); **23:** «Bigatis» replica; **23:** «Le sette principesse». Informazioni (0432/701198), www.regione.fvg.it/mittelfest. Biglietteria 0432/700911.

GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico ore **21.30:** «Canone inverso».

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 20, 22.15: «Un poliziotto speciale».

Sala blu. 20, 22.15: «Gigolò per sbaglio».

Sala gialla. 20, 22.15: «Mission impossible 2» con Tom Cruise. Aria condizionata.

VITTORIA. Sala 1. Chiusa. **Domani: 20, 22:** «Romeo deve morire».

Sala 3. Chiusa.

MONFALCONE

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

Ultimate le riprese di «Bellissime», che andrà in onda a marzo su Raiuno

Risi nel mondo delle Miss

Il film è ispirato dalla sua esperienza nella giuria

I programmi più seguiti

«Super Quark» batte tutti

ROMA La divulgazione scientifica di Piero Angela piace più della musica e dei film. Con 4.417.000 spettatori «Super Quark» (share 22.3 per cento) di Raiuno è stato il programma più visto del prime time, superando il film di Raidue «Dennis la minaccia» (3.870.000, share 19), la prima parte del film tv di Canale 5 «Operazione odissea» (3.344.000, share 16.7) e il «Festivalbar» su Italia 1 (3.238.000, share 16.6). Complessivamente la Rai ha vinto la prima serata superando di oltre 13 punti percentuali le reti Mediaset con 10.560.000 (share 52.6) contro i 7.910.000 (share 39.4) di Mediaset che si è aggiudicata però la seconda serata.

ROMA A 83 anni, sempre a caccia di bellissime. Dino Risi *(nella foto)* si dedica a quello strano e chiacchieratissimo caso che è il concorso di Miss Italia. Sono infatti terminate ieri le riprese del film tv in due puntate - «Bellissime», appunto - che andrà in onda su RaiUno a marzo del 2001.

Dopo due mesi di lavoro sul set, il regista si prepara a lasciare Salsomaggiore Terme, per dare il via al montaggio (a cura di Mauro Bonanni). «Torneremo qui alla fine dell'estate - spiega - per accodarci al finale del prossimo concorso. Eleggeremo la Miss Italia del film in parallelo con la vera vincitrice del concorso».

In scena, il dietro le quinte. Ma quanto il film sarà diverso dal vero? Lo abbiamo chiesto al regista: «Ho raccontato quello che ho visto nelle mie quattro-cinque esperienze da giurato. Storie vere, verosimili e inventate si intrecceranno in dieci-dodici brevi racconti. Il film si costruisce intorno alle finaliste scelte a San Benedetto e a un gruppo di anziani che vivono nello stesso albergo - il Grand Hotel Terme - per gli ultimi dieci giorni del concorso».

Protagonista maschile: Gabriele Ferzetti, uno de-

gli anziani, un professore che diventa il confidente delle ragazze. Il cast femminile invece è composto di 70 splendide ragazze, selezionate tra le ultime classificate dei tre concorsi più recenti.

Ci saranno tre ex Miss Italia: Alessandra Meloni, Arianna David e Nadia Bengala, e attori come Gianfranco D'Angelo, Corrado Tedeschi e Luisella Boni. Miss vincitrice nel film: Giorgia Bongianni.

Il regista instancabile che ha inquadrato bellezze e brutture dell'Italia dal dopoguerra ad oggi in un ricco repertorio di film ormai appartenenti all'immaginario comune, questa volta si dichiara bonario. Niente cinismi e satire taglienti, in questo film. «Le ragazze sono tutte belle, brave, intelligenti. Sono bravissime: sanno parlare, cantare, recitare, vestirsi e truccarsi. Rappresentano quanto di meglio si possa augurare alle giovani italiane».

Si preannuncia un puro «elogio della donna», quindi, lontano da eventuali terribili «mostri» del 2000 acquattati dietro le quinte. Ma «C'è sempre un filo di ironia che tiene cuciti insieme gli episodi» assicura Risi, anche in questo tranquillizzante.

OGGI IN TV

I suoi film su Rete4, da oggi a lunedì

Buon compleanno, cara Franca Valeri

Ottant'anni il 31 luglio. Franca Valeri, madre delle attrici comiche italiane, imitatissima sora Cecioni o signorina snob, per cinque giorni sarà la festeggiata di Rete4. Per il suo compleanno, infatti, la rete Mediaset dedicherà buona parte della programmazione alla sua produzione cinematografica. All'attivo, 42 film, quattro dei quali scritti da lei stessa («Il segno di Venere», «Leoni al sole», «Parigi o cara», «Scusi, facciamo l'amore»); numerose pièce di teatro a partire dal '48 e dal '51 con il «Teatro dei gobbi» insieme ad Alberto Bonucci e Vittorio Caprioli. Poi, partecipazioni televisive e giornalistiche e, recentemente, regie liriche.

I festeggiamenti si aprono oggi alle 15.50, con **«L'Italia s'è rotta»**, con Montesano, Lionello e Di Lazzaro e con la regia di Steno, e proseguono alle 22.35 con **«Basta guardarla»**, di Luciano Salce, con Giuffrè, Salce, Melato. E continuano con altri nove film in rassegna: domani alle 16 **«Arrangiatevi!»**, di Mauro Bolognini, sabato alle 20.35 **«Il segno di Venere»** e domenica **«Il vedovo»** (alle 14) di Dino Risi, poi **«Parigi o cara?»**, di Vittorio Caprioli (alle 23), lo speciale a cura di Paolo Piccioli **«Auguri Franca»** (all'1) e l'intervista all'attrice **«Affetti speciali»** (alle 3); lunedì **«Il bigamo»**, di Luciano Emmer (alle 16), **«Auguri Franca»** (all'1, seconda parte) e, per finire, **«La ragazza del bersagliere»** di Alessandro Blasetti (ore 02).

Raidue, ore 22.30

Vongole e regole

Italia piena di vongole, Italia senza regole. Anche «Sciuscià» attraversa e mette in luce i meandri oscuri e i problemi del Paese. Questa volta si parlerà delle vongole pescate nella laguna di Venezia: quelle buone, miracolosamente protette da un raro paradiso naturale, e quelle infette. Vongole cresciute in quantità sui fondi surriscaldati dagli scarichi delle industrie petrolchimiche di Porto Marghera, tra le più grandi fabbriche nazionali di veleni. Spazio anche alle analisi chimiche delle sostanze tossiche rilevate nelle vongole e interviste alla gente del luogo, dove pochi - forse solo i parenti delle vittime - sembrano rendersi conto del pericolo ecologico che minaccia uno dei territori più belli del mondo.

Radio2, ore 20

Case, un «cantiere continuo»

Le abitazioni di oggi saranno in primo piano nella puntata di «Oggetti del 2000», il programma condotto da Beppe Severgnini, nell'ambito del contenitore «Alle 8 di sera». «Un tempo le cose venivano costruite - dice Severgnini - e poi abitate. Oggi siamo al cantiere continuo». Si parlerà di demolizioni, pavimentazioni e ristrutturazioni: un eterno stato di «lavori in corso», che sembra ormai l'attività principale della società moderna.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.55 PESI MASSIMI. Film (commedia '95). Di Steven Brill.
11.30 TG1
11.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Assalto al treno"
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Un omicida tra i leopardi"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 INCANTESIMO. Film tv (drammatico). Con Agnese Nano, Giovanni Guidelli.
15.00 ALLE 2 SU RAIUNO ESTATE
16.25 UN FIGLIO AL TRAMONTO. Film. Di Lisa C. Satriano.
17.50 TG PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 VARIETA'
18.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Assolo di mezzanotte"
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 SETTE PER UNO. Con Gigi Sabani ed Ela Weber.
23.10 TG1
23.15 OVERLAND 4. Documenti.
0.20 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI
0.45 AGENDA - CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE.IT
1.20 SOTTOVOCE: GUIDO LEMBO. Con Gigi Marzullo.
1.50 RAINOTTE
1.53 VIDEOCOMIC
2.00 I TROMBONI DI FRA' DIAVOLO. Film (commedia '62). Con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello.
3.40 MILLEMILIONI
4.40 CERCANDO CERCANDO...
5.20 TG1 NOTTE (R)
5.50 DALLA CRONACA

RAIDUE

6.30 L'AMORE E' UN DARDO
7.00 STAR TREK VOYAGER. Telefilm. "Unito"
7.45 GO CART MATTINA
10.25 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm. "La famiglia si allarga"
10.45 PORT CHARLES. Telefilm.
11.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
11.20 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 UN PRETE TRA NOI. Telefilm. "Due madri" - seconda parte
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "Sacro profano"
15.00 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Oro insanguinato"
16.00 TG2 FLASH (17.30)
16.05 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Abito da sera"
16.50 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. "Un segreto scritto nella polvere"
17.50 PORT CHARLES. Telefilm.
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm. "La rapina"
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 LA MIA MIGLIORE AMICA. Film tv (drammatico '96). Con L. Carter, K. Wright.
22.30 SCIUSCIA'.
23.30 TG2 NOTTE
0.00 TG PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 RUMORI FUORI SCENA. Film (commedia '92). Con Michael Caine, C.Burnett.
2.00 RAINOTTE
2.03 ITALIA INTERROGA
2.15 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE...
2.20 LA DONNA DELLA TUA VITA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUC. - IL GRILLO
9.00 RAI EDUC. - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
9.25 RAI EDUC. - AMOR, ROMA
10.00 GEO MAGAZINE.
10.25 VENGA A FARE IL SOLDATO DA NOI. Film (commedia '71). Con G. Nazzaro.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.10 TG3 METEO
12.15 DOPPIAVU' FLASH.
12.25 PROGETTO EDEN. Telefilm. "Emozioni"
13.10 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm. "Il complesso di Edipo"
14.00 TG3 REGIONALI
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
16.00 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.05 VELA A VELA
16.10 ATLETICA LEGGERA: GARA PODISTICA INTERNAZ.
17.30 GEO MAGAZINE.
18.00 BONANZA. Telefilm. "Tutti i vostri santi"
19.00 TG3
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 IL MEGLIO DI TURISTI PER CASO. Documenti.
20.30 UN POSTO AL SOLE.
20.50 MINACCIA NUCLEARE. Film tv. Con Sean Astin.
22.40 TG3
23.05 LA MUSICA DI RAITRE: LUDWIG VAN BEETHOVEN
0.50 TG3 - EDICOLA - METEO
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.17 SUPERZAP
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (2.00, 3.00, 3.30, 4.00)
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (4.15)
2.15 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (3.45)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 ANGOLINO MUSICALE
20.30 T3
20.55 IN VACANZA (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.40 A SCUOLA DI BALLO. Film (musicale '91). Di Lewis Gilbert. Con Liza Minnelli, Shelley Winters.
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Studenti eccellenti"
12.00 I ROBINSON. Telefilm. "Controllo a distanza"
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm. "Beauty Center"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 DANIELLE STEEL: L'ANELLO - PRIMA PARTE. Film tv (drammatico '96). Di Armando Mastroianni. Con Nastassja Kinski, Rupert Penry-Jones.
16.40 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Il rapimento" - prima parte
17.40 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Il matrimonio"
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 ESTATISSIMA SPRINT. Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
21.00 OPERAZIONE ODISSEA. Film tv. Di Claudio Fragasso. Con Luca Zingaretti, Leo Gullotta.
23.00 CAMELOT SQUADRA EMERGENZA. Telefilm. "Scontro a fuoco"
1.00 TG5 NOTTE
1.30 ESTATISSIMA SPRINT (R). Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "Caccia grossa"
3.10 TOP SECRET. Telefilm. "Attenti a quell'auto"
4.15 TG5 (R)
4.45 MANNIX. Telefilm. "Una scelta difficile"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 HAZZARD. Telefilm. "Reporter d'assalto"
9.30 SEAQUEST. Telefilm. "Il vortice del nulla"
10.30 TUTTI GLI UOMINI SONO UGUALI. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. "Caro Sandy"
13.30 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.00 VEDIAMOCI QUESTA SERA, PORTA IL MORTO. Film (commedia '91). Di Jonathan Wacks. Con Ethan Hawke, Teri Polo.
16.00 STILLY E LO SPECCHIO MAGICO
16.30 C'ERA UNA VOLTA POLLON
17.15 BAYWATCH. Telefilm. "Il dossier Falcon"
18.10 L.A. HEAT. Telefilm. "Il potere delle parole"
19.00 CARTUNO
19.30 STUDIO APERTO
20.00 BIGODINI, IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Max Novaresi.
20.45 LA FAMIGLIA ADDAMS. Film (commedia '91). Di Barry Sonnenfeld. Con Raoul Julia, Anjelica Huston.
22.45 IL PREZZO DEL CORAGGIO. Film tv (azione '98). Di Frank Kerr. Con Lorenzo Lamas, Frank Vincent.
0.50 CONTROLLATO PER UCCIDERE. Film tv (azione '94). Di Mark Roper. Con Brian Genesse, Joe Lara.
2.35 BIGODINI (R)
3.15 UN SALTO NEL BLU. Telefilm. "Uragano" "Mega macho mix"
4.05 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Pazzi per il ballo" "Ragazze in carriera"
4.55 ONCE A THIEF. Telefilm. "Giochi in famiglia"
5.35 A SCUOLA CON FILOSOFIA. Telefilm. "Tradimento"
6.00 BENNY HILL SHOW
6.15 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm. "La fine del viaggio"

RETE4

6.00 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
6.40 ALEN. Telenovela.
7.30 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.40 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Una casa tutta per noi" - 2a parte
9.45 HURACAN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM - IL MEGLIO. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA MACCHINA DEL TEMPO - ANTOLOGIA. Con Alessandro Cecchi Paone.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.50 L'ITALIA SI E' ROTTA. Film (commedia '76). Di Steno. Con Enrico Montesano, Franca Valeri.
18.00 IN CROCIERA. Telefilm.
18.55 TG4
19.35 HUNTER. Telefilm. "Il ritorno di nuvola bianca"
20.35 I DUE COLONNELLI. Film (commedia '62). Di Steno. Con Toto', Walter Pidgeon.
22.35 BASTA GUARDARLA. Film (commedia '71). Di Luciano Salce. Con Maria Grazia Buccella, Franca Valeri.
0.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.00 TV MODA (R)
2.00 SCANSATI... A TRINITA' ARRIVA ELDORADO. Film (western '72). Di Dick Spitfire. Con Stan Cooper, Gordon Mitchell.
3.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.00 STANOTTE SARAI MIA. Film (drammatico '59). Di Wilm Tenhaaf. Con Peter Van Eyck, Barbara Rutting.
5.20 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

TMC

7.00 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
7.35 CLUB HAWAII. Telefilm.
8.10 DUE MINUTI UN LIBRO.
8.15 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.20 ZAP ZAP NATURA.
9.30 CUORE DI DIXIE. Film (drammatico '89).
10.30 TMC NEWS (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 SOTTO QUESTO SOLE.
13.20 KOJAK. Telefilm.
14.20 ROBA DA MATTI. Film (commedia '90).
16.30 LAZARUS MAN. Telefilm.
17.40 ZAP ZAP NATURA. Con Alessandra Luna.
18.20 THE PROFESSIONAL. Telefilm.
19.20 ALTROMONDO
19.25 TMC NEWS
19.55 TG IN... OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.30 CRAZY CAMERA ESTATE. Con Laura Kasper e Arnaldo Mangini.
20.45 COP TARGET. Film (poliziesco '90). Di Umberto Lenzi.
22.35 TMC NEWS
23.00 INTRIGO A SAN PIETROBURGO. Film tv (thriller '95). Con Michael Caine.
0.45 ALTROMONDO
0.50 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO
1.15 ALTROMONDO
1.20 CRAZY CAMERA (R)
2.30 LAZARUS MAN. Telefilm.
3.40 THE PROFESSIONAL.
4.45 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
5.00 IL SANTO. Telefilm.

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
7.00 BODY SHOW
8.00 TRAMONTO. Film (drammatico '34).
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.45 NON SOLO AUTO
12.00 CALEIDOSCOPIO
12.30 AMARE TRIESTE
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 DRIVE
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 TESORI ARTISTICI D'AUSTRIA. Documenti.
18.00 STAR TREK
18.30 ARTE MODERNA. Documenti.
19.15 IL NOTIZIARIO
20.00 SUPERSEA
20.30 OBIETTIVO REGIONE
21.00 TRIESTE PROVINVIASSIEME. Con P. Pitich.
22.00 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE. Telefilm.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 OBIETTIVO REGIONE
0.00 PERSONAGGI E OPINIONI
1.00 IL NOTIZIARIO
2.00 DIECI BIANCHI UCCISI DA UN PICCOLO INDIANO. Film (western '74).
3.25 DA CORLEONE A BROOKLYN. Film (drammatico '79). Con Maurizio Merli.
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 DICK VAN DYKE. Telefilm.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.03 BORSA
7.11 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 IL MOSAICO UN SENTIMENTO CHE DIVENTA SEGNO. Documenti.
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.07 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.15 TG CONTATTO
17.00 CICLISMO TRIVENETO - RUSH
17.35 TOP MODEL. Telefilm.
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
19.50 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.00 NONSOLOAUTO
20.15 OBIETTIVO REGIONE
20.40 FIAMME DI GUERRA. Film (azione '94). Di Albert Barney. Con Fred Williamson, Donald Foster, Tania Kes.
22.25 CIAK...SI GIRA (R)
22.37 BORSA
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.19 SPORT SERA
23.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
23.40 AUSTRIA MEMPHIS VIENNA - UDINESE (R)
1.10 OBIETTIVO REGIONE
1.50 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
3.30 TOP MODEL. Telefilm.
4.15 ARABAKI'S
5.40 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

14.00 T3 F.V.G
14.20 EURONEWS
15.00 FOLKEST '96 - PRIMA PARTE
16.30 LADRI DI BICICLETTE. Film (drammatico '48). Di Vittorio De Sica.
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 MARCO POLO EXPRESS.
20.15 SCOOP. Documenti.
21.00 SPORT ESTREMI
21.30 ALPE ADRIA
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 CAMBIATE CANALE!
23.45 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 MTV WAKEUP!
10.00 PURE MORNING
12.25 TGA FLASH
12.30 ROAD RULES. Telefilm.
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 SUMMER HITS
16.00 TGA-FLASH
16.05 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.55 TGA-FLASH
19.00 MTV EASY
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 CHI E' GIP? MTV MAD
22.00 BIORHYTHM BECK
22.30 MTV BECK LIVE - FERRARA
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
0.00 BRAND: NEW
1.00 MTV NIGHT ZONE

ANTENNA 3 TS

7.00 IL TG DEL NORDEST (R)
7.50 IL TG DI BELLUNO
8.08 SFOGLIANDO I GIORNALI...LETTURA DEI QUOTIDIANI
11.55 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES (R. 13.45 - 18.50)
12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI - TG TIVENETO
13.30 TG DI TEAM NAZIONALE
18.00 CRAZY DANCE
19.00 AMICI ANIMALI
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.10 GENTE E PAESI
20.30 TG DI TEAM TV NAZIONALE
21.00 POLO OVEST
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 AMICI ANIMALI
0.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

8.05 IL SICOMORO
10.05 PERSONE, PERSONAGGI, PROTAGONISTI
11.15 UNA MEDICINA PER LA VITA
12.15 CASA COOP
12.40 CANZONI ED EMOZIONI
14.00 VERDE A NORDEST
15.00 STRISCIA INFORMATIVA
19.15 TPN CRONACHE, 1.a ed.
21.00 SPRINT TRIVENETO
21.30 DUE RUOTE CON BAGAGLIO APPRESSO
22.30 TPN CRONACHE, 2.a ed.
0.00 FILMATO EROTICO. Film.

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.05 POOL - IL PRIMO PROGRAMMA GIRATO IN APNEA
11.00 1+1+1=3 DEDICATO AGLI EELS
11.15 BEST SCANDINAVIA
12.00 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
13.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 POOL - IL PRIMO PROGRAMMA GIRATO IN APNEA. Con Alex Braga.
15.00 CLIP TO CLIP
16.30 VIDEO DEDICA
17.00 4U
19.00 VIDEO DEDICA
19.30 COME THELMA & LOUISE
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 DOTTOR FUTURO. Con Roberta Gangeri.
22.35 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.15 VIRUZZ
1.00 SGRANG
2.10 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

13.00 GALAXY EXPRESS
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 STREET LEGAL. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
17.30 GALAXY EXPRESS
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 L'ORO DEI CARAIBI. Film (avventura '53).
22.45 P.S.I. LUV YOU. Telefilm.
23.45 NEWS LINE 16/9
0.00 COMING SOON TELEVISION
0.15 IL SELVAGGIO WEST.

DIFFUSIONE EUR.

12.45 ATLANTIDE
13.00 INSALATA DI RISI E BISI
13.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO.
18.30 COMING SOON TV E CINEMA
18.45 TNE GIORNALE
19.00 ATLANTIDE PRO-POST@ INCONTRO CON L'ESPERTO
19.15 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO.
19.45 TNE GIORNALE
20.15 FREGOE
20.30 TEE SHOT TV
21.00 MOTORING
21.45 COMING SOON
22.00 OKAY MOTORI
22.30 INSALATA DI RISI E BISI
23.00 TNE GIORNALE

RETE AZZURRA

17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 DANZA PERICOLOSA. Film (giallo '90). Di K. Kasey. Con S. Doo, S. Wordes.
22.30 NUMEROLOGIA CON ISIDE
23.30 SUDIGIRI
0.00 SKIPPER
0.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

16.00 GIUBILEOSAT
16.30 MOOMIN
17.00 THE CAT. Telefilm.
17.30 BUON POMERIGGIO
17.45 DAKTARI. Telefilm.
18.30 NORDESTATE
19.00 PESCARE INSIEME. Documenti.
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEOSAT
20.30 MOOMIN
21.00 REPLAY
21.30 TELECICLISMO
22.00 LEZIONI DI INGLESE
23.00 NORDESTATE
23.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.30 THE CAT. Telefilm.
1.00 NOTIZIE DA NORDEST
1.15 TG 2000

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Golem; 9.05: Radio anch'io; 10.10: Il baco del Millennio; 12.07: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Radioacolori - 1a parte; 13.00: GR1; 13.30: Parlamento news; 13.35: Radioacolori - 2a parte; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 15.05: Ho perso il trend; 16.03: Baobab; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: + Borsa; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.35: GR1 Zapping; 21.05: Radiouno Musica Club; 22.34: Uomini e Camion; 22.41: Ghiaccio bollente; 23.05: All'ordine del giorno; 23.35: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Bolmare; 0.38: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit (R); 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.45: Il segreto di Ada; 9.00: Il programma lo fate voi; 10.37: Il cammello di Radiodue; 11.00: Amiche mie; 11.36: Il cammello di RadioDue; 12.00: L'importante e' partecipare; 12.30: GR2; 14.00: L'altra musica; 14.35: Il cammello di Radiodue; 16.00: Acquario: Motore di ricerca; 17.00: Il Cammixo; 18.00: Debito formativo; 19.00: Il Cammello di Radiodue; 19.30: GR2; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.40: Il Cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 21.40: Ultrasuoni Cocktail; 23.00: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.01: Amiche mie (R); 2.28: Alle 8 di sera (R); 2.56: Solo Musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - 2a parte; 10.00: Radiotre Mondo Estate; 10.45: GR3; 10.50: Mattinotre - 3a parte; 11.45: Agenda; 12.45: Tournee; 13.00: Il gioco delle parti; 13.45: GR3; 14.00: Farhrenheit; 14.20: Invenzione a due voci; 15.00: Scienza; 15.45: Radiotre Suite Festival; 16.00: Bayreuth Festival: La Valchiria; 17.05: GR3; 19.45: Hollywood Party; 22.15: Teatrogiornale; 23.30: Tournee; 0.00: Notte classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde, T3 Giornale radio; 11.30: Shaker; 12.20: Accesso; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Shaker; 15: T3 Giornale radio; 15.15: Shaker; 18.30: T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Shaker.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Genti d'Istria; 8.50: Potpourri; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Musica leggera; 12: Libro aperto; 12.15: Intermezzo musicale; 13: Segnale orario, Gr – Mosaico estivo; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale - notizie, musica, attualità; 17: Notiziario e cronaca culturale, novità musicali, album classico; 18: Sulla ferrovia Transalpina - segue jazz; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmi-domani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy 105.100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

RICORSO DEL SUDAFRICA

La Federcalcio sudafricana farà ricorso contro la decisione della Fifa di bocciarne la candidatura a ospitare i Mondiali 2006, assegnandoli invece alla Germania. Lo ha annunciato il vice presidente e capo del comitato promotore, Irvin Khoza, il quale ha precisato che l'intenzione è di chiedere un vero e proprio arbitrato con la Fifa.

OGGI IN TV

12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
16.00 Raitre: Rai Sport Pomeriggio sportivo
16.05 Raitre: Vela a Vela
16.10 Raitre: Gara podistica internazionale
17.00 Telefriuli: Ciclismo Triveneto - Rush
18.40 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.34 Telefriuli: Sport Sera
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.00 Telefriuli: Nonsoloauto
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.30 Diffus. Eur.: Tee Shot Tv
21.00 Capodistria: Sport estremi
21.00 Diffus. Eur.: Motoring
21.00 Telepordenone: Sprint Triveneto
21.30 Telechiara: Teleciclismo
21.30 Telepordenone: Due ruote con bagaglio appresso

IL FUTURO DI SCHUMI

Michael Schumacher resterà alla Ferrari e vorrebbe correre fino all'età di 40 anni. I programmi futuri del pilota tedesco sono stati raccontati al settimanale 'Sport Bild' dal suo manager Willi Weber. «Ogni procuratore - ha detto - vive per dei buoni contratti. Noi ne abbiamo uno con la Ferrari fino al 2002 e lo rispetteremo».

SPORT

IL CASO Le conclusioni dell'inchiesta Guariniello sulle sostanze proibite

Doping, calciatori uccisi da cancro e leucemia

TORINO I calciatori hanno più probabilità, rispetto al resto della popolazione, di ammalarsi e morire di leocemia e tumore epatico; e queste due patologie sono strettamente legate all' uso di sostanze dopanti, in particolare gli anabolizzanti e l'ormone della crescita. Sono questi i primi, inquietanti risultati dell'inchiesta epidemiologica sul mondo del calcio, ordinata dal procuratore aggiunto torinese Raffaele Guariniello.

Andrea Fortunato è morto di leucemia

Il magistrato, che procede (a carico di ignoti) per omicidio colposo, ha ricevuto nei giorni scorsi un «rapporto choc» dai suoi consulenti, tutti esperti dell' Istituto superiore di Sanità che hanno lavorato n qualità di periti del giudice. È stato analizzato un campione di 165 giocatori deceduti (tutti in attività a partire dagli anni Sessanta e militanti in società di serie A, B o C) e si è scoperto che vi è quella che in termine tecnico è definita «eccedenza» di tumore epatico e di leucemia linfoide.

L' inchiesta vuole accertare se esiste un nesso tra patologie e metodi di allenamento o sostanze eventualmente assunte dai calciatori durante la carriera; i consulenti hanno sottolineato che la letteratura scientifica mette in relazione queste malattie con l' uso continuo di prodotti come anabolizzati e ormoni della crescita.

Dei primi, in particolare, si conosce il ruolo nell' insorgenza dell' iperplasia epatica e dei tumori al fegato; l' uso continuato dell' ormone della crescita può invece provocare la leucemia.

I dati messi in luce dai consulenti del pm sono sconcertanti. I casi di tumore epatico attesi, in base alle statistiche (perchè tanti se ne verificano comunemente), erano 0,84 su 165: ne sono stati scoperti sei. Quelli di leucemia sono addirittura sette (compreso lo juventino Fortunato) a fronte di un' attesa di 0,21. In buona sostanza, un calciatore professionisa rischierebbe di contrarre una di queste malattie con una probabilità fino a 35 volte superiore rispetto a una persona normale.

Ma gli esperti dell' Istituto superiore di Sanità si sono imbattuti in un altro dato sorprendente. Una malattia rarissima, la sclerosi laterale amiotrofica dei neuroni motori, è stata registrata sei volte (l' attesa era di 0,28): è quella che stroncò il sampdoriano Vincenzi e il fiorentino Rognoni. Negli Stati Uniti la chiamano morbo di Lou Gerich, dal nome dell' asso del baseball che ne morì. E pare che vi sia un nesso fra la sua insorgenza e l' attività fisica intensa. Prima di procedere, il pm attende che i consulenti completino il loro lavoro.

CALCIO INTERTOTO La compagine friulana espugna il campo dell'Austria Vienna

Sosa mette le ali all'Udinese

Un'ingenuità di Turci poteva costare cara - Finale più vicina

VIENNA L'Udinese è già sulla soglia della Coppa Uefa. La formazione di De Canio ha compiuto un'impresa ragguardevole andando a vincere in casa dell'Austria Vienna ipotecando così la qualificazione. Mercoledì prossimo al «Friuli» i bianconeri però non dovranno distrarsi. La vittoria dell'Udinese (pur in formazione di emergenza) ha un marchio prettamente argentino. A firmare il successo al 42' del primo tempo è stato l'uomo più in forma (e più prolifico) dei friulani: «El Pampa» Sosa ha colpito con uno dei suoi micidiali colpi di testa. Un gol «ispirato» da una punizione-cross dalla trequarti battuta dal connazionale Diaz (uno dei migliori con Bertotto e Giannichedda). Con ogni probabilità saranno i cechi del Sigma Olonuc ad accedere nella finale Intertoto e ad affrontare quindi la vincente di Udinese-Austria. In una sorta di derby ieri hanno battuto (3-1) i connazionali del Chmel Bisanu.

L'Udinese a Vienna ha giocato una partita tatticamente accorta badando a non scoprirsi ma non per questo rinunciando a offendere, soprattutto in contropiede. La difesa alta dell'Austria a volte ha creato invitanti praterie per l'Udinese che si è presentata anche senza Muzzi.

I bianconeri potevano passare in vantaggio già al 6' quando il bosniaco Varesanovic ha salvato a porta vuota sulla conclusione di Esposito in seguito a una difettosa uscita di Wohlfarth. L'Austria spinge ma non punge e l'Udinese la castiga grazie all'incornata di Sosa poco prima dell'intervallo.

Nella ripresa Diaz ha un pallone d'oro per raddoppiare ma il suo destro è infelice. Al 15' Turci esce sui piedi dello stesso Wagner ma è sempre l'Udinese ad avere le opportunità migliori: Sosa liberissimo in area coglie la traversa. Il numero uno friulano subito dopo compie un mezzo miracolo per deviare una botta dal limite di Jezek. Prima della mezzora l'Udinese però rischia la capitolazione proprio per una doppia ingenuità del suo portiere che trattiene troppo la palla costringendo l'arbitro a fischiare una punizione indiretta quasi dall'area piccola. Il portiere non copre neanche la palla consentendo a Datonu di battere subito a rete dopo un tocco di un compagno. Prima Diaz e poi Bertotto salvano sulla linea. Bertotto poi se la prende con Turci spintonandolo. Scampato il pericolo, l'Udinese gestisce senza affanno l'1-0 inserendo anche Walem (un gradito ritorno).

Austria	0
Udinese	1

MARCATORE: pt 43' Sosa.
AUSTRIA VIENNA: Wohlfahrt, Hiden, Varesanovic, Dosper, Hopfer, Ledwon (st 25' Rost), Wagner (st 25' Jezek), Leitner, Sarac, Mayrleb, Datoru. All: Hochhauser.
UDINESE: Turci, Zamboni, Sottil, Bertotto, Alberto, Giannichedda, Gargo, Pineda, Diaz (st 41' Bisgaard), Sosa, Esposito (st 36' Walem). All: De Canio.
ARBITRO: Kapitani (Cipro).
NOTE: angoli 7-6 per l'Austria Vienna. Ammoniti: Esposito per comportamenti antiregolamentare; Bertotto, Pineda, Giannichedda, Sarac, Mayrleb e Ledwon per gioco falloso.

Ancora in gol l'argentino Sosa.

Frattura della mandibola per Simone Inzaghi

SCHRUNS L'attaccante della Lazio Simone Inzaghi si è procurato una frattura composta della mandibola sinistra e oggi rientrerà a Roma. Nella capitale verrà visitato da un esperto maxillo facciale.

L'infortunio dell'attaccante è avvenuto martedì sera nella partita giocata contro il Bayer Leverkusen, ma la sua gravità è emersa soltanto ieri. Inzaghi potrà continuare ad allenarsi, ma a ritmi ridotti e con il divieto di disputare le partitelle.

Per quanto riguarda Francesco Colonnese che dopo la partita era stato ricoverato in ospedale per una botta in testa rimediata in uno scontro di gioco, è stato dimesso ieri nella tarda mattinata.

SERIE C2

Stasera (20.30) debutto degli alabardati contro una rappresentativa carnica - Rossi schiererà due formazioni

Primo varo per la Triestina ad Arta

Nel gruppo spiccano il nuovo look di Provitali e il sosia di Teodorani

ARTA TERME E' già l'ora del varo per la Triestina. Come la scorsa estate a fare da madrina alla squadra alabardata stasera sul campo di campo di Arta Terme sotto le luci artificiali (ore 20.30 per chi vuole andare a prendere un po' di fresco) sarà una rappresentativa carnica. Come debutto non è un granchè, ma non è ancora il momento delle sfide importanti. Dopo una settimana di duro lavoro. gli alabardati hanno più che altro la necessità di mettere in pratica tattiche e schemi provati negli allenamenti. All'allenatore Rossi questo collaudo servirà anche per verificare il grado di condizione del gruppo e l'adattamento dei singoli alle varie situazione tattiche. Il tecnico ha messo in cantiere due moduli: uno che assomiglia (con i dovuti correttivi) a quello della passata stagione e uno più oseè, un 4-2-3-1 di estrazione olandese. «E' una buona alternativa, il primo a importarlo in Italia è stato a Treviso il mio ex allenatore Bellotto», spiega Rossi. «Ha funzionato benissimo per mezza stagione, ma quando poi siamo entrati in crisi ci siamo trovati senza un'altra soluzione tattica». Con ogni probabilità il «mister» presenterà oggi due Triestine anche se è ancora prematuro parlare di una formazione titolare e di una di rincalzi. Ci sono comunque molti giovani interessanti da provare. Probabile la «grandinata» di gol ma in questa fase della preparazione il risultato è veramente un optional. L'Alabarda tornerà in campo domenica per un duello in famiglia, (A contro B) in programma alle 16.30 ad Arta, mentre al mattino (alle 11.30) nella sala congressi delle Terme sarà presentata ufficialmente la squadra.

Canella «attaccato» da Bambini.

In ritiro, intanto, si continua a sudare tra circuiti di forza, corsa e partitelle. Buono il bollettino medico: solo qualche linea di febbre per Cortellazzi mentre il ginocchio di Gubellini si sta sgonfiando.

In mezzo a tante facce nuove ce ne sono alcune vecchie che in realtà sono quasi nuove perchè si tratta di giocatori rientrati all'ovile dopo varie migrazioni. E' il caso del «sindaco» Birtig, di Bambini e di Nicolosi, tutti a caccia della maglia perduta. Nel gruppo c'è anche un centravanti pelatissimo. Un croato? Un albanese? Macchè, è il bomber per antonomasia (così lo chiama anche Rossi) Fabrizio Provitali che dopo le ferie si è presentato con un drastico look estivo. Teodorani, invece, ha trovato in Zago il suo sosia. Quando si sentirà giù di corda potrà mandarlo al suo posto sulla fascia destra. Nessuno sugli spalti si accorgerà subito del trucco. Chi si tiene stretto il suo look da bravo ragazzo è Aureliano Modesti al quale Ligabue a co-dedicato «Una vita da mediano». E' ormai alla quarta stagione con la maglia alabardata. «Spero che sia l'anno buono. Non me ne vado da Trieste finchè non conquisto la C1. Quest'anno ci sono tanti giovani, compreso io - ironizza il giocatore - e quindi c'è più entusiasmo e partecipazione. Almeno sulla carta dovremmo essere forti ma è quello che si dice ogni anno e poi non arriviamo mai primi. Mi sembra anche un buon gruppo».

Maurizio Cattaruzza

Domani i calendari di serie «A» e «B»

ROMA È confermata per venerdì prossimo alle 9.30 la riunione del Consiglio federale della sede della Figc. All'ordine del giorno, tra l'altro, l'esame dei ricorsi delle società non ammesse ai campionati, l'elezione del vicepresidente federale dopo le dimissioni di Giancarlo Abete. Nel pomeriggio saranno sorteggiati i calendari dei campionati di serie A e B.

Eroina e marijuana tra i giocatori inglesi

LONDRA Sette giocatori britannici sono risultati positivi a diverse droghe cosiddette «sociali», con riferimento allo scorso anno. Lo ha reso noto la Football Association. Dati diffusi nell'annuale rapporto anti-doping rivelano la presenza, tra quelli eseguiti su calciatori, di cinque test positivi per gli eccitanti, due per l'eroina ed otto per la marijuana.

Ricreato il feeling tra la dirigenza e la tifoseria

TRIESTE C'è di nuovo feeling tra i tifosi e la società alabardata. Martedì sera c'è stato un incontro tra la dirigenza della Triestina (il presidente Berti, il diggì Fioretti e il vicepresidente Vendramini) e i vertici del Centro di coordinamento che si sono confrontati in maniera costruttiva sui nuovi programmmi. I dirigenti alabardati hanno poi invitato a cena i capi della tifoseria. Non accadeva da tanti anni. Il prossimo passo sarà quello di discutere assieme della formula e dei prezzi per la campagna-abbonamenti che sarà lanciata tra breve.

Domani, intanto, saranno diramati i calendari dei vari gironi (la Triestina dovrebbe essere inserita nel raggruppamento settentrionale) dopo che si saranno riuniti il Consiglio federale e il direttivo della C. Le società inadempianti avevano tempo fino a ieri sera per presentare alla Figc i documenti mancanti. Sono sul giro d'aria Saronno, Maceratese, Novara e Marsala. Oggi la Covisoc (la commissione di controllo dei bilanci) si riunirà per esaminare le varie situazioni.

MERCATO

Ufficializzato l'acquisto di Milosevic - Milan in difficoltà

Il Parma ha un nuovo «ariete» Weah punta di scorta della Roma

MILANO George Weah è il nuovo attaccante di scorta della Roma. L'accordo di massima è stato raggiunto ieri, al termine di una giornata movimentata.

Il liberiano ha prima convocato i giornalisti per far sapere che sarebbe rimasto al Milan, poi li ha richiamati per informarli che con la società rossonera aveva proceduto alla risoluzione consensuale del contratto.

Nel mezzo la telefonata di Sensi a Galliani e quella di Capello al giocatore. Big George firmerà oggi con la sua nuova squadra un contratto annuale (con opzione sulla stagione successiva) da quattro miliardi netti a stagione e completerà un attacco, quello giallorosso, che a questo punto rischia di diventare atomico: Batistuta, Montella, Delvecchio e, appunto, l'africano che nell'ultima stagione si è diviso tra il Milan e il Chelsea. Weah va alla Roma che non prende più Balbo: l'argentino resterà alla Fiorentina fino alla fine della stagione quando scadrà il suo contratto biennale. La Roma, intanto, stringe anche per Panucci. Il difensore ha rifiutato l'ennesima proposta del Chelsea che all'Inter aveva proposto il laterale Ambrosetti.

Intanto Galliani e Braida sono concentrati sul potenziamento del Milan. L'obiettivo principale, al di là delle smentite, resta il brasiliano Rivaldo. I rossoneri hanno parlato con Minguella, procuratore del Pallone d'Oro, al quale hanno proposto un contratto di cinque anni da undici miliardi netti a stagione. Galliani è pronto a volare in Spagna per trattare con Gaspart che a sua volta aspetta il giocatore. Rivaldo, impegnato con la sua nazionale, dovrebbe rientrare a Barcellona venerdì. È il momento cruciale, e non solo per Rivaldo. Ieri è sbarcato a Milano Ricardo Lury, procuratore di Redondo che ha subito incontrato i dirigenti rossoneri. A Madrid l'allenatore dei Bianchi di Spagna, Del Bosque, continua a polemizzare sulla partenza del centrocampista argentino, ma il giocatore non si opporrà al trasferimento e nelle prossime ore l'intesa diventerà ufficiale. Lury ieri sera ha lasciato Milano e raggiunto Nyon in Svizzera, dove il Real Madrid è in ritiro e dove ha sottoposto le proposte rossonere allo stesso Redondo.

Savo Milosevic

L'altro centrocampista, Gerard, invece è un po' più lontano dal Milan e un po' più vicino al Barcellona. Il giocatore preferisce Barcellona e attraverso il suo manager Orobitg lo ha fatto sapere ai rossoneri. Real Madrid e Lazio, che si sono inserite all'ultimo istante, sono fuori gioco.

Il Parma ha trovato l'accordo con il Real Saragozza per Milosevic, manca soltanto la firma del giocatore che comunque è d'accordo con gli emiliani e aspetta soltanto la buonuscita dagli spagnoli. Salas invece strizza l'occhio all'Inter che proprio di fronte alla riapertura del cileno, ha bloccato la trattativa con il Coventry per l'irlandese Robbie Keane.

Salas è soltanto uno dei cinque giocatori della lista, ha spiegato il dt Oriali. Gli altri, oltre a Keane, sono Muzzi dell'Udinese, Di Michele della Salernitana (ma la Juve è favorita) e Wiltord del Bordeaux. Intanto ieri il Bologna ha annunciato e presentato Renato Olive.

Weah alla Roma

NUOTO

• 5 Il c.t. azzurro Castagnetti dopo il trionfo agli Europei spiega perché è difficile fare agonismo in Italia

«Il nuoto brilla ma sta morendo»

«Mancano gli impianti e, se ci sono, è sempre più difficile gestirli»

TRIESTE «Il nuoto sta morendo. Non solo da voi, in Friuli-Venezia Giulia, ma in tutta Italia». Il c.t. azzurro Alberto Castagnetti, che dovrebbe essere al settimo cielo, perchè reduce dal grande exploit agli Europei di Helsinki, non si lascia trascinare da facili entusiasmi. E, al contrario, quando parla del nuoto parla di uno sport in «via d'estinzione».

Perchè? «Perchè mancano gli impianti e, se ci sono, è sempre difficile gestirli. I ragazzi insomma hanno sempre più difficoltà ad allenarsi - spiega in una pausa del collegiale di Verona dove si trova tutto il team italiano - È più facile avviare scuole di nuoto: si fatica di meno e soprattutto rende di più. L'agonismo, che è sacrificio, invece...».

L'agonismo è come il pane duro. Ne sanno qualcosa i quattro nuotatori italiani che a Monfalcone nuoteranno nel sogno olimpico. Dall'1 al 5 agosto, ai campionati nazionali estivi in programma a Monfalcone, Righi, Rummolo, Urgias e Cappellazzo, si sbracceranno per cercare di volare in Australia. In azzurro. «È l'ultima chance agonistica per conquistare il biglietto per i Giochi. Vedremo come si comporteranno e se poi spunteranno altri nomi, ben vengano», continua Castagnetti.

Per i quattro «in bilico» l'appuntamento è di quelli che contano. O la va, o la spacca. Per tutti gli altri, invece, per le stelle di nome Brembilla e Rosolino la tappa in Friuli-Venezia Giulia rappresenterà l'inizio del nuovo ciclo di preparazione finalizzata a raggiungere il top della forma ad inizio settembre. «Visti i carichi di lavoro che stanno sopportando ora sono tutti piuttosto stanchi - precisa - Non mi aspetto quindi grandi risultati cronometrici. Si lavora sulla quantità e non sulla qualità. Un lavoro lento - conclude - che darà i suoi frutti nel tempo».

La musica non cambia nel settore femminile. Le velociste, allenate dal tecnico Cesare Butini, seguono lo stesso programma di lavoro dei colleghi maschi. «Fino al 29 lavoreremo qui a Verona dove per altro torneremo al termine dei campionati di Monfalcone - interviene Butini - Dal 5 al 23 agosto sarà lavoro duro e il 25 saremo già in volo per l'Australia».

A casa insomma non ci torna più nessuno. Per le Olimpiadi, in fondo, si fa questo ed altro. L'unica deroga riguarda Féderica Biscia che si allenerà per alcuni giorni in altura con i duecentisti azzurri. Le altre cinque ragazze convocate per i Giochi seguiranno invece la «cura» veronese. Anche perchè, essendo staffettiste, sono abituate a lavorare insieme.

E a Monfalcone? «Non ci aspettiamo molto - conclude il tecnico delle velociste azzurre - tanto che abbiamo lasciato alle ragazze massima libertà. In che senso? Potranno scegliere quali gare disputare».

el.m.

GLI AZZURRI PER I GIOCHI

Chi sono i convocati certi di gareggiare e chi invece è ancora «in bilico»

Sogni d'oro per venti atleti

TRIESTE Ecco i venti azzurri già sicuri di gareggiare a Sydney: Andrea **Beccari** 200 stile libero, 4x200 stile libero; Alessio **Boggiato** 400 misti; Emiliano **Brembilla** 400-1500 stile libero, 4x200 stile libero; Simone **Cercato** 4x100, 4x200 stile libero; Massimiliano **Eroli** 200 farfalla, 400 misti; Domenico **Fioravanti** 100-200 rana, 4x100 mx; Mauro **Gallo** 4x100 stile libero; Klaus **Lanzarini** 4x100 stile libero, 4x200 stile libero; Mirko **Mazzari** 200 dorso; Emanuele **Merisi** 100-200 dorso, 4x100 mx; Christian **Minotti** 1500 stile libero; Matteo **Pelliciari** 4x200 stile libero; Massimiliano **Rosolino** 200 stile libero, 200 misti, 4x200 stile libero; Lorenzo **Vismara** 50-10 stile libero, 4x100 mx.

FEMMINILE

Federica **Biscia** 200-400 misti; Cristina **Chiuso** 50-100 stile libero, 4x100 stile libero; Sara **Goffi** 4x200 stile libero; Sara **Parise** 4x100 stile libero, 4x200 stile libero, 200 stile libero; Luisa **Striani** 4x100 stile libero, 4x200 stile libero, 200 stile libero; Cecilia **Vianini** 4x100 stile libero, 4x200 stile libero.

IN FORSE

Righi (400 stile libero), Rummolo (200 rana), Urgias (100 farfalla e 400 mx), Cappellazzo (4x200 stile libero).

Vismara, oro a Sydney?

PUGILATO

E' cambiato all'ultimo momento l'avversario di Stefano Zoff per il convegno di domani a Monfalcone

Il messicano Arriago al posto di Tovar

Stefano Zoff

MONFALCONE Non è più Tiolano Tovar, statunitense di Denver (Colorado), l'avversario che Stefano Zoff incontrerà domani sera in piazza della Repubblica a Monfalcone. Ieri sera è giunta la notizia dal suo manager, Salvatore Cherchi, che a incrociare i guantoni con il beniamino dei pugili regionali sarà il messicano Armando Arriago, che ha al suo attivo venti match, dieci dei quali vinti per k.o. e altrettanti persi. Arriago arriva oggi pomeriggio a Monfalcone, in tempo per le operazioni di peso che si terranno in una sala del municipio alle 19.

Oltre ad Arriago e Cherchi ci saranno anche il peso leggero Sandro Casamonica (26 incontri disputati dei quali 23 vinti, diciotto per kappaò) e il suo nuovo avversario. Anche per l'altro incontro di cartello (in precedenza a Zoff) è stato cambiato l'avversario del pugile italiano: si tratta dell'angolano con licenza portoghese Manuel Gomez, che Stefano ha già incontrato e battuto non molti mesi fa. Gomez è un pugile di colore, massiccio e con una buona «castagna», con un record di sette vittorie (di cui sei per k.o.), un pari e sette sconfitte.

Non è stato possibile per gli organizzatori trovare avversari validi per il peso massimo triestino Guni e per Gianluca Branko, mentre sono confermati per gli incontri di contorno gli avversari croati per i nostri David Zorzet (piuma), Omar Nicola (welter) e Luca Savarese (leggeri). La riunione s'inizierà alle 21 e il clou è in programma alle 22.30 con le sei più sei riprese di Casamonica e Zoff.

Claudio Soranzo

Frantumato il primato di Atlanta

È record di azzurri in gara alle Olimpiadi: raggiunta quota 361

ROMA Saranno 361 (244 uomini e 117 donne) gli atleti che rappresenteranno l'Italia alle Olimpiadi. Una cifra record che supera il limite di 347 presenze raggiunto nell'edizione di Atlanta '96. Ventotto sono le discipline previste a Sydney 2000, due in più rispetto ad Atlanta (Taekwondo e Thriatlon le novità) e gli azzurri saranno presenti in 24 discipline. Solo badmington, hockey prato, pallamano e tennis tavolo non avranno azzurri. Non sono previsti tuttavia incrementi nel numero globale di atleti che dovrebbe attestarsi intorno ai 10.200. Per quanto riguarda gli sport di squadra, il Coni ha fornito un elenco globale di convocati che dovrà essere definito entro il 20 settembre.

Poche le assenze di rilievo. Se si esclude la dolorosa rinuncia di Chechi, infortunatosi alla soglia della quarta Olimpiade, vanno segnalate le defezioni della maratoneta Fiacconi e del canoista Scarpa, che ha fallito la qualificazione. Fiori all'occhiello della rappresentativa di atletica leggera sono il quattrocentista Fabrizio Mori (che deve smaltire i postumi del recente infortunio) e la saltatrice Fiona May, mentre si spera in un exploit del triplista Fabrizio Donato. Per il resto, fiducia nella marcia con Giovanni De Benedictis e Annarita Sidoti in prima linea.

Partirà con grandi ambizioni la rappresentativa di calcio. Non sono previsti fuori quota e in massima parte ci saranno i protagonisti dei recenti campionati europei under 21. Fra i 35 convocati (che dovranno ridursi a 18) oltre ai freschi campioni europei, figurano anche quattro elementi della nazionale maggiore: Abbiati, Ambrosini, Gattuso e Zambrotta.

Antonio Rossi e l'inossidabile Iosefa Idem saranno gli alfieri della canoa. Ottime speranze sono riposte nel canottaggio. Dietro al nome storico di Agostino Abbagnale, ci sono quelli di Alessandro Corona, del triestino Riccardo Dei Rossi, Rossano Galtarossa, Walter Molea, Carlo Mornati: tutti atleti da podio e dintorni.

Riccardo Dei Rossi

La squadra di ciclismo vive sull'incognita Pantani. Il Pirata è nell'elenco dei 12 (dovranno essere 5), ma il percorso poco si addice alle sue caratteristiche... Buone notizie sono attese dalla pista: da Martinello, Lombardi e Collinelli e da Paola Pezzo nella mountain-bike.

Negli sport di squadra (per il basket donne sarà la prima volta) si conta sulla tradizione della pallanuoto, mentre si confida sempre nell'orgoglio della plurivittoriosa squadra di pallavolo che negli ultimi anni ha vinto tutto tranne una medaglia olimpica. Notizie confortanti si attendono dalla scherma e dal tiro. Meno ottimismo nella ginnastica e nel tennis. E la vela? Potrà riservare qualche sorpresa.

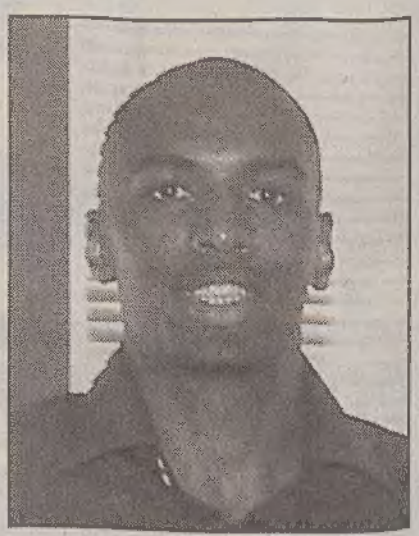
BASKET

Il francese ha già le idee chiare sul campionato italiano. Di sé dice: «Mi piace il gioco fisico e penso di difendere bene»

Arriva Dioumassi, anzi se ne va. A Sydney

Ma Banchi è tranquillo: «Non ci sarà all'inizio, ma è un rischio calcolato»

TRIESTE Arriva dalla Francia ma ha le idee chiare sulla nuova avventura triestina. «Conosco il basket italiano – racconta Makan Dioumassi – avendone parlato con i connazionali che hanno giocato da voi. Rigadeau, Bonato e Larranaga mi hanno descritto un campionato qualitativamente di buon livello». Come si è concretizzato il passaggio a Trieste? «Sentivo la necessità di accasarmi prima della partenza per le Olimpiadi di Sydney - dice - Ho conosciuto la filosofia di gioco di Banchi, ho apprezzato il fatto che si sposasse con quella del mio coach in Franca. Un fattore importante per convincermi a scegliere la Telit». Quali sono le sue caratteristiche? «Sono un giocatore da play-ground – spiega Dioumassi - Mi piace il gioco fisico, penso di essere un buon difensore e, in attacco, di possedere le qualità per giocare uno contro uno».

A Trieste con quali obiettivi? «La mia ambizione è cercare di aiutare la squadra a ripetere e se possibile migliorare i risultati della scorsa stagione». E intanto l'aspetta l'avventura olimpica con la sua nazionale. Dopo il calcio, la Francia merita un altro sgambetto all'Italia? «Credo faremo il possibile – conferma sorridendo Dioumassi – perché questo avvenga».

Makan Dioumassi

E a proposito di Olimpiadi, la partecipazione a Sydney 2000, l'assenza del francese per i primi mesi della stagione crea un po' di preoccupazione. Non sembra la scelta migliore quella di aver puntato su un giocatore, che, giocoforza, dovrà entrare nei meccanismi biancorossi a stagione iniziata. «Credo sia un rischio calcolato – commenta il tecnico triestino Luca Banchi - La squadra per struttura dovrà essere in grado di sostenere la sua assenza. Il fatto di avere in squadra un giocatore eclettico come Laezza ci può aiutare visto che Nello si saprà dividere tra il ruolo di play e quello di guardia per permettersi di rispettare quelle regole di gioco che vorremmo avere anche dopo». «Non credo che Dioumassi, rientrando, avrà difficoltà dal punto di vista della forma - continua - anzi la preparazione olimpica gli servirà per incidere dal punto di vista agonistico. Le difficoltà arriveranno dalla necessità di adattarsi ad un campionato competitivo e a un realtà che accompagni diversi».

Da un punto di vista tecnico quali motivi che vi hanno portato a sceglierlo? «Credo – continua Banchi – che abbia le qualità tecniche e atletiche per marcare l'avversario più pericoloso. L'anno scorso abbiamo gestito il campionato mandando sulle piste dei vari Esposito e Williams giocatori che fisicamente non avevano le caratteristiche adatte a farlo. Lui servirà a questo. In più ha una spiccata attività al rimbalzo difensivo e questo aiuterà i nostri lunghi».

Dioumassi con Banchi durante la presentazione ufficiale.

Per quanto riguarda l'attacco? «È un giocatore di squadra al quale piace fare le cose a modo semplice. Sa essere pericoloso in campo aperto e a difesa schierata: non è un terminale offensivo ma è uno dei componenti di una squadra, un giocatore da doppia cifra. Penso che la sua spalla ideale possa essere rappresentata da un play pericoloso in attacco». Si è parlato di Franky King e Marcus Brown... «Sono nomi importanti e al contempo abbastanza lontani. Nel caso di Marcus Brown per di più economicamente inacessibili».

Lorenzo Gatto

IL CASO

Montecatini cerca 3 miliardi Pancotto è il nuovo coach

MONTECATINI TERME Un capitale di tre miliardi da reperire in dieci giorni. È l'obiettivo dello Sporting Club 2000, la nuova società di basket nata dopo il fallimento dello storico sodalizio rossoblù che intanto, in attesa di potersi iscrivere al campionato, ha annunciato di aver ingaggiato con un contratto biennale l'allenatore Cesare Pancotto, ex ADR Roma.

Adesso però la partita più importante è da giocare sui tre miliardi che servono per pagare i debiti che la vecchia società aveva contratto con i tesserati e con la federazione: saldare i debiti è la condizione necessaria per perfezionare l'iscrizione al campionato di A/1. Per mettere insieme una cifra tale i soci fondatori hanno studiato una strategia. Una quota del capitale verrà raccolta tramite una forma di azionariato popolare, un'altra quota sarà sottoscritta da imprenditori della zona. Il nuovo Sporting confida inoltre in un contributo del Comune.

Per la fetta più consistente delle azioni, ma sempre comunque per una quota inferiore al 50 per cento, sono in corso trattative con l'imprenditore bergamasco - con attività negli Stati Uniti - Antonio Guizzetti e con una società degli Usa, quotata a Wall Street, che opera nel settore del tempo libero. Oltre all'allenatore è stato nominato anche il general manager, Andrea Luchi.

IN BREVE

Primato italiano

La 4x100 donne ferma il tempo. Ottey: 40 anni, sei volte olimpica

BARLETTA Il quartetto azzurro composto da Pistone, Graglia, Grillo e Levorato ha stabilito il nuovo primato italiano nella staffetta 4X100 donne correndo in 43"44 nel corso del meeting di Barletta. Il precedente record di 43"60 era stato stabilito il 16 giugno a Conegliano Veneto sempre dalle stesse atlete. Con l'impresa di ieri le ragazze della staffetta azzurra hanno anche ottenuto la certezza di essere selezionate per le Olimpiadi.

ATLETICA. Merlene Ottey è stata inserita nella squadra della Jamaica per le Olimpiadi. Per l'ormai 40enne velocista si tratterà della sesta partecipazione olimpica, dopo la prima nel 1980 a Mosca. La Ottey è stata selezionata per la gara dei 100 metri, nonostante sia giunta solo quarta nei trial jamaicani, lo scorso venerdì.

PALLAVOLO. Giorgio Varacca, 52 anni, parmigiano e n. 1 della Maxicono Parma, è il nuovo presidente della Lega pallavolo serie A. L'assemblea delle società di A1 e A2, riunita a Bologna, ha inoltre eletto il nuovo consiglio direttivo, che sarà composto dai confermati Ezio Barroero (Alpitour) e Albino Massacesi (Lube Macerata) e dai neoeletti Giulio Barbieri (Zinella 2000 Ferrara) e Francesco Leone (Tnt Kappa Torino).

SCI. I dirigenti dello sci regionale sono convocati per le 19 di domani nel palazzo della Provincia di Udine, in assemblea strordinaria, per l'elezione della delegazione che prenderà parte, in rappresentanza del Friuli-Venezia Giulia, all'assemblea federale che si svolgerà il 16 settembre a Milano.

VELA

GIRO D'ITALIA Reggio Calabria domina la tappa, ma le Fiamme gialle guidano la classifica

Bastone «amaro» per Grado

GRADO Procede male il Giro d'Italia per Grado. Nel bastone di ieri davanti a Cervia è finita infatti al quinto posto, dietro a quelle imbarcazioni che la precedevano in classifica. Cosicché oggi il distacco per agguantare almeno la medaglia di bronzo si è fatto ancora maggiore (8,50 punti).

Il vento sui 10-12 nodi con continui cambi di direzioni ha alla fine favorito chi in quel momento si trovava, come si suol dire, nel momento giusto al punto giusto. E lì, purtroppo Grado non c'era. Un bastone dominato alla grande da Reggio Calabria il cui equipaggio si sta letteralmente mangiando le mani per le occasioni sprecate nella seconda parte del giro quando la lotta al vertice con Fiamme Gialle pareva ancora aperta. Ad ogni modo 21.a tappa vinta da Reggio Calabria davanti a Palermo, a Fiamme Gialle, Sardegna, Grado e tutte le altre.

In classifica generale Fiamme Gialle hanno 186,75 punti e precedono Reggio Calabria che di punti ne ha 172,75. Al terzo posto Palermo con 165,75 e quindi al quarto posto Grado con 157,25. All'arrivo mancano ormai solamente due tappe e pertanto appare difficile pensare a grandi ribaltamenti. Anche se il vento può sicuramente girare.

Oggi 22.a tappa con partenza da Cervia verso le 11 in direzione Grado. In tutto 100 miglia. Domani l'arrivo nell'isola del sole e sabato bastone conclusivo davanti a Grado dove, nella zona del porto, sta per essere allestito il villaggio del giro. Alle 21 di domani, prima della premiazione della tappa Cervia-Grado ci sarà il concerto del gruppo musicale «La Bana del Puerto». Sabato, sempre alle 21, premiazione finale e concerto del gruppo musicale «Bakanòs band».

an.bo.

IPPICA

Tris: gentlemen ad Albenga È Torio il favorito di turno

ALBENGA Tris eterogenea quella di stasera ad Albenga. Di scena i gentlemen in un confronto internazionale sul doppio chilometro al quale parteciperà anche il triestino Massimo De Luca in sulky allo scandinavo Good Quito. La presenza di tanti soggetti esteri rende la competizione enigmatica. Piace Torio diretto da Giovanni Bechis.

Premio II Trofeo Agenzia Ippica di Albenga, lire 44.000.000, metri 2060, corsa Tris. **A metri 2060**: 1) Replay Per (G.B. Montaldo); 2) Vergil (A. Grosso); 3) Urca Gams (G. Matarazzo); 4) Ringo Bart (R. Montaldo); 5) Urgenza (L. Turi); 6) Turborazzo (M. Gariglio); 7) Taddeo (G. Micciché); 8) Good Quito (M. De Luca); 9) Villeneuve Mz (D. Orsini); 10) Colonial Storm (R. Bighelli); 11) Tecnical (F. Adami); 12) Uraniha As (A. Ciapparelli); 13) Violino Zigano (E. Colombino); 14) Verace Tab (E. Benedetti); 15) Torio (G. Bechis); 16) Jasmine Diamant (A. Winzig); 17) Shalis Point (O. Adelberg); 18) Carolinas Mystic (A. Schwarz). **I nostri favoriti**. Pronostico base: **15) TORIO. 11) TECNICAL. 18) CAROLINAS MYSTIC**. Aggiunte sistemistiche: **4) RINGO BART. 7) TADDEO. 16) JASMINE DIAMANT**.

m.g.

TENNIS

Nel Memorial Derby finale tra teste di serie e sorprese

TRIESTE L'ultimo atto del Memorial Derby avrà come protagonisti i favoriti della vigilia Govoni-Sambaldi e la coppia rivelazione Montesano-Pietrobelli che scalando il tabellone sono arrivati alla finale battendo Zoggia-Farina. Nel torneo di doppio misto la coppia numero tre De Ebner-Stain è già approdata ai quarti eliminando Mucci-Malavolti con il punteggio di 7-6 6-4.

Risultati quarti doppio maschile: Sambaldi-Govoni b. Delli Compagni-Presel 6-0 6-2, Zugna-Kyprianu b. Santi-Drigo 6-3 7-5, Montesano-Pietrobelli b. Azzopardo-Tononi 4-6 6-2 6-2, Zoggia-Farina b. Matossi-Gagliardo 7-5 7-5. Semifinali: Sambaldi-Govoni b. Zugna-Chiprianu 6-2 6-3, Montesano-Pietrobelli b. Zoggia-Farina 6-7 6-2 6-1.

Risultati doppio misto primo turno: Noviussai-Azzopardo b. De Caneva-Mayer 6-0 6-1, Maiaroli-Drigo b. Godina-Chiprianu 6-7 6-4 6-4, De Ebner-Stain b. Lonzar-Persi 6-1 6-3, Govoni-Cardarilli b. Bora-Farina 6-2 6-4, Ragusin-Sambaldi b. Colussi-Giordano 6-3 6-4.

s.f.